

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	17/08/2016	50	Dalla Forestale ai vigili del fuoco Ma ora bisogna programmare <i>William Berrè</i>	6
CORRIERE ADRIATICO FERMO	17/08/2016	48	Soccorso in chiesa dal sindaco <i>Emanuele Pagnanini</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	17/08/2016	38	Affonda storico peschereccio <i>Emanuele Pagnanini</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/08/2016	19	Assisi - Ferragosto tra incendi e allagamenti <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	17/08/2016	46	Nove i morti per il terremoto del giorno di Ferragosto <i>Redazione</i>	10
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	17/08/2016	3	Vecchiazzano in lutto per la morte di Rinaldini <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	17/08/2016	5	Scontro a Coccolia Vecchiazzano piange Rinaldini = Scontro mortale nel giorno di Ferragosto, Vecchiazzano in lutto per il 58enne deceduto <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	17/08/2016	12	Contributi del Comune a chi acquista veicoli elettrici <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO RIETI	17/08/2016	2	I piccoli cimiteri lasciati nel degrado <i>Sergio Silva</i>	14
NAZIONE FIRENZE	17/08/2016	55	Protezione civile, i ragazzi diventano protagonisti <i>Riccardo Benvenuti</i>	15
PRIMA PAGINA MODENA	17/08/2016	12	Incentivi comunali del 20% per veicoli o kit elettrici: assegni fino a 350 euro <i>Redazione</i>	16
PRIMA PAGINA MODENA	17/08/2016	17	Conclusi i lavori sulla frana della Sp 20, spesi 560mila euro: arteria messa in sicurezza <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/08/2016	46	Dipendenti pubblici in prima linea <i>Luca Talevi</i>	18
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/08/2016	47	Sbanda e si schianta con l'auto: grave 42enne <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/08/2016	47	Bypass ferroviario: manca l'accordo per gli espropri <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO ANCONA	17/08/2016	52	Terremoto, lieve scossa ma nessun danno <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERMO	17/08/2016	53	Affonda il peschereccio il Biondo Intervento di 12 ore per raddrizzarlo <i>Mario Pacetti</i>	22
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	17/08/2016	37	Sospende la vacanza per i cani, perde la vita lungo la Ravegnana = Tragedia sulla Ravegnana Imprenditore muore a Ferragosto a 58 anni <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/08/2016	45	Lucatelli, maxi progetto energetico <i>L.g.</i>	24
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/08/2016	51	Affonda il peschereccio il Biondo Intervento di 12 ore per raddrizzarlo <i>Mario Pacetti</i>	25
RESTO DEL CARLINO MACERATA	17/08/2016	57	Terremoto, lieve scossa ma nessun danno <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/08/2016	38	L'erbazzone diventa ambasciatore di pace <i>Alessandra Codeluppi</i>	27
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/08/2016	47	Grandine, allagamenti e strage di rami = Grandine e forte vento, danni all'agricoltura <i>Redazione</i>	28
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/08/2016	51	Novellara, 'Un midollo per Matteo' Gita in Trentino per la raccolta fondi <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	17/08/2016	51	Incendio alla grigliata: nessun ferito, donna colta da male <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO RIMINI	17/08/2016	45	Resta intossicato a causa dell'incendio: corsa contro il tempo per salvarlo <i>Lina Colasanto</i>	31
TIRRENO GROSSETO	17/08/2016	17	In fumo un territorio vastissimo <i>Redazione</i>	32
TIRRENO GROSSETO	17/08/2016	17	I droni per individuare i roghi dall'alto <i>Redazione</i>	33
TIRRENO GROSSETO	17/08/2016	17	Brucia un ettaro di bosco È intervenuto l'elicottero <i>Ivana Agostini</i>	34
TIRRENO PONTEDERA	17/08/2016	14	Incendio a Lavoria, disagi in superstrada <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

17-08-2016

VOCE DI ROMAGNA	17/08/2016	13	Il fantasma piange = A Montescudo c'è il fantasma dei Malatesta <i>Redazione</i>	36
VOCE DI ROMAGNA	17/08/2016	16	Terremoto Lieve scossa ieri alle 14.46 L'epicentro nella località bidentina <i>Redazione</i>	37
CENTRO CHIETI	17/08/2016	14	Discarica bruciata l'Arta non trova veleni nell'acqua <i>Redazione</i>	38
CIOCIARIA OGGI	17/08/2016	2	Danni causati dall'alluvione del 2014 Ecco i risarcimenti dello Stato <i>Redazione</i>	39
CIOCIARIA OGGI	17/08/2016	15	A fuoco un querceto nel parco dei Monti Aurunci <i>Redazione</i>	40
CIOCIARIA OGGI	17/08/2016	19	Brucia la terra dell'ex polveriera <i>Ettore Cesaritti</i>	41
CIOCIARIA OGGI	17/08/2016	22	In zona Celleta i vandali non vanno in vacanza <i>Redazione</i>	42
CIOCIARIA OGGI	17/08/2016	27	Un fronte comune contro i roghi <i>Mario Giorgi</i>	43
CIOCIARIA OGGI	17/08/2016	28	Rogo e allarme per i fumi tossici Si attende l'Arpa = Nube tossica, allarme rientrato <i>Simonetta Scirè</i>	44
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	17/08/2016	15	Via Imperia, trovati i soldi per avviare i lavori <i>Redazione</i>	45
CORRIERE DELLA SERA ROMA	17/08/2016	3	I massi da un mese in mezzo alla corsia: Qui si rischia la vita <i>Redazione</i>	46
CORRIERE DELLA SERA ROMA	17/08/2016	3	Piste ciclabili, pericoli e caos = Magliana, una pista ciclabile piena di trappole <i>Maria Egizia Fiaschetti</i>	47
CORRIERE DI AREZZO	17/08/2016	14	Frana di Ricasoli: affidato l'incarico per la progettazione della sistemazione finale <i>Redazione</i>	48
CORRIERE DI AREZZO	17/08/2016	30	Nove i morti per il terremoto del giorno di Ferragosto <i>Redazione</i>	49
CORRIERE DI SIENA	17/08/2016	62	Nove i morti per il terremoto del giorno di Ferragosto <i>Redazione</i>	50
CORRIERE DI RIETI	17/08/2016	5	Auto contro moto sulla Terminilese persona dispersa in montagna e ritrovata <i>Redazione</i>	51
CORRIERE DI RIETI	17/08/2016	8	Danni per le piogge d'inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i privati = Danni per le piogge di inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i risarcimenti <i>Redazione</i>	52
CORRIERE DI RIETI	17/08/2016	8	AGGIORNATO Sabina Reatina - Danni per le piogge d'inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i privati = Danni per le piogge di inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i risarcimenti <i>Redazione</i>	53
CORRIERE DI RIETI	17/08/2016	22	Nove i morti per il terremoto del giorno di Ferragosto <i>Redazione</i>	54
CORRIERE DI VITERBO	17/08/2016	7	Auto distrutta dalle fiamme lungo Strada Filante <i>Redazione</i>	55
CORRIERE DI VITERBO	17/08/2016	11	Salvaro il capriolo di Bolt investito da un'auto = Il capriolo Bolt tornerà a saltare <i>Sergio Nasetti</i>	56
CORRIERE DI VITERBO	17/08/2016	13	Due giorni di gran festa per l'Anni <i>Redazione</i>	57
CORRIERE DI VITERBO	17/08/2016	19	Boom di partecipanti al Summer Fest <i>Redazione</i>	58
CORRIERE DI VITERBO	17/08/2016	30	Nove i morti per il terremoto del giorno di Ferragosto <i>Redazione</i>	59
CORRIERE FIORENTINO	17/08/2016	6	L'emeroteca abbandonata perde l'ultimo custode = Marchini, la sentinella dei giornali Ora chi li salverà dall'abbandono? <i>Antonio Passanese</i>	60
GAZZETTA DI PARMA	17/08/2016	7	Tenta di uccidersi Provoca un'esplosione = Tenta il suicidio: si dà fuoco e provoca un'esplosione <i>Chiara Pozzati</i>	61
GAZZETTA DI PARMA	17/08/2016	7	Un botto tremendo, sembrava una bomba <i>Ch.poz.</i>	63
GAZZETTA DI PARMA	17/08/2016	8	Pedone investito, è gravissimo = Schiacciato contro ringhiera: è gravissimo <i>R.c.</i>	64
GAZZETTA DI PARMA	17/08/2016	8	Campo in fiamme a Martorano <i>Redazione</i>	65
GAZZETTA DI PARMA	17/08/2016	18	La notte delle lanterne zen <i>Redazione</i>	66

Rassegna Stampa

17-08-2016

GAZZETTA DI PARMA	17/08/2016	20	Fuoco a Guardasone Forse un mozzicone la causa del rogo <i>B.m.s.</i>	67
GIORNALE DI LATINA	17/08/2016	11	Il pagellone politico <i>Redazione</i>	68
GIORNALE DI LATINA	17/08/2016	18	Fiamme minacciano abitazioni <i>Redazione</i>	69
GIORNALE DI LATINA	17/08/2016	24	Scomparsa a 17 anni, sale l'angoscia = Lontana da casa da tre giorni <i>Francesca Cavallin</i>	70
GIORNALE DI LATINA	17/08/2016	28	Nardacci "spegne" gli incendi <i>Redazione</i>	71
GIORNALE DI LATINA	17/08/2016	28	Ferragosto "caldo" paura per il cimitero <i>Redazione</i>	72
LATINA OGGI	17/08/2016	14	Danni causati dall'alluvione del 2014 Ecco i risarcimenti dello Stato <i>Redazione</i>	73
LATINA OGGI	17/08/2016	21	Protezione civile, campo scuola al via <i>Redazione</i>	74
LATINA OGGI	17/08/2016	23	Un fronte comune contro i roghi <i>Mario Giorgi</i>	75
LATINA OGGI	17/08/2016	25	Tragedia sfiorata in via Foscolo <i>Federico Domenichelli</i>	76
LATINA OGGI	17/08/2016	36	A fuoco un querceto nel parco dei Monti Aurunci <i>Redazione</i>	77
MESSAGGERO ABRUZZO	17/08/2016	2	Rimasti tutti nel cassetto i progetti per i bimbi terremotati <i>M.cant.</i>	78
MESSAGGERO ABRUZZO	17/08/2016	9	Inneggì per le chiese crollate dopo il sisma, espulso l'imam <i>M.i.</i>	79
MESSAGGERO ABRUZZO	17/08/2016	13	Agricoltore muore trafitto dalla pala meccanica <i>Redazione</i>	80
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	17/08/2016	5	La notte al Castello nessun incidente ma tanta sporcizia sull'arenile = Al Castello notte senza incidenti ma l'arenile pullula di sporcizia <i>Monica Martini</i>	81
MESSAGGERO FROSINONE	17/08/2016	2	La giunta Rotondo rivoluziona la macchina amministrativa <i>Redazione</i>	82
MESSAGGERO FROSINONE	17/08/2016	3	Vasto incendio nell'ex polveriera = Rogo alla Ori Martin, rientra allarme nube tossica <i>Paolo Carnevale</i>	83
MESSAGGERO FROSINONE	17/08/2016	3	Donne minacciate di morte, scattano due denunce <i>Redazione</i>	84
MESSAGGERO LATINA	17/08/2016	2	Fiamme dolose a Priverno il fuoco minaccia il cimitero <i>Sandro Paglia</i>	85
MESSAGGERO LATINA	17/08/2016	2	AGGIORNATO Pauroso incide, cinque feriti gravi = Incidente sulla 148 cinque feriti due sono gravissimi <i>Rita Recchia</i>	86
MESSAGGERO METROPOLI	17/08/2016	3	Incendio, le telecamere salvano gli affreschi <i>Elena Ceravolo</i>	87
MESSAGGERO METROPOLI	17/08/2016	5	Ocean surf, il rogo dopo le minacce con la pistola <i>Emanuele Rossi</i>	88
MESSAGGERO ROMA	17/08/2016	11	Casal del Marmo, aggredito un agente <i>Redazione</i>	89
MESSAGGERO ROMA	17/08/2016	13	Da Saxa Rubra a Centocelle sterpaglie in fiamme <i>Redazione</i>	90
NAZIONE AREZZO	17/08/2016	46	Ricasoli, da novembre via ai lavori per tamponare la frana <i>Giorgio Grassi</i>	91
NAZIONE LIVORNO	17/08/2016	50	Sparano un razzo pirotecnico Resta acceso, scoppia l'incendio <i>R.m.</i>	92
NAZIONE MASSA E CARRARA	17/08/2016	39	Strada dissestata e l'auto slitta Ho rischiato di finire nel dirupo <i>Redazione</i>	93
NAZIONE MASSA E CARRARA	17/08/2016	41	Incendio fra renara e guadine <i>Redazione</i>	94
NAZIONE MASSA E CARRARA	17/08/2016	49	Ferragosto di 'corsa' a Pontremoli La carica dei 1.400 alla Stranottina <i>N.b.</i>	95
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	17/08/2016	5	Perugia - Bimbo si perde in spiaggia Ore di paura <i>Redazione</i>	96
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	17/08/2016	10	Romeggio - Fiamme nel campo Ferragosto di lavoro per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	97
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	17/08/2016	14	Terni - Poggio Lavarino, fiamme in un negozio di alimentari <i>Redazione</i>	98

Rassegna Stampa

17-08-2016

PROVINCIA ED. FROSINONE	17/08/2016	6	Eventi alluvionali del 2014, Arnara tra i comuni risarciti <i>Redazione</i>	99
PROVINCIA ED. FROSINONE	17/08/2016	8	Centrale elettrica a fuoco <i>Redazione</i>	100
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/08/2016	40	Gli ascolani scelgono la loro spiaggia Ma c'è chi non rispetta l'ambiente <i>Redazione</i>	101
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	17/08/2016	49	Fiamme alla Montucchiari, c'è un colpevole <i>Redazione</i>	102
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	17/08/2016	37	Crolla un grosso pino Eravamo lì pochi istanti prima = Cade un pino: Eravamo a pochi metri <i>Sa.ser.</i>	103
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	17/08/2016	37	Incidente mortale, la rabbia dei residenti: Vogliamo l'autovelox = Schianto tra auto a Cocolia Un'altra croce sulla statale tra calcio, caccia e cavalli <i>Redazione</i>	104
TIRRENO PIOMBINO ELBA	17/08/2016	18	Muore a 22 anni in moto contro il guardrail <i>Antonella Danesi</i>	105
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/08/2016	1	Maschera, pinne e un laboratorio galleggiante: cos? si studiano 23mila km di coste mediterranee <i>Redazione</i>	106
ansa.it	17/08/2016	1	Fuga gas, chiusa via Cappella a Firenze - Toscana <i>Redazione</i>	107
askanews.it	17/08/2016	1	Protezione civile, per incendi estivi 589 richieste di mezzi aerei <i>Redazione</i>	108
firenzetoday.it	17/08/2016	1	Incendio in Fi-Pi-Li: code e uscita obbligata per chi viaggia verso Firenze <i>Redazione</i>	109
firenzetoday.it	17/08/2016	1	Roghi, la Toscana brucia ancora: incendi a Castelfiorentino e Certaldo <i>Redazione</i>	110
firenzetoday.it	17/08/2016	1	Castello: macchina scavatrice causa fuga di gas, al lavoro i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	111
firenzetoday.it	17/08/2016	1	Toscana, tra il 12 e il 15 agosto bruciati 33 ettari di bosco e oltre 600 ettari di campi <i>Redazione</i>	112
perugiatoday.it	17/08/2016	1	Il dolore di Umbria Jazz: "Addio Franco Buitoni, lo ricordiamo con stima, riconoscenza ed affetto" <i>Redazione</i>	113
perugiatoday.it	17/08/2016	1	Due incendi nel cuore della notte, fiamme anche in un negozio di alimentari <i>Redazione</i>	114
perugiatoday.it	17/08/2016	1	Sorpresi a rubare a Fontivegge: processati e spediti in carcere a Ferragosto <i>Redazione</i>	115
perugiatoday.it	17/08/2016	1	Far west: assaltano un distributore di benzina a bordo di un trattore <i>Redazione</i>	116
perugiatoday.it	17/08/2016	1	Meteo, le previsioni in Umbria: ancora qualche temporale, ma l'estate resisterà <i>Redazione</i>	117
perugiatoday.it	17/08/2016	1	La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione <i>Redazione</i>	118
perugiatoday.it	17/08/2016	1	Dalla Germania all'Umbria, fermato col trattore lungo la E45: viaggiatore multato <i>Redazione</i>	119
perugiatoday.it	17/08/2016	1	Media Valle del Tevere, patenti finite nel bicchiere: record all'etilometro per un automobilista <i>Redazione</i>	120
romatoday.it	17/08/2016	1	A caccia di mattoni negli scavi di Ostia Antica: denunciato 39enne <i>Redazione</i>	121
romatoday.it	17/08/2016	1	Sequestra, sevizia e violenta per 8 giorni il compagno 68enne: arrestato 21enne <i>Redazione</i>	122
romatoday.it	17/08/2016	1	Emorragia cerebrale sulla nave da crociera: intervento in mare per salvare una 55enne <i>Redazione</i>	123
romatoday.it	17/08/2016	1	La Maddalena, affonda una barca: in salvo coppia di romani, morto il cane <i>Redazione</i>	124
romatoday.it	17/08/2016	1	Alessandrino, il figlio con l'hashish, il padre con la cocaina: due arresti <i>Redazione</i>	125
tiscali.it	17/08/2016	1	In 4 giorni 65 roghi, bruciati 683 ettari <i>Redazione</i>	126
bologna2000.com	17/08/2016	1	Prignano, conclusi i lavori sulla frana della SP 20: spesi 560 mila euro <i>Redazione</i>	127

Rassegna Stampa

17-08-2016

chietitoday.it	17/08/2016	1	Nuove analisi alla discarica Colle Marconi, valori non allarmanti <i>Redazione</i>	128
forlitoloday.it	17/08/2016	1	Ferragosto, il bilancio della PolStrada: persi ben 230 punti-patente <i>Redazione</i>	129
forlitoloday.it	17/08/2016	1	"Gioielli di famiglia" in evidenza: si aggira nudo tra i bagnanti e viene denunciato <i>Redazione</i>	130
forlitoloday.it	17/08/2016	1	Iris Versari, la storia della partigiana morta il 18 agosto del 1944 <i>Redazione</i>	131
forlitoloday.it	17/08/2016	1	Autocarro stracolmo di rifiuti edili e senza autorizzazione: maxi multa e denuncia per il conducente <i>Redazione</i>	133
ilgiornaledirieti.it	17/08/2016	1	attualita: Lazio. Refrigeri, calamit? 2014: Quasi 5mln per danni ai privati <i>Redazione</i>	134
inabruzzo.com	17/08/2016	1	Muore folgorato ex amministratore pastificio Delverde <i>Redazione</i>	135
latinatoday.it	17/08/2016	1	Incidente sulla Pontina a Terracina: feriti e disagi <i>Redazione</i>	136
latinatoday.it	17/08/2016	1	Degrado urbano, sindacato Polizia e cittadini puliscono parco Q4 e Q5 <i>Redazione</i>	137
modena2000.it	17/08/2016	1	Prignano, conclusi i lavori sulla frana della SP 20: spesi 560 mila euro <i>Redazione</i>	138
modenatoday.it	17/08/2016	1	Prignano, conclusi lavori sulla frana della Provinciale 20 <i>Redazione</i>	139
nove.firenze.it	17/08/2016	1	Prossima la riapertura del Corridoio Vasariano <i>Redazione</i>	140
nove.firenze.it	17/08/2016	1	Incendi: tra il 12 ed il 15 agosto 33 ettari di bosco bruciati in Toscana <i>Redazione</i>	141
occhioviterbese.it	17/08/2016	1	Montefiascone: Pronto intervento antincendio dell'As.Vo.M. (Associazione Volontari Montefiascone), nel corso del pomeriggio di lunedì 15 agosto <i>Redazione</i>	143
occhioviterbese.it	17/08/2016	1	Valentano: Tutte le estati portano al?SUMMER FEST di Valentano <i>Redazione</i>	144
parmaquotidiano.info	17/08/2016	1	La mappa del rischio sismico a Parma. 108 edifici pubblici da rafforzare <i>Redazione</i>	145
provincia.modena.it	17/08/2016	1	PRIGNANO, CONCLUSI I LAVORI SULLA FRANA DELLA SP 20 SPESI 560 MILA EURO, ARTERIA MESSA IN SICUREZZA <i>Redazione</i>	147
rietinvetrina.it	17/08/2016	1	Padre e figlia si perdono sul Terminillo. Rintracciati dai Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	148
toscana-notizie.it	17/08/2016	1	Incendi, tra il 12 ed il 15 agosto 33 ettari di bosco bruciati in Toscana <i>Redazione</i>	149
umbria24.it	17/08/2016	1	Terni, incendio in generi alimentari e fienile in fiamme <i>Redazione</i>	150
umbria24.it	17/08/2016	1	Terni, fuga di gas in appartamento: vicini chiamano 115 <i>Redazione</i>	151
viterbonews24.it	17/08/2016	1	Vasto incendio di sterpaglie a Tuscania, a lavoro vigili del fuoco <i>Redazione</i>	152
viterbonews24.it	17/08/2016	1	Vasto incendio di sterpaglie a Tuscania, a lavoro i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	153
viterbonews24.it	17/08/2016	1	Automobile in fiamme, a lavoro i vigili del fuoco e i carabinieri <i>Redazione</i>	154
viterbonews24.it	17/08/2016	1	Vasto incendio di sterpaglie a Tuscania <i>Redazione</i>	155
viterbonews24.it	17/08/2016	1	Automobile in fiamme, a lavoro i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	156
viterbonews24.it	17/08/2016	1	Tutte le estati portano al ``Summer fest`` <i>Redazione</i>	157
viterbonews24.it	17/08/2016	1	Automobile in fiamme, a lavoro i vigili del fuoco e i carabinieri <i>Redazione</i>	158

Dalla Forestale ai vigili del fuoco Ma ora bisogna programmare

[William Berrè]

E positivo da parte delle Regione Marche aver sottoscritto, per il 2016, la convenzione boschiva con i Vigili del Fuoco ma ora si deve riflettere e trovare soluzioni al vuoto che la scellerata cancellazione del Corpo Forestale dello Stato, da parte del Governo, provocherà. Nel Consiglio dei Ministri dello scorso 28 luglio, infatti, il Governo ha concluso in sostanza l'iter di cancellazione del Corpo Forestale dello Stato. Questa soppressione non ci piace ed è frutto della lotta interna al comparto sicurezza, dove purtroppo i più piccoli sono fagocitati dai più grandi. Come sindacato siamo impegnati affinché tutto il personale del Corpo Forestale sia tutelato nel passaggio alle altre amministrazioni dello Stato. Certo è che l'abolizione del Corpo Forestale avrà conseguenze pesanti. A partire dal 2017 è previsto, ad esempio, l'affidamento ai vigili del fuoco della lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei. Questo cambiamento avviene in una situazione di grave carenza di personale in tutta la regione Marche, ed in particolare al comando di Pesaro-Urbino dove non si riesce a garantire l'apertura continuativa del distaccamento di Macerata Feltria così come ad Ascoli Piceno dove non si garantisce l'apertura del presidio di Amandola, al comando di Ancona dove la costruzione della nuova sede centrale crea problemi nella gestione del personale, così come a Macerata dov'è in sofferenza il distaccamento di Camerino e c'è carenza cronica di personale del distaccamento di Civitanova e ovviamente della sede centrale che oramai lavora con una sola partenza operativa completa ed una partenza ridotta. Per rendere sostenibile raccordo quadro necessita attivare quanto prima un tavolo tecnico che approfondisca la questione e la renda coerente con il prossimo accordo quadro generale tra Vigili del fuoco e Regione, che auspichiamo sia siglato entro fine anno. William Berrè segretariogeneraleFns Cisl Marche -tit_org-

Soccorsa in chiesa dal sindaco

[Emanuele Pagnanini]

Una militare della Guardia costiera ha accusato un malore durante la Messa per il patrono Il vescovo Conti: L'aiuto prestato da Corvatta è il simbolo della reciproca assistenza Cristian: CIVITANOVA Il Ferragosto civitanovese ha una coda più lunga rispetto ad altre città italiane. Infatti sono iniziati ieri i festeggiamenti per il patrono San Marone che termineranno domani a Civitanova Alta. Celebrazioni che hanno preso il via con la Processione a mare dei pescherecci in un clima molto più disteso e tranquillo rispetto all'anno prima. Infatti l'alba del 15 è sorta su una città dove ha regnato il divertimento e dove tutto è filato liscio sul fronte dei controlli e dei soccorsi. L'esatto contrario dell'anno prima quando ci fu un bollettino allarmante della Croce Verde costretta ad intervenire 13 volte sul litorale per ragazzi che avevano messo a rischio la salute abusando di alcool. Solo 3 gli interventi nella notte tra domenica e lunedì, invece, tutti di lieve entità, tutti per maggiorenni. Insomma, ordinaria amministrazione viste le decine di migliaia di persone che hanno passato la serata a Civitanova. meriggio nella chiesa di Cristo Rè. Qui, proprio durante l'omelia del vescovo Luigi Conti (che ha voluto celebrare San Marone prima della pensione), una militare della Guardia Costiera di Civitanova ha accusato un lieve malore durante il servizio di picchetto tra le autorità che hanno preso parte alla celebrazione. Uno svenimento fortunatamente senza gravi conseguenze. Il primo a prestarle soccorso è stato proprio il sindaco, poi coadiuvato dal personale della Croce Verde. La ragazza si è quindi ripresa. L'aiuto prestato dal sindaco - ha detto monsignor Conti durante l'omelia - deve essere il simbolo della reciproca assistenza cristiana. La comunità civitanovse è molto cresciuta in questi anni sul fronte della solidarietà e della carità. Passano gli anni, i decenni e i secoli ma l'insegnamento del Vangelo che San Marone ha portato qui sarà sempre utile per superare ogni prova. Che Dio bene- Il soccorso Il quarto soccorso è stato invece operato dal sindaco Tommaso Claudio Corvatta ieri po- dica questa città. Le reliquie L'urna con le reliquie è stata quindi portata dagli ex Allievi di Don Bosco e quindi imbarcata sul peschereccio Braveheart seguito da altri 12 scafi. Tutti si è svolto regolarmente. Come regolarmente è passata la nottata di Ferragosto. Mobilitate le forze dell'ordine, la Protezione civile e la Croce Verde in tutta la città secondo un piano predisposto dalla Prefettura. Tré ambulanze, oltre alle due del normale servizio e uno scooter i mezzi messi a disposizione dalle 20 del 14 alle 8 del 15 agosto. Ottimo anche il servizio di pulizia della spiaggia. Addirittura alle tré i dipendenti sono entrati in azione per svuotare i cestini e i contenitori, distribuendo sacchetti anche nella spiaggia libera dove erano accampati i più giovani. Emanuele Pagnanini RIPRODUZIONE RISERVATA Ben riuscita La processione a mare E il Ferragosto è stato senza eccessi -tit_org-

Affonda storico peschereccio

Il "Biondo" ha iniziato a imbarcare acqua nella notte, mobilitazione al porto Complesse le operazioni di recupero dell'imbarcazione. Sul posto due autogrù

[Emanuele Pagnanini]

Affonda storico peschereccio Il "Biondo" ha iniziato a imbarcare acqua nella notte, mobilitazione al porto Complesse le operazioni di recupero dell'imbarcazione. Sul posto due autogrù CIVITANOVA Inizia ad imbarcare acqua nella notte e affonda nel giro di poche ore. È quanto successo al motopeschereccio "Biondo" mentre era attraccato al porto. Operazioni di recupero che sono partite immediatamente e ieri pomeriggio lo scafo è stato riportato in linea di galleggiamento. Bisognerà ora verificare i danni provocati dall'acqua ma anche le cause dell'affondamento. Probabile un guasto alle pompe di sentina. La storia Il "Biondo" è uno storico peschereccio della flotta civitanovese. Gli armatori sono Gerardo Mugnano e suo figlio Nazzareno. È stato così battezzato proprio dal soprannome del proprietario. È anche uno dei più grandi scafi dediti alla pesca di stanza nel porto civitanovese. Caratterizzato dalla livrea blu, stazza 80 tonnellate. Da quasi due anni è in manutenzione. Il Biondo non solcava da tempo le onde dell'Adriatico e si trovava attraccato alla banchina "Gasparroni" del molo est. Poco dopo le 3 di ieri mattina, l'allarme. La segnalazione di problemi al peschereccio arriva all'Ufficio circondariale marittimo e, di qui, ai vigili del fuoco. L'acqua aveva ormai coperto il ponte del peschereccio e, all'arrivo delle squadre dei vigili del fuoco, lo scafo si era inabissato sul fondale del porto. Alle 3.30 vengono predisposte le operazioni di recupero del grosso peschereccio. Operazioni tutt'altro che facili. Al lavoro degli uomini della Capitaneria e dei vigili del fuoco viene affiancata anche l'attività del gruppo della Protezione civile della città che delimita l'area. Il 16 agosto, come noto, è il giorno in cui iniziano i festeggiamenti di San Marone che prevede la processione a mare dei pescherecci con l'urna che contiene le reliquie del patrono. Dunque il personale del comandante del porto Angelo De Tommasi è impegnato anche nell'organizzazione e nel garantire la sicurezza al porto. Si lavora celermente e sul molo Est cercando di finire prima dell'arrivo del corteo. Vengono fatte arrivare due autogrù della ditta Zailocco per imbragare lo scafo. Nel frattempo La ribalta 2002 Uno squalo elefante nelle sue reti Il peschereccio era salito agli onori della cronaca nazionale il 15 gennaio del 2002. Durante la pesca, nelle sue reti finì incastrato un maestoso squalo elefante. Pesava oltre 4 tonnellate ed era lungo circa 7 metri. Un gigante, tempo i vigili del fuoco mettono in azione due propria pompa e una messa a disposizione dalla protezione civile. Man mano che viene issato il peschereccio, viene alleggerito dell'acqua. Alle 16, il recupero viene completato. Emanuele Pagnanini RIPRODUZIONE RISERVATA Gli armatori sono Gerardo Mugnano e suo figlio Nazzareno Le operazioni di recupero dello storico peschereccio FOTO CGGNIGNI -tit_org-

I pompieri anche in piazza del Comune per verificare i danni della pioggia

Assisi - Ferragosto tra incendi e allagamenti

[Redazione]

I pompieri anche in piazza del Comune per verificare i danni della pioggia Ferragosto tra incendi e allagamenti ASSISI Ferragosto di lavoro, tra i danni fatti dalle fiamme e quelli fatti dall'acqua, per i vigili del fuoco del distaccamento della città serafica: nella giornata di lunedì i pompieri sono stati prima chiamati per un incendio nei pressi di Petrata dove, proprio il giorno di ferragosto, per cause ancora da chiarire è andata in fiamme una capanna rimessa attrezzi. Nessun ferito ma danni alla struttura: le operazioni di spegnimento portate avanti dagli uomini del distaccamento assisano sono durate circa tre ore. Sempre nella giornata di lunedì, inoltre, i caschi rossi, dopo le copiose piogge dei giorni scorsi, sono stati chiamati con urgenza, e qui hanno verificato i danni fatti dall'acqua all'interno della chiesa di Santa Maria sopra Minerva, in piazza del Comune, che hanno lasciato tutti con il fiato sospeso, per il pregio e il valore di memoria collettiva dell'edificio sacro. 4 Incendio A Petrata è andata a fuoco una capanna di rimessa attrezzi -tit_org-

PERU'

Nove i morti per il terremoto del giorno di Ferragosto*[Redazione]*

PERU LIMA È salito a nove morti il bilancio del terremoto che nella giornata di Ferragosto ha colpito il sud del Perù, precisamente la provincia di Caylioma, nella regione di Arequipa nota per la produzione di rame. Lo riferisce l'istituto nazionale per la protezione civile (Indeci). Tra le vittime c'è anche un turista statunitense di 67 anni, che è stato identificato come Vaun Ken Edan. Il terremoto, di magnitudo 5.3 ha provocato anche oltre 20 feriti. Lo riferiscono le autorità locali. Almeno 40 case sono state completamente distrutte. La scossa secondo quanto riporta l'istituto di geofisica del Perù ha avuto origine a 8 chilometri di profondità. -tit_org-

Vecchiazzano in lutto per la morte di Rinaldini

[Redazione]

Vecchiazzano in lutto per la morte di Rinaldir Ferragosto tragico sulla via Ravegnana Il 58enne vittima di un frontale in auto FORLÌ. Grande commozione ha suscitato nel quartiere di Vecchiazzano, dove la famiglia di origine è molto conosciuta, la tragica scomparsa del 58enne Massimo Rinaldini, morto nel giorno di Ferragosto a Coccolia nel violentissimo scontro tra il vecchio modello di Fiat Panda che guidava ed una Audi Q3 sulla quale viaggiavano due sessantenni rimasti illesi. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare, è morto sul posto. Sposato con due figli, entrambi già grandi, Rinaldini era socio della "Sem", ditta specializzata nel movimento terra e demolizioni. Ricordo Massimo come il miglior escavatorista con cui ho avuto il piacere di lavorare - sottolinea Fausto Pardolesi, capo ufficio dell'ex Servizio tecnico di bacino (ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e Protezione civile) -. Ca- Non c'è stato nulla da fare per Massimo Rinaldini rimasto vittima sul colpo dello scontro frontale tra la sua auto ed un altro mezzo nel centro abitato di Coccolia rattere deciso ma con me sempre gioviale. Ci conoscevamo da sempre, fin da quando vestiva la maglia del Vecchiazzano negli anni '80 e '90 nel ruolo di centravanti, sfruttando al massimo la sua potenza fisica. Neanche a farlo apposto - riprende Pardolesi - giovedì scorso lo avevo visto per l'ultima volta su un cantiere e mi aveva salutato dicendomi che sarebbe andato in ferie e che ci saremmo visti a settembre. Aveva una grande passione per la caccia e, conoscendo le mie convinzioni ambientaliste, spesso discutevamo animatamente sull'argomento. Mi mancherà molto. Rinaldini viveva con la famiglia via Tomba, 51/a e proveniva da una famiglia molto numerosa. Una bravissima persona - ricorda anche Ido Erani, l'artista che risiede proprio a Vecchiazzano -. Faceva una vita normale e, dopo gli annicui aveva giocato a calcio, manteneva una grande passione per la bici da corsa. Si arrabbiava molto quando il lavoro non andava come voleva lui - ricorda ancora Pardolesi -. Avevamo collaborato insieme tante volte e ogni tanto ricordava i vari episodi sui cantieri accaduti nel passato. Ultimamente, poi, parlavamo anche delle difficoltà che la sua società come tante doveva affrontare i per il lungo periodo di crisi sì. La salma rientrerà i oggi a Forlì. Mentre rimane ancora incerta la data dei funerali. RIPRODUZIONE RISERVATA Era socio in una ditta specializzata nel movimento tena -tit_org-

Scontro a Coccolia Vecchiazzano piange Rinaldini = Scontro mortale nel giorno di Ferragosto, Vecchiazzano in lutto per il 58enne deceduto

L' uomo lascia la moglie e due figli. I conoscenti: Grande appassionato di caccia, era molto meticoloso sul lavoro

[Redazione]

RAVENNA Scontro a Coccolia Vecchiazzano piange Rinaldini SERVIZIO a pagina 5 Scontro mortale nel giorno di Ferragosto, Vecchiazzano in lutto per il 58enne deceduto L'uomo lascia la moglie e due figli. I conoscenti: Grande appassionato di caccia, era molto meticoloso sul lavoro FORLÌ. Grande commozione ha suscitato nel quartiere di Vecchiazzano, dove la famiglia di origine è molto conosciuta, la tragica scomparsa del 58enne Massimo Rinaldini, morto nel giorno di Ferragosto a Coccolia nel violentissimo scontro tra il vecchio modello di Fiat Panda che guidava ed una Audi Q3 sulla quale viaggiavano due sessantenni rimasti sostanzialmente illesi. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare; a causa delle lesioni riportate nell'impatto è infatti deceduto sul colpo. Sposato e con due figli, un maschio di 20 anni e una figlia di una decina di anni più grande, Rinaldini era socio della Sem, ditta specializzata nel movimento terra. Ricordo Massimo come il miglior escavatorista con cui ho avuto il piacere di lavorare - sottolinea Fausto Pardolesi, capo ufficio dell'ex Servizio tecnico di bacino (ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e Protezione civile) -. Un uomo dal carattere deciso ma con il sottoscritto sempre gioviale. Ci conosciamo da sempre, fin da quando vestiva la maglia del Vecchiazzano negli anni '80 e '90 nel ruolo di centravanti, sfruttando al massimo la sua potenza fisica. Neanche a farlo apposta - prosegue nel suo ricordo Pardolesi giovedì scorso lo avevo visto per l'ultima volta in un cantiere e mi aveva salutato dicendomi che sarebbe andato in ferie e che ci saremmo visti a settembre. Aveva una grande passione per la caccia e, conoscendo le mie convinzioni ambientaliste, spesso discutevamo animata mente sull'argomento. Mi mancherà molto. Rinaldini viveva con la famiglia a Tomba 51/a, e proveniva da un nucleo molto numeroso. Una bravissima persona - ricorda anche Ido Erani, l'artista che risiede proprio a Vecchiazzano e che lo conosceva -. Faceva una vita normale e, dopo gli anni in cui aveva giocato a calcio, era un grande appassionato di caccia. Si arrabbiava molto quando il lavoro non andava come voleva lui ricorda ancora Pardolesi -. Avevamo lavorato insieme tante volte e ogni tanto ricordava i vari episodi sui cantieri accaduti nel passato. Ultimamente, poi, parlavamo anche delle difficoltà che la sua società, come tante, doveva affrontare a causa del prolungato periodo di crisi. -tit_org- Scontro a Coccolia Vecchiazzano piange Rinaldini - Scontro mortale nel giorno di Ferragosto, Vecchiazzano in lutto per il 58enne deceduto

Contributi del Comune a chi acquista veicoli elettrici

[Redazione]

Un contributo del 20 per cento del prezzo, Iva inclusa, di veicoli elettrici o di kit per l'elettificazione dei velocipedi, fino a 250 euro per biciclette a pedalata assistita, a 150 euro per il kit che trasforma le biciclette in quelle 'elettriche', e a 350 euro per ciclomotori o motoveicoli a 2/3 ruote a trazione esclusivamente elettrica. Il Comune ha definito le nuove modalità di erogazione dei contributi comunali per il periodo 2016-2018 per l'acquisto di veicoli elettrici e dei kit per l'elettificazione, che sono rivolti ai cittadini residenti nel territorio comunale e alle imprese, associazioni ed Enti pubblici con sede operativa in città. I contributi verranno liquidati fino a esaurimento risorse secondo l'ordine delle domande pervenute. Possono essere richiesti dai cittadini per un solo veicolo o kit per l'elettificazione dei velocipedi, e dalle organizzazioni per un massimo di tre veicoli/kit, e prima di poter accedere a nuovi contributi devono trascorrere almeno 24 mesi dalla data di erogazione del precedente. La richiesta di contributo deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di acquisto del veicolo/kit per l'elettificazione dei velocipedi esclusivamente per l'anno 2016. Per richiedere il contributo, i soggetti interessati devono compilare l'apposito modulo (scaricabile anche dalla sezione dedicata del sito istituzionale www.comune.modena.it/aree-tematiche/trasporti-viabilita-mobili-ta-e-sosta) e presentarlo, insieme agli allegati necessari, direttamente al Settore Ambiente, Protezione civile, Mobilità e Sicurezza del Territorio, (8 piano, via Santi 40, 41123 Modena), inviarlo a mezzo posta raccomandata A/R o per posta elettronica certificata (ambiente@cert.comune.modena.it). -tit_org-

I piccoli cimiteri lasciati nel degrado

[Sergio Silva]

I piccoli cimiteri lasciati nel degrado ILPROBLEMA Il nobile intervento di manutenzione straordinaria, effettuato dai cinque volontari della protezione civile Valle del Velino capitanati da Davide Guerrieri, presso l'antico cimitero della frazione di Rocca di Fondi a quota 1005 metri, ha aperto un solco indelebile nelle coscienze degli abitanti della valle, ma più in generale di tutta la provincia, in particolare di tutti i residenti di centri più o meno piccoli dove albergano i cimiteri di campagna. Nel nostro caso si è trattato della ripulitura del cimitero della frazione di Antrodoco. Ovvero: taglio dell'erba e delle piante spontanee che nel tempo avevano invaso l'area sacra al punto da impedirne l'ingresso fin dalla prima cancellata. Qualche ora di lavoro dei volontari ha ridato dignità ad un luogo che rappresenta un gran numero di valori per ogni persona, laica o osservante che sia, dalla semplice, si fa per dire, memoria dei propri defunti a quella civica degli avi che hanno determinato con il loro lavoro e azioni la vita civile della comunità di appartenenza. L'incuria dei cimiteri, ormai acuita nei paesini e nelle frazioni disabitate per lunghi periodi dell'anno o abbandonate definitivamente (nel Reatino da decenni sono moltissime), è divenuto un problema di coscienza prima ancora di pensare alla sfera affettiva o religiosa. In mancanza dell'interesse di parenti o amici dei morti, viene da chiedersi a chi spetta l'onere della cura dei cimiteri? Verrebbe da dire ai municipi dove i camposanti appartengono territorialmente. Municipi che però lamentano di avere le casse perennemente vuote, oppure di non avere gente a disposizione per l'effettuazione dei lavori di manutenzione. Appaltare il servizio, allora? Ma con quali soldi? Privati o ditte specializzate per la manutenzione di quei luoghi vogliono essere, giustamente, ben pagate per questo tipo di lavoro? Il cerchio, insomma, si riesce a chiudere solo con l'opera del volontariato che però, diciamo, è episodica e comunque condizionata all'iniziativa personale. Per non parlare poi del fattore igiene pubblica e della sicurezza patrimoniale. Molte tombe hanno scarso interesse pecuniario, molti cimiteri ci sono cappelle di famiglia, nobiliari o di ricche dinastie che conservano arredi di un certo pregio da salvaguardare e da non trascurare nella valutazione globale del fenomeno. Poniamoci il problema, in un momento di grande e progressivo declino dei valori etici: come possiamo superare lo stato di abbandono dei piccoli cimiteri? Sergio Silva RIPRODUZIONE RISERVATA EMERGENZA COMUNE ALL'INTERA PROVINCIA AD ANTRODOCO GRUPPO DI VOLONTARI ALL'OPERA MA LA SOLUZIONE NON PUÒ ESSERE VALIDA OVUNQUE -tit_org-

DICOMANO SINGOLARE ESPERIENZA PER UNA VENTINA DI GIOVANI CON L'ANPAS**Protezione civile, i ragazzi diventano protagonisti***[Riccardo Benvenuti]*

DICOMANO SINGOLARE ESPERIENZA PER UNA VENTINA DI GIOVANI CON L'ANPAS Protezione civile, i ragazzi diventano protagonisti di RICCARDO BENVENUTI E' STATO il primo campo scuola nazionale "Anch'io sono la Protezione civile" svolto nell'area fiorentina e a ospitarlo è stato il Mugello, grazie all'organizzazione dell'Apcv Marradi (Anpas). Vi hanno partecipato 23 giovanissimi (dai 9 ai 13 anni, provenienti da Firenze, Borgo, Palazzuolo, Marradi) con un impegno 24 ore su 24, per sette giorni e sei notti, che ha visto impegnati 30 volontari dell'associazione marradese (con un'età compresa fra i 18 e i 60 anni), 4 volontari del Crs Borgo San Lorenzo (coordinati dalla responsabile Rivola di Protezione civile). Naturalmente non sono mancati il prezioso aiuto dei genitori e la collaborazione in genere con tutta la comunità locale. Nel campo sono stati affrontati tanti argomenti. C'è da dire che non tutti hanno amato rianimare un "mani chino", molti però sì - spiega Lara Ceroni, responsabile del campo - C'è chi ha preferito srotolare le manichette del modulo antincendio e utilizzare la lancia per spegnere le fiamme; c'è chi si è cimentato nel fare nodi di ogni tipo; c'è chi ha imparato a utilizzare la bussola e alla prova di cartografia e orientamento si è saputo ben destreggiare. In quanto alle procedure su cosa è bene fare e cosa no, durante una scossa di terremoto e subito dopo, i ragazzi erano veramente tutti già molto preparati. C'È ANCHE chi ha manifestato interesse per continuare questa esperienza. In effetti - prosegue Lara Ceroni - c'è chi ci ha rivelato di voler fare il formatore da grande, e chi ci ha semplicemente confidato di voler fare il volontario: 'Non ho ancora deciso esattamente in quale settore - confidava uno dei giovanissimi partecipanti - ma ho capito che aiutare chi ha bisogno è molto importante e saperlo fare ben lo è ancor di più, voglio imparare questo'. Il campo ha avuto sede a Popolano nei locali della parrocchia. Alcuni dei ragazzi che hanno partecipato al campo della Protezione civile nei locali della parrocchia di Popolano, a Dicomano -tit_org-

Le erogazioni proseguiranno fino al 2018

Incentivi comunali del 20% per veicoli o kit elettrici: assegni fino a 350 euro

[Redazione]

CONTRIBUTI/2 Le erogazioni proseguiranno fino al 2018 Incentivi comunali del 20% per veicoli o kit elettrici: assegni fino a 350 euro Un contributo del 20 per cento del prezzo, Iva inclusa, di veicoli elettrici o di kit per l'elettificazione dei velocipedi, fino a 250 euro per biciclette a pedalata assistita, a 150 euro per il kit che trasforma le biciclette in quelle 'elettriche', e a 350 euro per ciclomotori o motoveicoli a 2/3 ruote a trazione esclusivamente elettrica. Il Comune di Modena ha definito le nuove modalità di erogazione dei contributi comunali per il periodo 2016-2018 per l'acquisto di veicoli elettrici e dei kit per l'elettificazione, che sono rivolti ai cittadini residenti nel territorio comunale e alle imprese, associazioni ed Enti pubblici con sede operativa in città. I contributi verranno liquidati fino a esaurimento risorse secondo l'ordine delle domande pervenute. Possono essere richiesti dai cittadini per un solo veicolo o kit per l'elettificazione dei velocipedi, e dalle organizzazioni per un massimo di tre veicoli/kit, e prima di poter accedere a nuovi contributi devono trascorrere almeno 24 mesi dalla data di erogazione del precedente. La richiesta di contributo deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di acquisto del veicolo/kit per l'elettificazione dei velocipedi (farà fede la data riportata sulla fattura/ricevuta fiscale) ed esclusivamente per il 2016, al fine di dare continuità all'iniziativa, si riterranno valide le richieste di contributo già presentate da inizio anno per acquisti effettuati in corso d'anno. Per richiedere il contributo, i soggetti interessati devono compilare l'apposito modulo (scaricabile anche dalla sezione dedicata del sito istituzionale www.comune.modena.it/aree-tematiche/trasporti-viabilita-mobilita-e-sosta) e presentarlo, insieme agli allegati necessari, direttamente al Settore Ambiente, Protezione civile, Mobilità e Sicurezza del Territorio, (8 piano, via Santi 40, 41123 Modena), inviarlo a mezzo posta raccomandata A/R o per posta elettronica certificata (ambiente@cert.comune.modena.it). **MEZZO** Nella fotografia di repertorio, una bicicletta elettrica -tit_org-

Conclusi i lavori sulla frana della Sp 20, spesi 560mila euro: arteria messa in sicurezza*[Redazione]*

FRIGNANO L'intervento in una zona di crinale nella località Malacoda, vicino Montebaranzone, non è terminato a Prignano. I lavori per il consolidamento e la messa in sicurezza della frana lungo la strada provinciale 20, in una zona di crinale nella località Malacoda, vicino Montebaranzone. La circolazione da alcuni giorni ha ripreso regolarmente a doppio senso di marcia, durante le operazioni di cantiere, partite a gennaio, la strada è sempre rimasta aperta ma a senso unico alternato con semaforo. L'intervento della Provincia, realizzato dalla ditta Zaccaria di Montese, ha avuto un costo di 560mila euro, con risorse provenienti dalla Protezione civile regionale che hanno consentito di mettere in sicurezza il versante attraverso la realizzazione di una paratia, composta da un centinaio di pali profondi 13 metri, per un fronte di quasi 90 metri. Sulla struttura è stato realizzato un muro di sostegno alto tre metri con oltre 30 tiranti lunghi 25 metri. L'opera integra la struttura realizzata lo scorso anno con la posa di 33 pali di sostegno in acciaio lunghi otto metri per un fronte di quasi 20 metri e una spesa di 50mila euro. Un intervento importante sottolinea Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena - che fa parte dei progetti realizzati in Appennino contro i danni provocati dal dissesto idrogeologico e per migliorare la viabilità, in gran parte utilizzando risorse messe a disposizione da altri enti, in questo caso dalla Protezione civile regionale e da fondi europei, viste le attuali difficoltà di bilancio. In questo modo, sottolinea Valter Canali, sindaco di Prignano, è stata scongiurata la chiusura di un'arteria fondamentale per l'economia della zona che collega Frignano al distretto ceramico. L'intervento strutturale inoltre mette definitivamente in sicurezza un versante particolarmente instabile. -tit_org-

L'INTERVENTO**Dipendenti pubblici in prima linea***[Luca Talevi]*

L'INTERVENTO DIPENDENTI PUBBLICI IN PRIMA LINEA di LUCA TALEVI* MAI COME quest'anno il ferragosto ha visto una forte presenza al lavoro dei professionisti della sanità e della polizia municipale e protezione Civile. Circa 4000 i medici, infermieri e operatori socio salutari impegnati o in reperibilità nelle strutture ospedaliere Asur e nelle Aziende Ospedaliere mentre circa 1000 lavoratori tra polizia municipale e protezione civile hanno lavorato nella giornata di ferragosto per garantire ai tanti cittadini marchigiani e turisti la massima sicurezza ed assistenza. L'apporto della polizia municipale è stato sinergico e collaborativo con quello delle tante forze dell'ordine impegnate sul territorio ed ha permesso la piena riuscita delle tante manifestazioni avvenute e la corretta regolamentazione del traffico. Particolarmente intenso anche il lavoro all'interno dei pronti soccorso. Il pubblico impiego non chiude mai per ferie ed anche per questa settimana si manterranno standard di presenza più elevati per garantire vacanze più sicure.

*segretario generale Fp Cisl Marche -tit_org-

Sbanda e si schianta con l'auto: grave 42enne

[Redazione]

INCIDENTE L'UOMO HA FATTO TUTTO DA SOLO, È RICOVERATO A TORRETTE Sbanda e si schianta con l'auto: grave 42enne -FALCONARA- Stanze pSICotrOpe. Su rill-In i1 terrUnrin hannn vitri- - FALCONARA - PERDE il controllo dell'auto e finisce contro un palo, ora è ricoverato a Torrette con fratture e lesioni. L'incidente è accaduto nelle prime ore di ieri e l'automobilista, un 42enne di Montemarciano, ha fatto tutto da solo: per cause ancora da accertare è uscito di strada e l'auto, una Skoda, ha terminato la sua corsa schiantandosi ai margini della carreggiata. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Tenenza di Falconara, i soccorritori del 118 e i vigili del fuoco. L'uomo è stato trasportato all'ospedale regionale, dove è stato tenuto sotto osservazione. Non è escluso che debba sottoporsi a un intervento chirurgico. Le analisi dovranno stabilire se il 42enne si fosse messo alla guida sotto l'effetto di so stanze psicotrope. QUELLO di ieri mattina non è stato l'unico intervento del 118 nella notte di Ferragosto. In spiaggia, dove si sono ritrovate migliaia di persone per assistere allo spettacolo di fuochi d'artificio sincronizzati con la musica, i volontari della Croce Gialla di Falconara sono dovuti intervenire per soccorrere due ragazzi feriti. Uno, attorno alle 22, è stato trasportato al pronto soccorso con una sospetta frattura a una costola. Per tutta la serata sono rimasti in servizio anche i volontari Vab, il gruppo comunale di protezione civile, gli agenti di polizia municipale, Capitaneria di porto e il personale comunale. Su tutto il territorio hanno vigilato i carabinieri della tenenza cittadina, al fine di garantire un clima di sicurezza durante la notte più lunga dell'anno. -tit_org- Sbanda e si schianta conauto: grave 42enne

Bypass ferroviario: manca l'accordo per gli espropri

[Redazione]

II. L'INIZIO DEI LAVORI RISCHIA DI SLITTARE, NON C'È INTESA TRA FERROVIE E CONSORZI Bypass ferroviario: manca l'accordo per gli espropri - FAI CONARARISCHIA di slittare l'avvio del cantiere per la realizzazione del bypass ferroviario, programmato per settembre. Sono ancora aperte, infatti, le trattative tra Rfi e il Caf (Consorzio autotrasportatori Falconara), che si vedrà espropriato di una parte del piazzale dove vengono parcheggiati i mezzi pesanti. Non abbiamo accettato la prima offerta - spiega il direttore del Caf - e stiamo ancora cercando un accordo. Le trattative riprenderanno a settembre. Tra i terreni già espropriati, quelli dell'arboreto didattico, lungo la sponda dell'Esino, dove un tempo era ospitato il gruppo comunale di protezione civile. Nei giorni scorsi sul gruppo Facebook 'La sai l'ultima' sono comparse le foto della casetta in legno utilizzata dai volontari, danneggiata e piena di rifiuti. Non utilizziamo il manufatto da circa due anni - spiega il consigliere comunale Luca Cappanera, volontario di protezione civile - perché l'area ricade nel cantiere per il bypass. Sarebbe più costoso smontare la casetta e trasportarla in un nuovo sito, piuttosto che comprarne una nuova. Nel frattempo sono state portate via porte e finestre, ma non abbiamo avuto informazioni di bivacchi all'interno. Anni fa avevamo chiesto il permesso di installare un palo per dotare l'area di illuminazione e telecamere, che avrebbero fatto da deterrente contro gli atti vandalici e i furti, ma il progetto è sfumato per le proteste dell'opposizione. FalconaraPadridi^i:inu Ø -tit_org- Bypass ferroviario: manca accordo per gli espropri

Terremoto, lieve scossa ma nessun danno*[Redazione]*

TERREMOTO, LIEVE SCOSSA HA NESSUN DANNO NESSUN DANNO in città nei primo pomeriggio di ieri per la scossa di terremoto di magnitudo 2.7 della scala Richter con epicentro rilevato nel territorio del comune umbro di Sigillo a circa una quindicina di chilometri dall'abitato fabrianese. Qualcuno in città ha avvertito molto lievemente la scossa delle 13.39 che secondo i sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha avuto il suo ipocentro ad una profondità di 49 chilometri. Nessuna chiamata è comunque pervenuta al centralino delle forze dell'ordine. - tit_org-

Affonda il peschereccio il Biondo Intervento di 12 ore per raddrizzarlo

[Mario Pacetti]

Affonda il peschereccio il Biondo Intervento di 12 ore per raddrizzarle Molo est, la barca è in disarmo da tre anni e pesa 100 tonnellat L'ALTRA notte è semiaffondato in porto Biondo, peschereccio in disarmo già da quasi tre anni. È successo là dove si trova abitualmente ormeggiato, all'intersezione tra il molo est e la banchina Gasparroni. Ad accorgersi che lo scafo aveva perso la linea di galleggiamento, verso le 2.30, è stato il contitolare di una cozzara che transitava di lì diretto verso la sua barca. Immediato l'allarme, che ha fatto confluire sul posto i militari della Guardia costiera, i vigili del fuoco e Nazzareno Mugnano, giovane armatore del Biondo attualmente attivo su un altro motopesca. CE N'È VOLUTO di tempo (l'operazione-recupero è terminata alle 14.30) per raddrizzare la barca, pesante quasi 100 tonnellate e lunga 24 metri e mezzo. A tal fine s'è reso necessario l'impiego di ben tre autogrù: una dei pompieri, accorsa da Macerata, e le altre due di una ditta privata. Importante anche il contributo di una vorace autopompa della Protezione civile. Il Biondo è una sorta di guscio vuoto (niente motore, niente gasolio) e così non s'è mai corso il rischio di uno sversamento di carburante in mare. Ne s'è fatto male nessuno, tra coloro (ben 16 i vigili del fuoco intervenuti, in aggiunta ai marinai istruiti personalmente dal nuovo comandante Angelo De Tommasi) che si sono adoperati per rimettere in piedi la barca. All'origine dell'incidente ci sarebbe un black-out alle pompe di sentina, provocato presumibilmente (la pensano così i Mugnano) da una prolungata, inopinata interruzione nell'erogazione di energia elettrica. Indipendentemente dalla futura tenuta dello scafo, ancora tutta da verificare, il comandante De Tommasi ha raccomandato a Mugnano per le prossime ore un'accurata sorveglianza della barca per scongiurare eventuali ricadute e, successivamente, un checkup approfondito a terra, in un cantiere navale. Mario Pacetti RECUPERO Sopra, lavori per riaddrizzare l'imbarcazione ieri mattina; a destra, l'armatore Nazzareno Mugnano con il padre Gerardo -tit_org-

Tragedia di Ferragosto Schianto fatale a Cocolia, la vittima aveva 58 anni

Sospende la vacanza per i cani, perde la vita lungo la Ravegnana = Tragedia sulla Ravegnana Imprenditore muore a Ferragosto a 58 anni

A pagina 3 Era tornato dal mare per accudire i suoi cani

[Redazione]

Tragedia di Ferragosto Schianto fatale a Cocolia, la vittima aveva 58 anni Sospende la vacanza per i cani, perde la vita lungo la Ravegnana A pagina 3 Tragedia sulla Ravegnana Imprenditore muore a Ferragosto a 58 anni Era tornato dal mare per accudire i suoi cani UN FERRAGOSTO macchiato da un tremendo incidente quello appena trascorso. Il tragico frontale è avvenuto nel pomeriggio di lunedì a Cocolia, lungo la Ravegnana, poco dopo le 16. Nello scontro ha perso la vita Massimo Rinaldini, 58enne di Vecchiazzano, che viaggiava a bordo della sua Fiat Panda (probabilmente in direzione Ravenna, madinamica è ancora al vaglio della polizia municipale). L'uomo è morto sul posto nonostante i tentativi di soccorso da parte anche dell'elimedica del 118. Solo feriti, invece, marito e moglie che viaggiavano a bordo dell'altra auto, una Audi Q3. La Ravegnana è rimasta a lungo bloccata. MASSIMO Rinaldini, per tutti Caso, era socio da una trentina d'anni della S.E.M. Escavazioni assieme al fratello Terzo, ora pensionato. L'impresa, specializzata in movimento terra, sistemazione idrauliche fluviali e demolizioni in genere, ha sede in via Copernico a Forlì. Proprio in questi giorni aveva iniziato, come escavatorista, un lotto di lavori di adeguamento sul fiume Ronco per l'Agenzia regionale Protezione civile (l'ex Genio Civile), del quale la S.E.M. era una ditta di fiducia. Il 58enne viveva con la famiglia (moglie e due figli, un ragazzo e una ragazza) nel quartiere di Vecchiazzano. Appassionato di cavalli e di caccia, Rinaldini era stato un centra vanti vecchia maniera: potente e forte dal colpo di testa micidiale. Conosciuto negli ambienti sportivi forlivesi, dopo il settore giovanile con la maglia della Monti, aveva sempre giocato nel suo Vecchiazzano, anche nel campionato Arci-Uisp. NATO e da sempre residente a Vecchiazzano, seguiva assiduamente il figlio, Gianni, anch'egli calciatore, nella scorsa stagione al Meldola, quest'anno passato nelle fila del Castrocara. Il più giovane di nove fratelli, lunedì aveva lasciato la famiglia al mare per tornare a casa ad accudire i suoi cani da caccia, ai quali era legatissimo. Il suo soprannome. Caso, veniva dal fatto che da bambino aveva vissuto in un grande casone - di quelli tipicamente romagnoli - insieme alla famiglia. Resta ancora da definire la data dei funerali. IMPRESA DE FAMIGLIA ERA SOCIO FONDATORE DELLA SEM ESCAVAZIONI, CON SEDE IN VIA COPERNICO PASSIONE PER IL CALCIO AVEVA GIOCATO CENTRAVANTI NEL VECCHIAZZANO, IL FIGLIO MILITERÀ NEL CASTROCARO LA DINAMICA Impatto tremendo Stando ai primi rilievi, Rinaldini tornava verso Ravenna (la moglie e i figli erano al mare) dopo un breve passaggio nella sua Vecchiazzano. Strada bloccata per ore L'auto di Massimo Rinaldini: amava la cace AUTO DISTRUTTE In alto, la Panda di Rinaldini, conosciuto con il soprannome di Caso. Qui sopra l'Audi A3: a bordo feriti lievi (foto Zan'i) -tit_org-

Sospende la vacanza per i cani, perde la vita lungo la Ravegnana - Tragedia sulla Ravegnana Imprenditore muore a Ferragosto a 58 anni

TOLENTINO IL COMUNE HA CHIESTO L'ACCESSO AI FONDI KYOTO PER 209MILA EURO

Lucatelli, maxi progetto energetico

Dopo il miglioramento sismico della scuola si punta al risparmio

[L.g.]

IL COMUNE HA CHIESTO L'ACCESSO AI FONDI KYOTO PER 209MILA EURO Dopo il miglioramento sismico della scuola si punta al risparmio CONTINUA il restyling dell'istituto Lucatelli di Tolentino. Dopo il miglioramento sismico, ora si punta all'incremento dell'efficienza energetica per consumare meno. La giunta ha presentato domanda per accedere ai contributi del Fondo Kyoto per l'edilizia scolastica stilando un progetto di oltre 209mila euro. L'obiettivo è il contenimento della spesa attraverso azioni che mirano al risparmio energetico - spiega l'amministrazione Pezzanesi - da attuare limitando quanto più possibile i consumi nell'utilizzo degli edifici comunali. Risulta conveniente poter accedere ai contributi del Fondo Kyoto, finalizzati alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato. Così l'ufficio tecnico ha effettuato diversi incontri con l'Assm per calibrare l'intervento da proporre, anche nella logica di ottimizzare il servizio di manutenzione degli impianti di produzione di calore affidati alla municipalizzata con la convenzione del 2015. Alla scuola Lucatelli sono attualmente in corso dei lavori di miglioramento sismico e di risparmio energetico, già finanziati dalla Regione nel 2015 e 2016, che potrebbero risultare strategici per ottenere il livello di classificazione energetica richiesto, limitando la spesa delle opere necessarie e dando ulteriore seguito agli interventi già intrapresi. L'Assm, attraverso suoi consulenti, si è resa disponibile per redigere un progetto preliminare per l'accesso ai finanziamenti, che è stato subito approvato dalla Giunta. Tutti i lavori, considerando anche messa a norma e adeguamento sismico, costano 814mila euro. L'anno scorso è stata aggiudicata la gara alla ditta Acciarri di Ascoli Piceno. Si prevede di terminare l'intervento prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Il Comune, con l'intento di ridurre il rischio sismico alla Lucatelli, ha ottenuto due finanziamenti distinti (uno da 500 mila euro da Regione e Protezione Civile e un altro di oltre 314 mila euro da Regione e Mutui Bei, Banca europea per gli investimenti) per avviare i lavori come previsto dal progetto esecutivo. I.g. DI Intesa coi consulenti Assm Pezzanesi: L'obiettivo è contenere le spese EDIFICIO L'istituto Lucatelli dove attualmente sono in corso i lavori per il miglioramento sismico: il Comune vuole ora intervenire sui consumi d'energia -tit_org-

Affonda il peschereccio il Biondo Intervento di 12 ore per raddrizzarlo

[Mario Pacetti]

Affonda il peschereccio il Biondo Intervento di 12 ore per raddrizzarle Molo est, la barca è in disarmo da tre anni e pesa 100 tonnellat L'ALTRA notte è semiaffondato in porto Biondo, peschereccio in disarmo già da quasi tre anni. È successo là dove si trova abitualmente ormeggiato, all'intersezione tra il molo est e la banchina Gasparroni. Ad accorgersi che lo scafo aveva perso la linea di galleggiamento, verso le 2.30, è stato il contitolare di una cozzara che transitava di lì diretto verso la sua barca. Immediato l'allarme, che ha fatto confluire sul posto i militari della Guardia costiera, i vigili del fuoco e Nazzareno Mugnano, giovane armatore del Biondo attualmente attivo su un altro motopesca. CE N'È VOLUTO di tempo (l'operazione-recupero è terminata alle 14.30) per raddrizzare la barca, pesante quasi 100 tonnellate e lunga 24 metri e mezzo. A tal fine s'è reso necessario l'impiego di ben tre autogrù: una dei pompieri, accorsa da Macerata, e le altre due di una ditta privata. Importante anche il contributo di una vorace autopompa della Protezione civile. Il Biondo è una sorta di guscio vuoto (niente motore, niente gasolio) e così non s'è mai corso il rischio di uno sversamento di carburante in mare. Ne s'è fatto male nessuno, tra coloro (ben 16 i vigili del fuoco intervenuti, in aggiunta ai marinai istruiti personalmente dal nuovo comandante Angelo De Tommasi) che si sono adoperati per rimettere in piedi la barca. All'origine dell'incidente ci sarebbe un black-out alle pompe di sentina, provocato presumibilmente (la pensano così i Mugnano) da una prolungata, inopinata interruzione nell'erogazione di energia elettrica. Indipendentemente dalla futura tenuta dello scafo, ancora tutta da verificare, il comandante De Tommasi ha raccomandato a Mugnano per le prossime ore un'accurata sorveglianza della barca per scongiurare eventuali ricadute e, successivamente, un checkup approfondito a terra, in un cantiere navale. Mario Pacetti RECUPERO Sopra, lavori per riaddrizzare l'imbarcazione ieri mattina; a destra, l'armatore Nazzareno Mugnano con il padre Gerardo -tit_org-

Terremoto, lieve scossa ma nessun danno*[Redazione]*

TERREMOTO, LIEVE SCOSSA HA NESSUN DANNO NESSUN DANNO città nei primo pomeriggio di ieri per la scossa di terremoto di magnitudo 2.7 della scala Richter con epicentro rilevato nel territorio del comune umbro di Sigillo a circa una quindicina di chilometri dall'abitato fabrianese. Qualcuno in città ha avvertito molto lievemente la scossa delle 13.39 che secondo i sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha avuto il suo ipocentro ad una profondità di 49 chilometri. Nessuna chiamata è comunque pervenuta al centralino delle forze dell'ordine. - tit_org-

L'erbazzone diventa ambasciatore di pace

Il questore: Al lavoro per l'accoglienza. Oltre all'"Aquatico" chiusi anche 'I Petali'

[Alessandra Code luppi]

DI PRODOTTI A CURA DEL SASSUOLO. FORZE DELL'ORDINE, CIRCA 300 UNITA IN L'ERBAZZONE DIVENTA AMBASCIATORE DI PACE. QUESTORE: AL LAVORO PER L'ACCOGLIENZA. OLTRE ALL'"AQUATICO" CHIUSI ANCHE PETALI DI ALESSANDRA CODELUPPI SICUREZZA e accoglienza. Le autorità cittadine e le forze dell'ordine stanno lavorando su un duplice binario per prevenire possibili disordini in occasione della partita di domani sera al Mapei stadium tra Stella Rossa Belgrado e Sassuolo calcio, a cui l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive ha assegnato un rischio tré, cioè alto, di incidenti. Stamattina in prefettura si riunirà dalle 10 il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per discutere gli ultimi dettagli in vista del match, per il quale si aspettano circa un migliaio dei tifosi serbi, considerati tra i più violenti d'Europa. Sarà presente anche il console generale della Serbia: nei giorni scorsi aveva fatto visita al Comune e alla questura. Sul piano dell'ordine pubblico, la nostra città potrà contare su diverse centinaia di unità di forze dell'ordine in aggiunta, tra i trecento e i quattrocento in più: gli agenti dei vari reparti della polizia di Stato e dei carabinieri saranno impegnati in controlli, pattugliamenti, sorveglianza nei punti strategici della città ed, eventualmente, intervento diretto per la repressione dei disordini. Non solo: saranno operativi anche agenti serbi, che saranno costantemente in contatto con quelli italiani per monitorare l'evolversi della situazione. L'attività di intelligence e di scambio di informazioni servirà a poter prevenire le azioni dei facinorosi. Intanto oltre all'"Aquatico" anche il centro Petali', con una comunicazione sul sito internet, ha ufficializzato la chiusura di domani per tutto il giorno per problemi di sicurezza legati all'incontro di calcio. Il loro esempio potrebbe essere seguito anche da altre attività nella zona, a cui la Confcommercio aveva esteso l'appello a tenere abbassate le serrande. L'altro fronte su cui si lavora è quello dell'ospitalità. Stiamo dispiegando tutto il nostro impegno perché la partita sia vissuta come un'occasione sportiva e nel segno dell'accoglienza, afferma il questore Isabella Fusiello. Da quanto trapela, nell'area tifosi che sarà allestita in via Filangieri, da vantì alle Fiere, dove il Comune allestirà una tensostruttura, saranno offerti prodotti tipici. La conferma viene dal vicesindaco Matteo Sassi: Sì, è una bell'iniziativa ideata dal Sassuolo calcio a cui le istituzioni stanno collaborando. Saranno offerti gratuitamente ai tifosi panini, bibite, erbazzone e beni di prima necessità, grazie al sostegno economico della società sportiva. Il Comune sta mobilitando alcune realtà come l'associazione Tricolore, che è legata alla Protezione civile e convenzionata con il Comune, che dispiegherà diversi volontari. Quali aspettative ci sono verso la partita? Non possiamo considerarlo un match come gli altri - risponde Sassi -. La zona intorno allo stadio Mapei potrebbe essere un po' delicata, ma vogliamo anche evitare allarmismi ingiustificati. Reggio dovrà dimostrare di essere all'altezza di una città europea dove ci sono le sfide calcistiche di questo livello. Alle spalle abbiamo l'esperienza maturata in occasione di grandi concerti che hanno richiamato anche 200mila persone. IL IN Stamattina gli ultimi dettagli saranno discussi nel comitato per la sicurezza. QUESTORE Isabella Fusiello: oggi durante il summit in prefettura si prenderanno le ultime decisioni sul piano per la sicurezza -tit_org-erbazzone diventa ambasciatore di pace

Violento temporale SAN MAURIZIO GRANDE LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO

Grandine, allagamenti e strage di rami = Grandine e forte vento, danni all'agricoltura

[Redazione]

Violento temporale Grandine, allagamenti e strage di rami l'Apag. 11 GRANDE LAVORO PER I VIGILI DEL FUOCO Grandine e forte vento, danni à ã agricoltura CHICCHI di grandine grossi come palline da ping pong. E poi raffiche di vento che hanno spazzolato le zone di San Maurizio, Gavassa, Fogliano e Canali. È quanto avvenuto ieri pomeriggio verso le 18: all'improvviso il cielo è diventato scuro, poi la pioggia si è riversata copiosa su tutta la città. Ma in queste aree nella zona sud-est il maltempo ha provocato problemi più rilevanti. La grandine si è riversata sui campi, provocando danni a poche settimane dalla vendemmia: in queste ore si farà una stima più precisa delle perdite. Non solo: si è alzato il vento, impetuoso, che ha provocato in diversi punti la rottura di rami. Sembrava quasi una tromba d'aria., raccontano alcuni cittadini dalla zona di San Maurizio, dove c'è chi si è ritrovato con le tende dei balconi divelte. Numerose le telefonate ai vigili del fuoco, chiamati a intervenire per mettere in sicurezza diversi punti della città. La via Emilia, nel tratto che porta a San Maurizio, si è trasformata lungo alcuni tratti in uno specchio d'acqua, comportando anche rischi per gli automobilisti costretti a fermarsi. i: 5js - 5 -tit_org- Grandine, allagamenti e strage di rami - Grandine e forte vento, danni all'agricoltura

Novellara, `Un midollo per Matteo` Gita in Trentino per la raccolta fondi*[Redazione]*

Novellarci, 'Un midollo per Matteo' Gita in Trentino per la raccolta fondi -NOVEUARA- ANCORA iniziative di solidarietà per aiutare un bambino di Novellara, affetto da una grave malattia, a guarire con trapianto di un midollo osseo compatibile. E l'operazione di sensibilizzazione Un midollo per Matteo esce dai confini regionali per sbarcare in Trentino. L'evento è programma 1 1 settembre in un parco del Trentino in cui praticare rafting, ma anche pranzare con grigliata e stare in relax in riva al fiume. Si parte alle 6 e si ritorna verso le 21. Per informazioni: 366/9797193 (Enrico). Le prenotazioni sono aperte fino al 31 agosto. L'operazione Un midollo per Matteo ha già avuto diverse occasioni per mostrarsi in pubblico, in varie manifestazioni locali. E' appoggiata da numerose associazioni locali tra cui Avis, Aido, Admo, Croce rossa, Nubilaria calcio femminile, I Fiaschi, Protezione civile, Novellara Viva, fino al gruppo musicale dei Nomadi. -tit_org- Novellara, Un midollo per Matteo Gita in Trentino per la raccolta fondi

Incendio alla grigliata: nessun ferito, donna colta da malore*[Redazione]*

FIAMMATA INNESCA IL ROGO, UNA PENSIONATA SI SENTE MALE ED È PORTATA IN OSPEDALE Incendio alla grigliata: nessun ferito^ donna colta da malor -CORREGGIO- SI È RISCHIATO il dramma, la sera della vigilia di Ferragosto, nei pressi del laghetto del Parco 21 di Correggio, dove un paio di famiglie - originarie dell'Est Europa - si sono riunite per una cena con grigliata all'aria aperta, per stare insieme attesa del festa più attesa dell'estate. Fra loro c'erano anche dei bambini in età scolare. Ma improvvisamente qualcosa non ha funzionato nella manutenzione delle braci, con una grossa fiammata che si è sprigionata in un istante, raggiungendo il contenitore in cui si trovavano piatti, bicchieri e posate in plastica, che hanno a loro volta alimentato il rogo. LA VICINANZA al laghetto ha permesso alle persone presenti di reperire subito dell'acqua per domare le fiamme, che per fortuna non hanno interessato la zona dove erano sedute le persone. ALLA FINE, però, una persona è stata comunque sottoposta a visita di controllo in pronto soccorso: si tratta di una pensionata sessantenne che ha avuto un lieve malore dovuto molto probabilmente allo spavento per quanto accaduto. A quel punto la cena con grigliata è saltata, per proseguire probabilmente più tardi in una cucina evidentemente più al riparo da fiammate improvvise. PARCO 21 Con l'acqua del laghetto è stato spento l'incendio ÑÎÃÃÎÑ)P -tit_org-

ROGO PROVOCATO DA UN CORTOCIRCUITO**Resta intossicato a causa dell'incendio: corsa contro il tempo per salvarlo***[Lina Colasanto]*

DA UN Resta intossicato a causa dell'incendio: corsa contro il tempo per salvarlo BLOCCATI nell'appartamento dalle fiamme e dal fumo, che avevano avvolto l'abitazione, una struttura protetta in centro storico. A mettere in salvo quattro uomini sono stati i Vigili del fuoco, che li hanno portati fuori dall'abitazione. L'incendio è scoppiato lunedì verso le 3 del mattino, un probabile cortocircuito scaturito dal contatore della corrente, e il rogo si è poi propagato fino al vano cucina. I quattro stavano dormendo e solo uno di loro, un 55enne, si è reso conto di quanto stava accadendo e ha dato l'allarme, riuscendo a svegliare i coinquilini. I POMPIERI sono intervenuti dopo pochi minuti e li hanno liberati, mentre stava arrivando l'ambulanza che li ha trasportati all'Infermi. Solo il 55enne è rimasto intossicato dal monossido di carbonio ed è stato trasferito a Ravenna per essere curato al centro iperbarico. L'UOMO era in stato confusionale, era disorientato e accusava un forte mal di testa. E' stato sottoposto a un trattamento nella camera iperbarica e adesso è fuori pericolo. L'intossicazione è molto pericolosa - afferma Pasquale Longobardi, direttore sanitario del centro iperbarico ravennate - crea una grave infiammazione che può danneggiare il cervello. Il trattamento dura due ore, è come se il paziente si trovasse in mare a 18 metri di profondità, respira ossigeno da una maschera e il sangue viene ripulito. In questo caso l'intossicazione era considerevole, ma per fortuna quando è uscito dalla camera iperbarica stava bene, è stato dimesso ed è andato tutto per il meglio. Tra quaranta giorni lo visiteremo di nuovo per i controlli, è una prassi che viene eseguita per verificare che non siano state riportate conseguenze cerebrali. Ogni anno curiamo 1500 pazienti, siamo uno staff di 80 persone, e 300 casi sono proprio intossicazioni, ci sono periodi molto particolari, in inverno, ad esempio, registriamo anche 26 casi al giorno. Lina Colasanto -tit_org- Resta intossicato a causa dell'incendio: corsa contro il tempo per salvarlo

In fumo un territorio vastissimo

La Regione stila il bilancio degli interventi dell'ultima settimana

[Redazione]

IN TUTTA LA MAREMMA ha fumato un territorio vastissimo. La Regione stila il bilancio degli interventi dell'ultima settimana. GROSSETO Solo tra Santa Fiora e Magliano sono andati a fuoco 60 ettari, altri 30 ad Arcidosso e molti altri nel resto della provincia. Sono stati 25 gli incendi di bosco che hanno interessato la Toscana tra venerdì 12 agosto e ferragosto, e moltissimi com'è noto sono in provincia di Grosseto. Tempo di bilanci, per la Regione Toscana per la quale - secondo una prima stima - sarebbero 33 gli ettari di superficie boscata interessata e 650 ettari quella non boscata. Nei due eventi boschivi più importanti, quello nel comune di Santa Fiora iniziato il 12 agosto e quello di Camaione del 13 agosto, sono intervenuti in tutto 9 canadair e 6 elicotteri. Sono alcuni numeri diffusi dalla sala operativa della Protezione civile regionale e riferiti agli ultimi 5 giorni. Osservata speciale è la Maremma. Venerdì mattina alla Bandita (Santa Fiora) sono andati in fumo 22 ettari di bosco. In serata un altro incendio ha interessato mezzo ettaro di bosco e 35 ettari di superficie non boscata a Magliano. Il 13 agosto le fiamme hanno colpito Arcidosso, circa 30 ettari non boscati. L'incendio di Santa Fiora è stato il più impegnativo e ha richiesto un impiego straordinario di forze di spegnimento terrestri e aeree. Si sono alternati in zona i 6 canadair inviati dal Dipartimento di protezione civile nazionale e 4 elicotteri regionali. Le squadre via terra sono state 89 tra volontari del Coordinamento volontariato toscano e operai forestali. Altri incendi sono divampati a Principina, Monte Argentario, Orbetello, Civitella Paganico e Massa Marittima. La Regione ribadisce il divieto di abbruciamento di residui vegetali fino al 31 agosto senza deroghe. I cittadini sono invitati a tenere comportamenti prudenti nelle attività agricolo-forestali e segnalare subito focolai al numero verde della Regione 800 425 425, al 1515 della Forestale o al 115 dei vigili del fuoco. L'incendio che ha devastato la zona della Parrina il 7 agosto scorso -tit_org-

I droni per individuare i roghi dall'alto

[Redazione]

FARE GROSSETO I droni per individuare i roghi dall'alto GROSSETO dell'esercito e coinvolgendo tutSugli incendi che devastano la ti i soggetti nella salvaguardia Maremma interviene Fare Gros- del territorio attraverso i droni. seto, che ringrazia le forze I droni potrebbero pattugliare il dell'ordine e chiede al Comune territorio coprendo in un'ora aldi potenziare la vigilanza. Si meno 50 ettari: i costi sono limipotrebbe migliorare il controllo tati. L'incendio sarebbe indvidel territorio, come proposto duato sul nascere e lo spegnida Marco Barzanti e Federico mento più facile. Potrebbe esseTrotta, con ü pattugliamento rè avviata una sperimentazione del Cnr Pisa. Infine nel vivaio di Principina è accaduto quello che noi invochiamo ovvero l'integrazione degli stranieri che hanno lavorato nella struttura colpita da un incendio. Si sono sentiti amati e hanno imparato a rispettare il territorio. Auspichiamo che si possa proseguire. - tit_org- I droni per individuare i roghi dall'alto

Brucia un ettaro di bosco È intervenuto l'elicottero

[Ivana Agostini]

Brucia un ettaro di bosco È intervenuto l'elicottero nuovo fiamme nella zona di Piagge del Maiano già colpita nei giorni scorsi. La zona è stata presidiata tutta la notte per scongiurare la ripresa. MAGLIANO IN TOSCANA. Un ettaro di bosco è andato in fumo alle Piagge del Maiano nel comune di Magliano in Toscana. Nella tarda mattinata di ieri un incendio è divampato in una zona già colpita altre cinque o sei volte da dei roghi, molto probabilmente, tutti di origine dolosa. L'incendio ha visto impegnati non solo i vigili del fuoco ma anche l'elicottero della Regione Toscana che ha impiegato del tempo prima di riuscire a domare l'incendio col suo getto di acqua. Le fiamme sono state spente dopo le 15 e l'elicottero ha fatto ritorno a casa. Sul posto anche gli agenti della polizia municipale di Magliano comandati da Stefano Venturelli. Nella zona interessata dall'incendio, una volta spento il rogo, sono rimasti i volontari della Racchetta per le operazioni di bonifica. Alle Piagge del Maiano anche il sindaco di Magliano, Diego Cinelli, per l'organizzazione del vettovagliamento da distribuire al personale rimasto a presidiare la zona. I volontari, infatti, hanno trascorso la notte alle Piagge del Maiano per controllare che il fuoco non ripartisse e che nessuno provasse ad appiccarne altri. Nei giorni scorsi erano andati in fumo 40 ettari di sterpaglie e una piccola porzione di bosco. Le fiamme erano divampate di notte impegnando i mezzi del movimento terra intervenuti per circoscrivere l'area dell'incendio e permettere ai mezzi dei vigili del fuoco di intervenire. In quel caso, essendo buio, non era stato possibile avere in supporto l'elicottero. L'incendio era stato domato dopo ore. Il territorio di Magliano e altre zone del comune di Orbetello sono state più volte interessate dagli incendi che i giorni scorsi hanno distrutto circa 200 ettari di macchia mediterranea. Ivana Agostini -tit_org- Brucia un ettaro di bosco È intervenuto l'elicottero

Incendio a Lavoria, disagi in superstrada

Tre ore d'intervento per i vigili del fuoco, FiPiLi chiusa 45 minuti per il fumo sulla carreggiata

[Redazione]

Incendio a Laveria, disagisuperstrad; Tré ore cTintervento per i vigili del fuoco, FiPiLi chiusa 45 minuti per il fumo sulla carreggiata i CRESPIA Superstrada chiusa per 45 minuti ieri pomeriggio per un incendio nella zona di Crespina. Il rogo ha interessato semila metri quadrati di terreno tra sterpaglie e canneti. L'allarme è scattato alle 14,15 con la polizia stradale che ha predisposto l'uscita obbligatoria a Lavoria, in direzione di Firenze, e rientro sulla strada di grande comunicazione a Ponsacco. La soluzione di emergenza è stata poi interrotta alle 15,30, quando è stata aperta alla circolazione la corsia di sorpasso, La chiusura era stata disposta per il fumo che aveva invaso la FiPiLi a causa di un incendio di sterpaglie a Crespina che ha creato problemi alla viabilità sulla superstrada, perché il fumo ha invaso la carreggiata rendendo complicata la visibilità. Sul posto anche carabinieri e Protezione civile, oltre ai vigili del fuoco del distaccamento di Cascina che sono intervenuti con cinque automezzi, di cui tré autobotti. A causa dei rallentamenti provocati dalla scarsa visibilità si è formato un chilometro di coda. Un disagio che si è poi attenuato, mentre le squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato tré ore per spegnere le fiamme e bonificare l'area interessata dall'incendio. Il forte vento ha alimentato il rogo e reso difficili le operazioni di spegnimento. Senza contare che l'area in cui si sono sviluppate le fiamme non era lontana da un capannone utilizzato come deposito per il fieno. Senza il tempestivo allarme e il rapido intervento di forze dell'ordine e vigili del fuoco, le conseguenze dell'incendio lungo la superstrada Firenze-Pisa-Livorno sarebbero state sicuramente più gravi. L'incendio lungo la superstrada -tit_org-

MONTESCUDO da Dante. Piccolo pellegrinaggio per vederla e dicono si ascolti il suo pianto. Business scontato, avanti tutta
Il fantasma piange = A Montescudo c'è il fantasma dei Malatesta

[Redazione]

MONTESCUDO Il fantasma piange In cima a Montescudo c'è la Locanda Malatesta, piena Valconca. Con la nuova gestione è spuntato il fantasma. Pare che abiti la forma trasognata e trasfigurata di Concordia Malatesta, che piange. A pagina 13 LA VALCONCA DEI MISTERI Si chiama Concordia ed è, probabilmente, la figlia della Francesca eternata da Dante. Piccolo pellegrinaggio per vederla e dicono si ascolti il suo pianto. Business scontato, avanti tutta A Montescudo c'è il fantasma dei Malatesta Nuova gestione con spettro. Il posto, va detto, è magnifico. Da un lato l'Adriatico, blu come la stola di un santo; l'incendio urbano di Rimini e della Riviera. Dall'altra le rocche della Repubblica sammarinese. Intorno, stuolo di boschi selvaggi. Montescudo è l'ennesimo borgo romagnolo, bellissimo, tirato a destra dai Malatesta, a manca dai Montefeltro e al centro dallo Stato Pontificio. E che, per dare un colpo agli italiani e l'altro ai papisti, giurò fedeltà perpetua al Bonaparte, quando il generale ebbe la grazia di manifestarsi, a Rimini, nel 1797. In cima a Montescudo c'è la Locanda Malatesta: anch'essa contesa, gestita (o malgestita), fino a rientrare tra le braccia del Comune, nel 2014. Il quale, tramite bando pubblico, ha deciso di assegnarla a un nuovo gestore. E di questo, poco c'importa, non siamo un depliant turistico. C'importa, invece, che con la nuova gestione è spuntato il fantasma. Dalla luce io vi parlo... La storia, come ce l'hanno narrata, è questa: un giorno si palesa lassù, in cima a Montescudo, Iside Taut, che sui social si mostra (come vuole lo pseudonimo) agghindata da antica egizia, che di mestiere fa Imperatrice distica, ma che di fatto parla con i defunti. La veggente a cui, tra l'altro, si può far visita (lo dice lei; Durante le mie permanenze in Italia è qui che offrirò il mio aiuto), viene visitata da un morto illustre (i misconosciuti non si fanno sentire in vita e neppure nell'aldilà, poveretti...). Pare, infatti, che intorno alla Locanda Malatesta abiti la forma trasognata e trasfigurata di Concordia Malatesta, figlia di nobile schiatta, vissuta nel Medioevo. Il gestore della Locanda, gentilmente, ci fa vedere il testo che ricalca le parole pronunciate dalla Malatesta nella testa della veggente. Eccolo: Da un altro tempo e dimensione sto scrivendo, non lontano da dō che siete. Vicini di vibrazioni in verità, poiché in questo luogo echeggiano ancora i miei pensieri, le domande ed il mio essere. Voglio raccontare del mio amore violentato, di mia madre trucidata dall'uomo mio generatore. A tutte voi giovani vitali, combattete per amore, siate libere nell'anima poiché il corpo vostro santificato in cenere si trasformerà! La mia breve vita ho raccontato alla luce, un destino avverso dalla nascita mi impedì di brillare e riflettere la luce divina, così posi fine alla vita tenebrosa, fuggendo per disperazione in quelvolto che non in un angelo mi trasformò ma in un un pianto eterno di attesa e verità. Questo scritto è per liberare i miei dolori intensi e per riscattare la mia vita cancellata poiché segnata dal peccato immondo. Sono qua e vivo nel vostro amore, osservo le giovani sognare la vita, quella scelta che a me non fu mai data. Dalla luce io vi parlo, con amore io vi assisto. Vivete!. Sembra lo scritto di un romanzo fantasy di serie C, ma saranno gli studiosi a illuminarci. Piuttosto, pare che la tizia sia stata violata dal padre. Non sanno dirci altro. Qualcos'altro lo troviamo noi: Concordia Malatesta è la figlia di Gianciotto Malatesta e di Francesca da Polenta, quella eternata nel cantodella Commedia dantesca. Di lei, in sostanza, si sa pochissimo. Si sa, invece, che ad alcuni cittadini di Montescudo la storia del fantasma di Concordia (alla faccia della concordia civica) non piace per nulla. Non ne intuiscono, forse, il retrogusto smaccatamente turistico: a Gradara si va per visitare le stanze galeotte di mamma Francesca, a Montescudo si ascolta il pianto della figlia, Concordia. La gita per visitare il fantasma ha già pigliato piede, con un piccolo pellegrinaggio testimoniato su TripAdvisor. Il gestore, in effetti, testimonia la salita alla Locanda di Licia Colò e di Enrico Mentana: per studiare le apparizioni o per godere del cibo romagnolo? -tit_org- Il fantasma piange - A Montescudo è il fantasma dei Malatesta

Terremoto Lieve scossa ieri alle 14.46 L'epicentro nella località bidentina

[Redazione]

MELDOLA Terremoto Lieve scossa ieri alle 14.46 L'epicentro nella località bidentina Alle 14. 46 l'Ingv, Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha registrato una scossa di terremoto di magnitudo 2.0 in provincia di Forlì-Cesena, esattamente con epicentro a Meldola. Gli altri comuni vicini al sisma sono Forlimpopoli, Predappio e Civitella di Romagna. L'ipocentro è segnalato a 29 chilometri. La scossa chiaramente, non ha provocato danni a persone o a cose e solo pochissimi l'hanno avvertita. E - SMHilw é ' ' à? 1 -tit_org- Terremoto Lieve scossa ieri alle 14.46epicentro nella località bidentina

Discarica bruciata l'Arta non trova veleni nell'acqua

[Redazione]

ÑÍ ÅÒ. L'Aria ha finalmente comunicato i risultati delle analisi sulle "acque meteoriche di dilavamento" e dei campionamento di terreno prelevati nella discarica di Colle Sant'Antonio dove, il 27 giugno del 2015, si sviluppò un pauroso incendio di rifiuti speciali e tossici, prelievi sono stati effettuati su richiesta del Comune. Nel campione di acque meteoriche di dilavamento sono stati ricercati i parametri chimici di base, metalli, idrocarburi e solventi organici. L'Ai-ta non ha rilevato superamenti dei Discarica bruciata FArta non trova veleni nell'acqua valori di standard di qualità ambientale. Nel campione di terreno sono stati ricercati metalli, solventi e idrocarburi policiclici aromatici e, anche in questo caso, non sono stati evidenziati superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione. "I risultati positivi ha detto il Sindaco Di Primio-ci confortano ed evidenziano che l'incendio non ha prodotto situazioni di inquinamento ambientale come si sarebbe potuto temere. Ora attendiamo dall'Arta l'invio dei codici Cer dei rifiuti stoccati in modo da poter avviare il progetto di recupero e bonifica dell'area. -tit_org- Discarica bruciata Arta non trova veleni nell'acqua

Danni causati dall'` alluvione del 2014 Ecco i risarcimenti dello Stato

[Redazione]

Danni causati dall'alluvione del 2014 Ecco i risarcimenti dello Stato Buona notizia per i privati colpiti dagli eventi alluvionali conseguenti al maltempo verificatosi tra il 31 gennaio 2013 ed il 4 febbraio 2014. Dalla presidenza del consiglio, infatti, è stato previsto che il contributo a loro favore raggiungerà il tetto totale di 4.800.000 euro, corrispondente al 50% complessivo dei fabbisogni oggetto di ricognizione, con riferimento ai danni subiti dal patrimonio edilizio. L'assessore regionale Fabio Refrigeri dice: Come da ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile, ed in attuazione alla delibera del consiglio dei ministri del 28 luglio scorso, abbiamo immediatamente informato Comuni e Municipi interessati, sulle procedure inerenti le modalità di richiesta del contributo. Per la provincia di Roma si tratta dei Comuni di Capena, Piano Romano, Filacciano, Montebuono, Morlupo, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Torrita Tiberina. Per la provincia di Grosseto, del Comune di Amara. Disponibili 4.800.000 euro L'assessore Fabio Refrigeri Già informati i Comuni 22 Gli articoli di cui è composto il nuovo regolamento sull'utilizzo del demanio marittimo L'assessore regionale Fabio Refrigeri -tit_org- Danni causati dall alluvione del 2014 Ecco i risarcimenti dello Stato

L'INTERVENTO

A fuoco un querceto nel parco dei Monti Aurunci*[Redazione]*

A fuoco un querceto nel parco dei Monti Aurunci. Un Ferragosto di fuoco per i numerosi incendi di sterpaglie che hanno interessato tutto il sud pontino. Santi Cosma e Damiano, Minturno e Spigno, sono stati i centri più colpiti, come confermato dall'impiego di canad-air ed elicotteri che hanno effettuato tantissimi lanci. A Spigno, un incendio di vaste dimensioni ha distrutto circa venti ettari di colture del Parco dei Monti Aurunci. L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio dell'altro ieri quando, la solita mano incendiaria ha appiccato il fuoco in località Canale dello Stretto, nel Comune di Spigno, ricadente nel Parco dei Monti Aurunci. Un'area ricca di querceti distrutta dal fuoco che l'altra notte si notava anche a distanza. Il Parco si estende per circa ventimila ettari in alcuni Comuni della provincia di Prosinone (Ausonia, Esperia, Pico, Pontecorvo) e della provincia pontina (Spigno, Fondi, Itri, Formia, Lido di Ostia, Campodimele). Sono intervenuti, tra gli altri, i Vigili del Fuoco, le associazioni di Protezione Civile, gli Angeli dell'Ambiente e del Verde, oltre che due elicotteri, che hanno continuato il loro lavoro di bonifica nella mattinata successiva. Sul posto si è portato anche il sindaco di Spigno, Salvatore Vento, il quale non ha nascosto la propria amarezza. Quanta rabbia -ha detto- per questi criminali. Nonostante l'impegno profuso da Vigili del Fuoco e Protezione Civile di Spigno, avevo chiesto alla sala operativa regionale l'intervento aereo, che poi c'è stato nella mattina seguente. Mi auguro solo che qualche "trappola" abbia fatto il proprio dovere. La situazione si è normalizzata nel primo pomeriggio, ma restano i gravi danni alla vegetazione dell'area protetta. Il fuoco poi ha interessato la zona Parchi di Minturno, ma anche la vegetazione di Santi Cosma e Damiano. G.C. -tit_org-

Brucia la terra dell' ex polveriera

[Ettore Cesaritti]

Brucia la terra dell'ex polveriera. Il caso. L'incendio doloso si è verificato nel pomeriggio di ieri. Al lavoro i vigili del fuoco e i volontari del Radio Soccorso. Avviate le indagini da parte dei carabinieri. La struttura è da tempo al centro delle polemiche dopo il bando per la vendita ETTORE CESARITTI. A fuoco i terreni del complesso della ex polveriera. Ieri una serie di focolai hanno fatto scattare subito l'allarme, ed i volontari del Radio Soccorso Anagni si sono portati immediatamente nei pressi della stazione ferroviaria, raggiunti subito dopo dai carabinieri, Polizia locale e dai Vigili del Fuoco. Privilegiata le vicine abitazioni, circondate da fitta vegetazione. Almeno una parte dei probabili inneschi, debbono essere stati attivati nella stessa zona da cui prese il via il furioso incendio del 2012, ugualmente distruttivo. Le L'area dell'ex polveriera interessata dalle fiamme. Una zona in passato attaccata già dai piromani erbacce spontanee e la mancanza di pulizia hanno contribuito, assieme alla presenza di rifiuti altamente combustibili, al propagarsi dell'incendio; anche il vento ha fatto la sua parte, soffiando non con violenza ma senza arrestarsi. Sul posto l'architetto Pulcini ed il geometra La Pomarda dell'ufficio patrimonio, e l'ingegner Salvatori dell'ufficio tecnico. Sono state molte le voci che hanno sussurrato la possibilità di un evento addebitabile a chi si oppone strenuamente alla vendita del bene immobiliare. C'era chi ha ricordato che Durante la recente seduta di consiglio comunale sul tema Daniele Natalia, traie argomentazioni a sostegno del voto contrario alla vendita, ha inserito l'invito a rivedere la proposta di Adiconsum Anagni, tendente all'acquisizione gratuita dopo la restituzione da parte del Demanio dei 4 milioni. Motivo? Sull'atto non è stato specificato che gran parte di quei terreni erano stati percorsi dal fuoco, quindi inibiti a diversi usi. Tale istanza è stata consegnata al Commissario Raio, ma non si ha notizia se vi fosse stato dato seguito. In aggiunta, le Gav guidate da Enzo Pirazzi hanno portato corposa testimonianza di incendi verificatisi successivamente al rogito, altro vincolo che scoraggerebbe qualsiasi potenziale acquirente. Un incendio politico, quello che segue i fatti di ieri, che non potrà essere spento facilmente neppure con un mare d'acqua. -tit_org- Brucia la terra dell'ex polveriera

In zona Celleta i vandali non vanno in vacanza

[Redazione]

Verso le 10.30 in via Celleta davanti al cancello del pozzo Acea e alla fontana pubblica, alcuni vandali hanno dato fuoco alle sterpaglie che coprivano rifiuti, cartacce e plastica. I residenti richiamati dalla puzza nauseabonda sono riusciti a spegnere il principio di incendio, con acqua presa nelle loro abitazioni poiché dalla fontana pubblica ne usciva pochissima. -tit_org-

Un fronte comune contro i roghi

[Mario Giorgi]

Un fronte comune contro i roghi L'incontro Il presidente della XIII Comunità Montana ha riunito i sei sindaci delle località lepine e ausone Il punto sull'emergenza degli incendi boschivi. Proposte soluzioni per eliminare i rischi e stanare i piromani MARIO GIORGI I Lepini e gli Ausoni bruciano e un patrimonio inestimabile si distrugge per colpa dell'umana follia. Così il presidente della XIII Comunità montana, Onorato Nardacci. Purtroppo, il fuoco, da alcune settimane, stringe le montagne del comprensorio della Valle dell'Amasene in un abbraccio mortale. Una serialità di incendi simultaneamente ha devastato le montagne, nonostante i grandi sforzi e le azioni messe in campo a difesa del patrimonio collettivo dai vigili del fuoco, dai numerosi volontari della protezione civile, dal Corpo forestale dello Stato. La XIII Comunità montana, il Corpo Forestale dello Stato di Priverno e i sindaci dei territori colpiti maggiormente dagli incendi - Maenza, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, Priverno, Prossedi e Sonnino si sono, perciò, incontrati, decidendo di far fronte comune e reagire sinergicamente per evitare ulteriori danni all'ambiente. Quando il fuoco distrugge montagne incontaminate, oltre ai danni economici, immediatamente quantificabili, vanno considerati gli ingenti danni causati dalla scomparsa dei benefici che la montagna, i boschi e i sottoboschi producono e la rottura degli equilibri ambientali. Gli incendi boschivi nel territorio comunitario hanno avuto nefaste conseguenze di ordine ecologico, economico e sociale e vanno ad aggiungersi ad altri problemi che rappresentano le emergenze ambientali di questi anni: desertificazione, perdita di biodiversità, scomparsa di habitat, diminuzione delle risorse idriche. L'incontro tra i sei sindaci e il presidente Nardacci è stata l'occasione per confrontarsi su un tema di particolare pericolosità, che necessita di risposte immediate e straordinarie per impedire un'ulteriore distruzione di aree verdi. Tutti si sono ritrovati d'accordo che la prevenzione, le campagne di sensibilizzazione, l'assistenza dei numerosi volontari hanno dimostrato la necessità di intensificare il piano integrato di prevenzione intercomunale. E allora è necessario coadiuvare le azioni di contrasto e controllo con l'ausilio di strumentazione innovativa in grado di anticipare e fermare i focolai e monitorare vaste aree di territorio. La XIII Comunità montana - ha spiegato Nardacci - si farà carico di fornire una strumentazione tecnologicamente avanzata, grazie alla quale la Forestale potrà meglio coordinare e contribuire alla lotta contro gli incendi boschivi. I sindaci, da parte loro, hanno elaborato una linea di azione per una vera lotta alla desertificazione e distruzione del suolo. Il riscatto ambientale della montagna passa, infatti, anche attraverso le azioni che sono state individuate nel corso dell'incontro: monitoraggio e controllo preventivo dei territori grazie anche all'iniziativa della Comunità montana di costituire un Centro operativo intercomunale in una struttura di proprietà dell'ente montano a Roccagorga tra le protezioni civili e i Comuni; dotazione di strumentazione di alta tecnologia per l'avvistamento e segnalazione degli incendi; azioni di coinvolgimento dell'assessorato regionale all'Ambiente e del ministero dell'Ambiente per interventi di carattere straordinario e urgente a tutela dell'emergenza fuoco e, infine, un'azione di coinvolgimento di tutti gli organismi per un piano straordinario di riforestazione e di rigenerazione ambientale. -tit_org-

C e p r a n o

Rogo e allarme per i fumi tossici Si attende l'Arpa = Nube tossica, allarme rientrato

Pagina 28 Cronaca A fuoco una sottosezione elettrica della Ori Martin: una colonna di fumo nero oscura la mattinata di Ferragosto Ore d'ansia, poi l'Enel riesce a staccare la corrente e i vigili del fuoco domano le fiamme. Attesa per i rilievi dell'Arpa

[Simonetta Scirè]

Coprano Rogo e allarme per i fumi tossici Si attende l'Arpa Pagina 28 Nube tossica, allarme rientrato Cronaca A fuoco una sottosezione elettrica della Ori Martin: una colonna di fumo nero oscura la mattinata di Ferragosto Ore d'ansia, poi l'Enel riesce a staccare la corrente e i vigili del fuoco domano le fiamme. Attesa per i rilievi dell'Arpa

SIMONETTASCIRÈUn Ferragosto di fuoco e preoccupazione a Coprano per l'incendio divampato nella sottostazione elettrica a servizio della Ori Martin, l'azienda che lavora acciaio sita in località Colle Baldone, e per la colonna di fumo nero che si è alzata nel cielo. Il sindaco Marco Galli, in via cautelativa e a tutela della salute pubblica, ha ordinato a tutti cittadini di non sostare all'aperto nel raggio di 200 metri dallo stabilimento e ai residenti entro un raggio di 500 metri di tenere chiuse le finestre. L'incendio è stato rilevato intorno alle otto del mattino di lunedì. A lanciare l'allarme diversi cittadini che hanno notato la colonna di fumo denso e scuro sprigionata dalla stazione elettrica in fiamme. A prendere fuoco, oltre alle varie componenti in plastica, i trasformatori, le bobine, le batterie di condensatori. Insomma, un incendio pericoloso che non ha consentito ai vigili del fuoco di intervenire prima che gli operatori dell'Enel procedessero al distacco della corrente. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco, i volontari de "La Benemerita" e della protezione civile, i carabinieri, il sindaco Galli in persona, i tecnici dell'Arpa, il personale dell'azienda e la squadra dell'Enel. Immediatamente l'area è stata messa in sicurezza, gli accessi sono stati bloccati e controllato il traffico sull'asse attrezzato. Il primo pensiero è stato quello dell'eventuale nube tossica e poi del rischio di esplosione, si è temuto pure per le case distanti circa 150 metri dalla centrale e il prolungarsi dell'intervento ha fatto salire il livello di allerta. Finalmente, intorno a mezzogiorno, dopo che era stata scollegata la tensione elettrica, le fiamme domate con gli schiumogeni e abbassata la temperatura con l'acqua, la situazione è tornata alla normalità. Ora si attende l'esito dei controlli sui fumi sprigionati dal rogo effettuati dall'Arpa, anche se rischi non dovrebbero esserci in I tecnici ambientali sono tornati anche qui per effettuare altre misurazioni Immediato l'ordine di tenere chiuse le finestre delle case vicino al rogo quanto le moderne tecnologie utilizzate per la realizzazione delle sottostazioni elettriche riducono la pericolosità e gli oli di raffreddamento utilizzati pare non siano inquinanti. Ma il condizionale è d'obbligo, chi di dovere dovrà verificare lo stato della sottostazione e le caratteristiche della stessa, perché il rischio di certi sistemi non può essere sottovalutato. Certo è che quella di Ferragosto è stata una mattinata di allarme: il fumo nero che si levava era visibile da ogni angolo della città, per cui subito la cittadinanza si è interrogata sull'origine dell'incendio e soprattutto sull'eventuale tossicità della nube. Molto probabilmente le fiamme sono state innescate da un surriscaldamento di esercizio, ora bisognerà valutare i danni e non è escluso che l'azienda debba fermare la produzione. Intanto anche ieri i responsabili dell'Arpa erano sul luogo dell'incendio per effettuare monitoraggi e verificare la presenza di eventuali sostanze inquinanti. -tit_org- Rogo e allarme per i fumi tossici Si attendeArpa - Nube tossica, allarme rientrato

Via Imperia, trovati i soldi per avviare i lavori

[Redazione]

Via Imperia, trovati i soldi per avviare i lavori FOLIGNANO Al via il bando di gara per l'affidamento dei lavori di consolidamento del versante di via Imperia, nella frazione di case di Coccia e al ripristino della sede stradale della strada franata a seguito delle intense piogge verificatesi nel marzo 2015. L'avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune e da finalmente concretezza ad un intervento atteso ormai da tempo e resosi indispensabile dopo i danni causati dall'alluvione. Unitamente a tali lavori è prevista anche la sistemazione della rete delle acque bianche al fine di una migliore regimazione delle acque meteoriche provenienti da monte per un importo complessivo di circa 150.000 euro dei quali 60.000 ottenuti grazie ad un finanziamento regionale e 92.000 di compartecipazione comunale. Finalmente dopo aver chiuso le grandi opere, superato le sanzioni del patto di stabilità senza alcuna penalizzazione, e aver pagato le cause per quasi 2 milioni di euro ripartiamo con le opere pubbliche - precisa il sindaco Angelo Flaiani.- La nuova contabilità dei Comuni e la situazione delle finanze dopo la copertura delle cause permette pochi interventi, ma l'importante è aver superato il periodo peggiore che nonostante tutto ci lascia con una situazione economica sana e senza debiti pregressi non coperti. Adesso è necessario ripartire con calma per continuare a migliorare il territorio soprattutto negli interventi di manutenzione straordinaria chi verrà dopo di me avrà la fortuna di potersi concentrare solo su questo senza l'incubo del dissesto. RIPRODUZIONE RISERVATA La strada danneggiata dall'alluvione del 2015 deve essere risistemata È prevista anche la sistemazione della rete fognaria al fine di una migliore regimazione delle acque meteoriche -tit_org-

I massi da un mese in mezzo alla corsia: Qui si rischia la vita

[Redazione]

Ogni giorno si rischia la vita. Stefano Tombesi 70 anni, pensionato è un habitué della ciclabile che costeggia il Tevere. Lo incontriamo sotto a Ponte Sublicio, nel punto in cui una frana ha invaso la pista. Hanno transennato l'area spiegando la recinzione travolta da calcinacci e lastre di travertino, ma il danno non è ancora stato riparato. Eppure, è si continua a passare: adulti, ma anche molti bambini. Non si può lasciare in questo stato insiste, è troppo pericolosa. Se arriva qualcuno in velocità e non si ha la prontezza di frenare, ci vuole poco a schiantarsi. Lo spazio, in effetti, è ridotto ai minimi termini. Senza contare che, per evitare gli ostacoli, si è costretti a fare lo slalom. Con gli occhi puntati a terra per dribblare i massi può capitare di non accorgersi di chi proviene dalla direzione opposta. Stessa situazione un'altra ciclabile dove ci accompagna Trombesi in bicicletta: quella vicino a via del Cappellaccio, alla Magliana. Vegetazione incolta, rovi, erbacce divorano l'asfalto: come se la pavimentazione, crepata in più punti, non fosse già abbastanza dissestata. Per non finire in mezzo alla savana sottolinea Tombesi si deve per forza sconfinare nell'altra corsia, rischiando di scontrarsi con chi proviene dal lato opposto. E pensare che lui, con tanto tempo libero a disposizione, sognava una pensione tranquilla: Quando non devo correre dietro a figli e nipoti.... Libero di godersi le lunghe pedalate in solitaria o con gli amici. La sua routine invece, da casa a Porta San Paolo verso l'Aniene, è tutto fuorché ordinaria. La giungla che assedia la ciclabile riserva sempre qualche sorpresa: roghi, discariche abusive, baraccopoli. Ci sarebbe un sistema di videosorveglianza: le telecamere, montate sui pali della luce, sono indicate dalla segnaletica. Secondo i ciclisti, però, l'impianto sarebbe fuori uso. Non ci giurerei Tombesi ammette di non averlo verificato ma, vista la situazione, meglio credere che provare. M.E.F. RIPRODUZIONE RISERVATA L'accusa Nessuno è intervenuto, passano tanti bambini. E se qualcuno si fa male? Denuncia Stefano Tombesi, 70 anni, richiama il Comune a intervenire presto per evitare gravi incidenti (foto Jpeg) -tit_org-

Il caso Accampamenti abusivi accanto ai percorsi destinati alle due ruote. Le discariche e i resti degli incendi

Piste ciclabili, pericoli e caos = Magliana, una pista ciclabile piena di trappole

Dalla Magliana a Testaccio, corsie invase dalle erbacce. Crepe e buche sull'asfalto continui tra asfalto rovinato (crepe e buche), percorso invaso da erbacce, accampamenti abusivi e discariche

[Maria Egizia Fiaschetti]

Il caso Accampamenti abusivi accanto ai percorsi destinati alle due ruote. Le discariche e i resti degli incendi Piste ciclabili, pericoli e caos Dalla Magliana a Testaccio, corsie invase dalle erbacce. Crepe e buche sull'asfalto Viaggio sulle corsie per ciclisti da Ponte Sublicio a via del Cappellaccio: la pista che costeggia il fiume a Porta Portese, dopo il crollo di una parte del muraglione, da un mese è invasa dai massi. Degrado anche vicino al ponte della Magliana: sterpaglie, resti di incendi e discariche. L'allarme: Pedalare in queste condizioni non è sicuro. a pagina 3 Fiaschetti Magliana La pista ciclabile all'altezza di via del Cappellaccio: come quella di Tor di Quinto è invasa dalle erbacce (foto Jpeg) Magliana, una pista ciclabile piena di trappole Rischi continui tra asfalto rovinato (crepe e buche), percorso invaso da erbacce, accampamenti abusivi e discariche Dal viadotto della Magliana alla zona di ponte Milvio, nel tratto intitolato alla partigiana Maria Teresa Regard: piste ciclabili invase da rovi, erbacce, cumuli di rifiuti. Dopo la denuncia del Corriere, siamo tornati sulla ciclabile Tevere che come segnalato sul sito di Roma Capitale rappresenta una delle dorsali principali di supporto al sistema di rete locale di mobilità all'interno dei quartieri cittadini. Tant'è. viaggio nella savana che infesta le ciclovie inizia da un (ex) parco nei pressi di via del Cappellaccio. Dovrebbe essere un'area di sosta, un pit-stop di ombra e ristoro durante il percorso, ma è il deserto: cestini della spazzatura straccimi, panchine fantasma, neanche un albero. Un lato è recintato: segnale di pericolo, vietato avvicinarsi. Dopo che hanno rubato i tombini c'era il pericolo che qualcuno potesse finirci dentro, così l'hanno chiuso, spiega un ciclista che si è avventurato sul percorso tutto crepe e sterpaglie. Più ci si inoltra più il paesaggio, con i palazzi dell'Eur in lontananza, diventa terra di nessuno. Altro che idillio bu- 45 chilometri il perimetro del Grab da Arco di Travertino al Colosseo 8 milioni I costo stimato per realizzare l'anello ciclabile in 24 tappe colico: il degrado non risparmia neppure la campagna. I detriti non solo foglie e terriccio, ma anche bottiglie di plastica e mozziconi di sigaretta si accumulano nel sottopasso che, alle prime piogge, si trasforma in una trappola melmosa. Carrelli del supermercato, quel che resta di un passeggino e la carcassa di uno scooter delimitano un insediamento abusivo: baracche tirate su con scarti edilizi, tende, lamiere. Poco più in là, una discarica abusiva con decine di materassi abbandonati. Fino a poco tempo fa racconta un runner c'era anche una rete. Ci dormiva un ragazzone nordafricano: era sempre lì, estate e inverno. La vegetazione, in alcuni punti, è tutta bruciata. Ennesima variante cromatica: dal giallo-paglia al fumé. Cambiamo zona. Ci spostiamo sulla ciclabile vicino al Flaminio sporting club e alla stazione Due Ponti della ferrovia Roma-Viterbo. Il manto della pista somiglia a un cretto di Alberto Burri: una sequenza ininterrotta di solchi e spaccature. Peccato che non siamo a Gibellina e che il percorso ciclistico non sia un'opera di Tevere Il caso dei resti vicino a ponte Sublicio land art. Le piante sono così invasive da occupare due terzi della corsia. Per evitarle, bisogna per forza sconfinare oltre la linea di mezz'ora, rischiando di scontrarsi con chi proviene dalla direzione opposta. Incuria e sicurezza precaria anche sotto Ponte Sublicio, davanti a Porta Portese: da più di un mese una parte della pista è occupata dai resti di una frana. Calcinacci e lastre di travertino creano l'effetto imbuto, costringendo i ciclisti a fare lo slalom e a fermarsi se vedono arrivare qualcuno dall'altro senso di marcia. Nel frattempo la recinzione, forse a causa di altri crolli, ha ceduto. L'associazione BiciRoma a luglio aveva segnalato il problema, ma i lavori di ripristino non sono ancora iniziati. E dire che il Comune, pochi giorni fa, ha firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione del Grab, l'alter-ego a pedali del Grande raccordo anulare: 45 chilometri di pista che, in 24 tappe (alcune dalla forte vocazione archeologica), collegherà l'Arco di Travertino al Colosseo. Costo: 8 milioni di euro. Maria Egizia Fiaschetti -tit_org- Piste ciclabili, pericoli e caos - Magliana, una pista ciclabile piena di trappole

Montevarchi**Frana di Ricasoli: affidato l'incarico per la progettazione della sistemazione finale***[Redazione]*

Montevarchi Terminata l'attesa nella frazione Frana di Ricasoli: affidato l'incarico per la progettazione della sistemazione finale MONTEVARCHI Il 5 agosto l'amministrazione comunale di Montevarchi ha affidato l'incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo dei lavori integrativi necessari per la mitigazione del rischio idrogeologico del sistema franoso che interessa la frazione di Ricasoli. La parte interessata dall'intervento è quella relativa alla parte della frazione che guarda verso la strada provinciale della Chinatigiana. L'incarico è stato affidato all'ingegner Marco Sacchetti e al geologo Luca Gardone che avevano curato in precedenza la progettazione dei lavori sempre riguardanti il sistema franoso di Ricasoli. Il nuovo incarico prende spunto dall'ulteriore finanziamento di 500.000 euro concesso da parte della Regione Toscana per la conclusione dei lavori, ai quali si deve aggiungere la somma di 210.000 euro che sarà finanziata dall'amministrazione comunale. La presentazione del progetto esecutivo dovrà avvenire entro il 9 settembre in modo tale da rispettare i tempi per effettuare poi la procedura d'appalto dell'intervento che dovrà avvenire entro il 18 novembre per non perdere il finanziamento ricevuto. I tempi sono dunque strettissimi. Intanto l'amministrazione comunale ha anche provveduto alla nomina della Commissione di Collaudo per la parte dei lavori già terminati, quelli posti verso il versante opposto della frazione. Grazie si finanziò (Ss SOOIT) il euro da parte della Regione al quale si aggiungono 1200 mila euro disposti dal Comune Frana Ricasoli Al via l'iter per la sistemazione -tit_org- Frana di Ricasoli: affidato incarico per la progettazione della sistemazione finale

PERU'

Nove i morti per il terremoto del giorno di Ferragosto*[Redazione]*

PERU' LIMA E salito a nove morti il bilancio del terremoto che nella giornata di Ferragosto ha colpito il sud del Perù, precisamente la provincia di Caylioma, nella regione di Arequipa nota per la produzione di rame. Lo riferisce l'istituto nazionale per la protezione civile (Indeci). Tra le vittime c'è anche un turista statunitense di 67 anni, che è stato identificato come Vaun Ken Edan. Il terremoto, di magnitudo 5.3 ha provocato anche oltre 20 feriti. Lo riferiscono le autorità locali. Almeno 40 case sono state completamente distrutte. La scossa secondo quanto riporta l'istituto di geofisica del Perù ha avuto origine a 8 chilometri di profondità. 4 -tit_org-

PERU'

Nove i morti per il terremoto del giorno di Ferragosto*[Redazione]*

PERU LIMA completamente distrutte. La scossa seconÈ salito a nove morti ilbüando clefterre- do quanto riporta l'istituto di geofisica del moto che nella giornata di Ferragosto haperùha avuto a 8 chilometri di pro colpito il sud del Perù, precisamente la provincia di Caylioma, nella regione di Arequipa nota per la produzione di rame. Lo riferisce l'istituto nazionale per la protezione civile (Indeci). Tra le vittime c'è anche un turista statunitense di 67 anni, che è stato identificato come Vaun Ken Edan. Il terremoto, di magnitudo 5.3 ha provocato anche oltre 20 feriti. Lo riferiscono le autorità locali. Almeno 40 case sono state fondita.^ -tit_org-

Doppio intervento nel tardo pomeriggio

Auto contro moto sulla Terminillese persona dispersa in montagna e ritrovata

[Redazione]

Vigili del fuoco sul posto Doppio intervento nel tardo pomeriggio Auto contro moto sulla Terminiilese persona dispersa in montagna e ritrovata RIETI Un nuovo incidente, che ha visto il coinvolgimento di un'auto e di una moto, si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri lungo la Terminillese. L'ultimo di una lunga serie, anche con conseguenze tragiche (l'ultimo alla vigilia di Ferragosto sulla Salaria, all'altezza del Borgo di Santa Maria, in cui un 37enne di Fiumicino ha perso la vita durante il trasferimento al policlinico Gemelli), che ha contrassegnato questa estate di morti nel Reatino. Quello di ieri sera, fortunatamente, si è risolto con conseguenze meno gravi. Sul posto per i soccorsi sono giunti i vigili del fuoco di Rieti impegnati tra l'altro, sempre nel tardo pomeriggio, in un soccorso a persona che si era persa sul Terminillo. Anche questo caso tutto si è risolto per il meglio. Due episodi che la dicono lunga, ancora una volta, sulla necessità di usare la massima prudenza sia che ci si metta in macchina, sia che ci si incammini lungo un sentiero di montagna per una passeggiata o un'escursione più impegnativa. AINstaAAfliillilla -tit_org-

POGGIO MIRTETO Ecco i comuni dove i privati potranno accedere ai contributi

Danni per le piogge d'inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i privati = Danni per le piogge di inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i risarcimenti

a pagina 8

[Redazione]

POGGIO MIRTETO Danni per le piogge d'inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i privati I a pagina 8 Ecco i comuni dove i privati potranno accedere ai contributi Danni per le piogge di inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i risarcimenti > POGGIO MIRTETO Cinque milioni in arrivo per riparare i danni provocati dalle fortissime piogge a cavallo tra gennaio e febbraio del 2014. "Dalla presidenza del Consiglio annuncia l'assessore regionale Refrigeri - è stato previsto che il contributo a loro favore raggiungerà il tetto totale di 4 milioni SOOmila euro, corrispondente al 50% complessivo dei fabbisogni oggetto di ricognizione, con riferimento ai danni subiti dal patrimonio edilizio. Come da ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile, abbiamo immediatamente informato Comuni e Municipi interessati, sulle procedure inerenti le modalità di richiesta del contributo. Per la provincia di Rieti, dei Comuni di Collevectchio, Forano, Magliano Sabina, Micigliano, Montopoli Sabina, Poggio Mirteto, Montebueno, Tarano, Torri in Sabina. Per la provincia di Roma, dei Comuni di Capena, Fiano Romano, Filacciano Morlupo, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano e Torrita Tiberina. A in SI -tit_org- Danni per le piogge d'inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i privati - Danni per le piogge di inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i risarcimenti

Ecco i comuni dove i privati potranno accedere ai contributi

AGGIORNATO Sabina Reatina - Danni per le piogge d'inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i privati = Danni per le piogge di inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i risarcimenti

[Redazione]

POGGIO MIRTETO Danni per le piogge d'inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i privati a pagina 8 Ecco i comuni dove i privati potranno accedere ai contributi Danni per le piogge di inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i risarcimenti > POGGIO MIRTETO Cinque milioni in arrivo per riparare i danni provocati dalle fortissime piogge a cavallo tra gennaio e febbraio del 2014. "Dalla presidenza del Consiglio annuncia l'assessore regionale Refrigeri - è stato previsto che il contributo a loro favore raggiungerà il tetto totale di 4 milioni SOOMila euro, corrispondente al 50 i complessivo dei fabbisogni oggetto di ricognizione, con riferimento ai danni subiti dal patrimonio edilizio. Come da ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile, abbiamo immediatamente informato Comuni e Municipi interessati, sulle procedure inerenti le modalità di richiesta del contributo. Per la provincia di Rieti, dei Comuni di Collevicchio, Forano, Magliano Sabina, Micigliano, Montopoli Sabina, Poggio Mirteto, Montebuono, Tarano, Torri in Sabina. Per la provincia di Roma, dei Comuni di Capena, Fiano Romano, Filacciano Morlupo, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano e Torrita Tiberina. A -tit_org- AGGIORNATO Sabina Reatina - Danni per le piogge inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i privati - Danni per le piogge di inizio 2014 in arrivo 5 milioni per i risarcimenti

PERU'

Nove i morti per il terremoto del giorno di Ferragosto*[Redazione]*

PERU' fondita.^ Nove i morti per il terremoto del giorno di Ferragosto I LIMA completamente distrutte. La scossa seconÈ salito a nove morti il bilancio del terre- do quanto riporta l'istituto di geofisica del moto che nella giornata di Ferragosto ha Peruha avuto origine a 8 chilometri di pro - colpito il sud del Perù, precisamente la provincia di Caylioma, nella regione di Arequipa nota per la produzione di rame. Lo riferisce l'istituto nazionale per la protezione civile (Indeci). Tra le vittime c'è anche un turista statunitense di 67 anni, che è stato identificato come Vaun Ken Edan. Il terremoto, di magnitudo 5.3 ha provocato anche oltre 20 feriti. Lo riferiscono le autorità locali. Almeno 40 case sono state -tit_org-

Incendi**Auto distrutta dalle fiamme lungo Strada Filante***[Redazione]*

Incendi Auto distmtta dalle fiamme lungo Strada Filante > VITERBO I vigili del fuoco sono dovuti intervenire, ieri mattina, lungo strada Filante dopo che alcuni passanti avevano segnalato un'auto che stava andando a fuoco. Quando sono arrivati sul posto i vigili del fuoco l'automezzo era avvolta completamente dal fuoco. Le cause dell'incendio sono ancora da accertare, dopo aver spento le fiamme sono stati effettuati dei rilievi per capire come è partito l'incendio. Sul posto anche i carabinieri. I vigili del fuoco sono intervenuti lungo una strada consortile per un ettaro di sterpaglie in un campo. Sterpaglie in fiamme anche a Civita Castellana. Ieri una squadra dei vigili del fuoco è intervenuta per un incendio che è scoppiato sul Monte Fogliano verso l'ora di pranzo. Il fuoco stava per attaccare un bosco, ma i vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere le fiamme. Alla fine sono stati bruciati solo 200 metri di terreno. Paura nel giorno di Ferragosto a Vignanello per un incendio che ha destato il capannone di un'azienda in località Centignano. -tit_org-

Salvaro il capriolo di Bolt investito da un'auto = Il capriolo Bolt tornerà a saltare*a pagina 11**[Sergio Nasetti]*

Salvato il capriolo Bolt investito da un'auto a pagina 11 Salvato dopo essere stato investito da un'auto, grazie alla sensibilità dell'amministrazione comunale il capriolo Bolt tornerà a ORTE. Lo hanno chiamato Boit il giovane capriolo che qualche giorno fa ha rischiato di andare incontro a un destino amaro. Forse accecato dai fari delle macchine, è finito sulla strada dove è stato investito da un'auto, nel territorio del Comune di Orte, fratturandosi la zampetta anteriore destra e riportando altre ferite in diverse parti del corpo. Quattro persone che si trovavano sul posto sono intervenute, allertando i carabinieri che hanno avvisato il sindaco Angelo Giuliani, persona conosciuta per la sua sensibilità verso ambiente e animali. Sul luogo è arrivata anche la Protezione civile. E' stato poi l'assessore all'agricoltura Daniele Proietti a prendere in mano la situazione per conto del Comune, mantenendo un filo diretto con il sindaco che dava subito la disponibilità ad occuparsi del cucciolo ferito. "Ci siamo mossi immediatamente per assicurare le prime cure al povero animale racconta Proietti - rivolgendoci inizialmente a un veterinario di zona. Contemporaneamente ho informato dell'accaduto anche la Provincia di Viterbo tramite il consigliere provinciale Elpidio Micci". Il capriolo, infatti, necessitava di interventi più approfonditi soprattutto sulla zampetta fratturata. Ma quando Micci porta la questione a Palazzo Gentili, si sente rispondere picche. La Provincia non ha più questa competenza. Il povero Bolt rischiava di essere abbandonato alle sue sofferenze. Sembra, infatti, che nemmeno la Regione si possa occupare di lui. Non restava dunque che il Comune di Orte. "Di fronte alle istituzioni che si erano messe a giocare a palla con le sorti del povero capriolo - dice il sindaco Angelo Giuliani - non abbiamo esitato e ci siamo subito fatti carico della sua situazione, affidando il capriolo alla Croce azzurra di Viterbo che è intervenuta prontamente sulla zampetta fratturata dell'animale. Adesso il capriolo sta bene, sistemato in uno stallone provvisorio gentilmente offerto dalla signora Maria Teresa che ringrazio per la disponibilità dimostrata, dove recupererà la propria forma fisica. Se da un lato siamo felici del buon esito della vicenda, dall'altro siamo molto amareggiati. Ci siamo ritrovati completamente soli a gestire un avvenimento che se avesse incontrato l'immediata risposta della struttura competente, e quindi attrezzata per simili casi, si sarebbe risolto in maniera semplice e veloce. Invece ci siamo scontrati con una paralisi funzionale sconcertante, che ci ha creato disagio e ci ha spinto a prendere l'iniziativa. Ci auguriamo di vedere presto il nostro piccolo amico Bolt tornare a saltare. Ringrazio tutti coloro che hanno dato il loro contributo al riguardo". La vicenda del capriolo ha i toni tipici di ogni favola che si rispetti, come sempre avviene quando a entrare in scena è il buon cuore delle persone. Il lieto fine della storia lascia, però, un retrogusto amaro. Le istituzioni quando servono non ci sono. E chi resta a fronteggiare l'emergenza sono spesso i Comuni, l'interfaccia dell'apparato burocratico più diretta e immediata con il cittadino. Pare che del recupero dell'animale si sarebbe dovuta occupare la Regione. Ma questo non è avvenuto. Sembra però che si stia lavorando per siglare una convenzione che riporti in capo alla Provincia tale funzione.

4 Sergio Nasetti Coppia di caprioli Che saltellano nel bosco -tit_org- Salvaro il capriolo di Bolt investito da un'auto - Il capriolo Bolt tornerà a saltare

**Il 14 e il 15 agosto, con il trasporto di Maria SS Stella del mare e l'omaggio a Bellucci
Due giorni di gran festa per l'Anmi**

[Redazione]

Il 14 e il 15 agosto, con il trasporto di Maria SS Stella del mare e l'omaggio a Bellucci Due giorni di gran festa per l'Anmi
TARQUINIA Commozione, ricordo e festeggiamenti. Questo è quello che è successo nei giorni 14 e 15 agosto presso la colonia marina Anmi "F.lli Nardi". Continuano così le attività sodali della locale sezione Marinai d'Italia. Domenica 14 agosto i marinai si sono dedicati al trasporto della macchina di Maria Santissima Stelladel mare nella tradizionale processione, che in tempi passati precedeva lo spettacolo pirotecnico della giornata dell'Assunzione, il trasporto è avvenuto per mare con la collaborazione della Protezione civile e tra le vie del lido di Tarquinia con la celebrazione della funzione religiosa da parte di don Edoardo Juarz. Mentre nella giornata di Ferragosto presso la colonia marina Anmi "Giovanni Milizia" si è svolta la consueta messa, la colonia ha poi ospitato la cerimonia di scoprimento della targa dedicata al presidente cavalier Alessandro Bellucci. Erano presenti al commovente rituale, don Augusto Baldini, il presidente dei Marinai Agate, il consiglio direttivo nelle persone di Pierini, Guarisco, Timperi, Costa ed Ambrosio, le due figlie di Bellucci nonché la moglie, i nipoti e tutti i soci dell'Anmi. "Alessandro Bellucci, che ci ha lasciato nel 2013, ha diretto per oltre quarant'anni la sezione Anmi di Tarquinia - dichiara don Augusto Baldini - è stata una figura fondamentale per la diffusione dei principi umani e civici dell'associazione e per realizzare tutte le strutture attraverso le quali oggi l'associazione marinai di Tarquinia è ancora fiorente. Lo ringraziamo a nome di tutti i soci, ricordando come Alessandro abbia avuto passione e orgoglio Associazione nazionale marinai d'Italia sezione di Tarquinia Un momento del trasporto della statua della Madonna Santissima Stella del mare nella guida di questo gruppo". A fine cerimonia, che è stata davvero importante e interessante, si è poi festeggiato con un sobrio buffet realizzato grazie alla collaborazione dell'azienda agricola Viscarelli e dell'associazione Devoti Maria di Valverde". -tit_org- Due giorni di gran festa perAnmi

Valentano

Boom di partecipanti al Summer Fest*[Redazione]*

Â Valentano La manifestazione è al. capolinea. Grande soddisfazione per gli organizzatori VALENTANO Anche quest'anno si chiude il Summer Fest con la riconferma di un grandioso successo che ha portato diverse migliaia di persone all'ex cava estrattiva di Valentano. I ragazzi della Young Generation dediti all'organizzazione, dopo mesi di studio e confronto, sono riusciti a organizzare un festival che sta crescendo anno dopo anno. Oltre ad un'area allestita maniera impeccabile, gruppi musicali di caratura internazionale e dei servizi degni di festival nordeuropei, la differenza è stata nella cura dei particolari! Nulla è stato lasciato al caso, ogni dettaglio è stato curato con impegno e dedizione al fine di offrire quello che si è dimostrato per l'ennesima volta il Summer Fest di tutti, famiglie, ragazzi e gente della notte! Ognuno in paese stringe la mano ai ragazzi dell'organizzazione, Young Generation, congratulandosi per il lavoro svolto. "La soddisfazione di vedere le proprie fatiche trasformarsi in allegria e divertimento è il più grande compenso che si possa desiderare"; "Il nostro intento è quello di creare un luogo ideale di aggregazione per ragazzi della provincia desiderosi di socializzare"; queste sono solo alcune delle risposte che i giovani hanno dato alla domanda "cosa vi spinge ad organizzare un evento così impegnativo". Un doveroso ringraziamento va fatto anche a tutti i collaboratori esterni che si sono messi a disposizione, le istituzioni che non hanno mancato di dare il proprio sostegno a cominciare dal Comune e la Pro loco, la Croce rossa italiana, la Protezione civile e le forze dell'ordine. - tit_org-

Nove i morti per il terremoto del giorno di Ferragosto

[Redazione]

PERU' fondita.4 ô im ä completamente distrutte. La scossa secon- È salito a nove morti il bilancio del terre- do
luán10 "Porta l'istituto di geofísica del moto che nella giornata di Ferragosto ha Perù ha avuto origine a 8 chilometri di
pro-,..., l, 0 tr>n

FORTE BELVEDERE

L'emeroteca abbandonata perde l'ultimo custode = Marchini, la sentinella dei giornali Ora chi li salverà dall'abbandono?*Addio all'ultimo direttore dell'emeroteca della Nazionale al Forte, chiusa da tre anni**[Antonio Passanese]*

FORTE BELVEDERE L'emeroteca abbandonata perde l'ultimo custode. È scomparso Sergio Marchini, 70 anni di cui 40 anni passati alla Biblioteca Nazionale e dal 1992 direttore dell'emeroteca al Forte di Belvedere, chiusa da 3 anni, da quando era andato in pensione a pagina 4 Passanese Marchini, la sentinella dei giornali Ora chi li salverà dall'abbandono? Addio all'ultimo direttore dell'emeroteca della Nazionale al Forte, chiusa da tre anni. Un vecchio comunista con due passioni: per quella Biblioteca che sentiva sua, e che aveva cercato di salvare da Angelo del Fango, e per i fumetti. Questo era Sergio Marchini, l'ultimo custode dell'emeroteca della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze che dal 1992 ha la sua sede al Forte di Belvedere e che conserva tutti i giornali, le riviste e i fumetti stampati in Italia dall'Unità al 1984 scomparso il 12 agosto a 70 anni per un infarto, nonostante non avesse mai avuto problemi di cuore. Tredicimila metri di palchetti, quasi 50 mila testate e una collezione unica che Marchini conosceva come le sue tasche, ricorda la vice direttrice della Nazionale, Silvia Alessandri. Sergio Marchini era andato in pensione nel 2012 e da allora nessuno più ha messo piede nell'emeroteca: se il deposito dei giornali era già in un preoccupante stato di abbandono, ora che anche Marchini è venuto meno, senza poter trasmettere il suo bagaglio di competenze ed esperienze a chi lo sostituirà, la situazione si fa ancora più complicata. E in Nazionale sperano di poter attingere dal nuovo concorso pubblico indetto dal Ministero per quest'anno, il primo in un quarto di secolo, per trovare un nuovo responsabile. Il suo ruolo era tanto determinante che nel 2013, dopo il suo pensionamento, in piazza de' Cavalleggeri si erano visti costretti a bloccare la consultazione delle riviste, preziose collezioni di grandi e piccoli quotidiani e persino di bollettini parrocchiali: un universo di storie ingiallite dal tempo che Marchini era riuscito a recuperare e a rendere consultabili, ora chiuso. Di tutta quella montagna di materiale l'ex direttore se n'è occupato per 40 anni, dal giorno dopo essere entrato in servizio alla Nazionale, subito dopo l'alluvione di Firenze, che lui aveva vissuto da Angelo del Fango. Quaranta anni di vita dentro, con tanti ricordi, aneddoti e storie che Sergio Marchini amava raccontare ai suoi colleghi e ai suoi familiari. L'emeroteca ora è inaccessibile per questioni di sicurezza, ma la vice direttrice Alessandri assicura che entro l'anno nell'ex polveriera del Forte, che ora ospita i periodici, saranno eseguiti dei piccoli lavori di manutenzione per far sì che si possa tornare a consultare quel prezioso materiale. La nostra aspirazione, anche grazie ai finanziamenti del ministero, è che tutto quel patrimonio venga spostato nella caserma di via Tripoli. Ma ci vorrà del tempo, non so quanto.... Marchini, nonostante la pensione, per la Nazionale era comunque un punto di riferimento per l'organizzazione degli eventi sul cinquantennio dell'alluvione, ma era anche un archivio vivente, e aveva una memoria fuori dal comune, tanto da ricordare in modo preciso perfino il punto e lo scaffale esatti in cui erano state catalogate anche le riviste meno conosciute. Antonio Passanese Profilo Sergio Marchini ha lavorato alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per 40 anni. Angelo del Fango, aveva contribuito a salvare i libri della Nazionale. Dal 1992 si occupava dell'emeroteca al Forte. Era l'unico a conoscere a memoria il patrimonio di giornali, riviste e fumetti ed era rimasto l'ultimo custode -titolo- emeroteca abbandonata perde l'ultimo custode - Marchini, la sentinella dei giornali Ora chi li salverà dall'abbandono?

TRAGEDIA SFIORATA TRA VIA MONTE PENNA E VIA 7 FRATELLI CERVI INCENDIO QUARTIERE CITTADELLA SOTTO CHOC
Tenta di uccidersi Provoca un'esplosione = Tenta il suicidio: si dà fuoco e provoca un'esplosione

Boato scuote il quartiere Cittadella: attimi di terrore Tragedia sfiorata in via Monte Penna: protagonista un tunisino ora in Rianimazione

[Chiara Pozzati]

TRAGEDIA SFIORATA TRA VIA MONTE PENNA E VIA 7 FRATELLI CERVI Tenta di uccidersi Provoca un'esplosione Boato scuote I quartiere Cittadella: attimi di terrore PARMA cui viene ospitato da una assoli Si è dato fuoco per cercare di ciazione che si occupa di accouccidersi. E ha provocato un'e- glienza e assistenza a persone in splosione che ha scosso il quar- difficoltà. tiere Cittadella. Tragedia sfiora- Le fiamme hanno provocato ta in un palazzo tra via Monte un'esplosione che si è udita in Penna e via Sette fratelli Cervi, tuttalazona. Soccorsae messain leri pomeriggio, un immigrato salvo una famiglia con un bimbo extracomunitario di 43 anni si è piccolo che vive in un appartadato fuoco nell'appartamento in mento vicino. Easpirante suicida è stato trasportato in ospedale in gravissime condizioni. Pozzati PAG. 7 INCENDIO QUARTIERE CITTADELLA SOTTO CHOC Tenta il suicidio: si da fuoco e provoca un'esplosione Tragedia sfiorata in via Monte Penna: protagonista un tunisino ora in Rianimazione Chiara Pozzati Ää Fiammate e un botto violentissimo. Un tunisino di 43 anni, con ustioni gravissime in gran parte del corpo, è stato trascinato dall'appartamento in via Monte Penna da uno dei coinquilini. E ora rischia la vita, ricoverato in Rianimazione. Una famiglia con un bimbo di 18 mesi è stata salvata dagli agenti della Volante. Ed è un quartiere sotto choc quello che si raduna di fronte alla chiesa di San Giovanni Battista. Finisce così il pomeriggio di ieri, segnato da un rogo potente deflagrato molto probabilmente per disperazione. L'incendio è scoppiato attorno alle quindici, siamo al primo piano del palazzo di via Monte Penna 1, un edificio enorme che svetta all'angolo con via Sette Fratelli Cervi. Secondo le prime testimonianze raccolte, le fiamme sarebbero divampate dalla camera da letto del tunisino e lo scoppio sarebbe stato provocato dai vetrifrantumi della stanza satura di gas. La prima ipotesi investigativa, suffragata da diverse testimonianze, è da brivido. Pare che dietro a questo gesto di dolore ciecosia un vissuto pesante, costellato da mesi di malessere difficile da intercettare. Anche se, va detto, non è ancora stato chiarito fino in fondo se si siatratato di un'azione suicida o di un incidente. L'uomo, accolto da mesi nell'appartamento comunità dell'associazione San Cristoforo, guidata da don Umberto Cocconi, è stato ricoverato prima nell'Area Rossi del Pronto Soccorso. Quindi è stato trasferito d'urgenza nel reparto di Rianimazione. Le sue condizioni sono gravissime e la prognosi è rigorosamente riservata. Il 43enne abitanell'appartamento insieme ad altri tre inquilini. E' in libertà vigilata e aveva intrapreso questo percorso alternativo costantemente assistito dai medici e da don Cocconi stesso che ieri si è precipitato appena ha appreso la notizia. Io mi trovavo in cucina,casa eravamo da soli spiega Antonio Michele, che ha condiviso la casa con il 40enne - Ho sentito un gran botto, poi fumo e fiamme. Sono corso nella sua stanza e l'ho trascinato fuori, sentivo una forte puzza di acetone. Il volto segnato da fuliggine e paura, nessuna pretesa da eroe, Antonio Michele fuma una sigaretta ancora scosso per l'accaduto. La situazione è precipitata davvero in pochi minuti ed è stato lui a salvare il tunisino e a dare l'allarme. Una "pantera" delle Volanti è piombata in via Monte Penna e gli agenti si sono lanciati nella corsa a perdifiato per far evacuare il palazzo. Fortunatamente, visto il periodo, molti appartamenti erano vuoti per il sollievo di tutti. A sirene spiegate per fendere il traffico sono accorsi anche i vigili del fuoco. Sono piombati di fronte a San Giovanni con un'autoscala, un'autopompa serbatoio e il cosiddetto "carro aria", necessario per l'erogazione di ossigeno nell'attrezzatura dei pompieri, gli uomini di via Chiavari, armati di maschere antigas, sono penetrati nell'abitazionedal balcone. Hannodomato le fiamme e messo in sicurezza il palazzo riuscendo anche a contenere i danni per il circondario. Sotto choc il quartiere: in molti hanno riferito d'aver udito un enorme boato. Don Cocconi Era depresso, ma seguito. Voleva tornare nella sua terra Viveva una situazione di depressione, ma non aveva mai dato segnali o espresso un'intenzione suicida. Lo dice pacato don Umberto Cocconi, accorso in via

Monte Penna 1 subito dopo l'esplosione. Era seguito dai medici e dagli operatori con assiduità, anche stamattina (ieri per chi legge) avevamo parlato.... La frase rimane in sospeso. Don Cocconi, il parroco degli ultimi, guarda con gratitudine Antonio Michele, l'uomo che ha salvato il tunisino 43enne trascinandolo fuori di peso dall'appartamento. Ma, nel massimo rispetto per i fantasmi e il dolore altrui, riavvolge il filo di una vita travagliata. Abitava da noi perché era in libertà vigilata ed esprimeva costantemente il desiderio di allontanarsi da Parma e rientrare in Tunisia - spiega il parroco -. Nonostante qui avesse intrapreso un percorso di reinserimento e integrazione nella comunità. Il 43enne ha anche un figlio di pochi anni in città ma purtroppo sentiva sempre più pressante il desiderio di far ritorno nella sua terra. Dosa con cura le parole don Cocconi, che dell'accoglienza ha fatto una missione. L'obiettivo del suo progetto è tendere la mano a persone con un passato di carcere, droga, autoesclusione. Tutto per creare una rete di sostegno e tornare a ricostruirsi un futuro. Un progetto non semplice e che in passato ha generato non poche perplessità, quando non accese polemiche, all'interno del quartiere. Però le chiedo una cosa - si rivolge ai taccuini senza paura - faccia vedere anche il bello e la solidarietà nei momenti come questo. Ch.Poz. Incendio Il palazzo in via Monte Penna dove sono accorsi vigili del fuoco e polizia. -tit_org- Tenta di uccidersi Provoca un'esplosione - Tenta il suicidio: si dà fuoco e provoca un'esplosione

Un botto tremendo, sembrava una bomba

lante dio rischi che

[Ch.poz.]

TESTIMONIANZE UNA FAMIGLIA CON UN BIMBO DI 18 MESI È STATA SALVATA DAGLI AGENTI ? il II bimbo fortunatamente non si è accorto di nulla: stava dormendo. Abbiamo sentito un gran botto, ma non capivamo cosa stesse succedendo. Poi, dopo cinque minuti scarsi, ci hanno bussato alla porta molto forte. Erano due poliziotti che ci hanno fatto uscire immediatamente da casa. Poche frasi spezzate in cui si addensa tutta la paura di una famiglia. A raccontarci del salvataggio, perché se no non sarebbero usciti da casa in tempo e avrebbero rischiato l'intossicazione o peggiora Liliana. La 36enne romena è approdata a Parma sedici anni fa e lavora come operatrice sociosanitaria. I miei parenti, venuti qui in visita, hanno rischiato davvero grosso riavvolge il filo dell'accaduto. I parenti in questione sono ancora parecchio scossi, solo il bimbo, ISmesiscorazzatrapapàe mamma fortunatamente inconsapevole. Io ero fuori di casa al momento dell'esplosione - prosegue Liliana - sono rientrata di corsa appena mi hanno chiamato. E s'improvvisa traduttrice: 'È stato un botto tremendo - si fa portavoce delle poche frasi in romeno snocciolate dai familiari -. Sembrava una bomba. E come una bomba sono deflagrate anche numerose proteste da parte di alcuni residenti in zona. Il progetto di don Cocconi è molto bello, ma delicato - bisbigliano alcuni curiosi che si sono radunati di fronte alla chiesa di San Giovanni Battista -. Il rischio con persone dal vissuto così complicato è che ci vada di mezzo anche chi non c'entra nulla. Fortunatamente, grazie all'intervento della pattuglia della Volante e dei vigili del fuoco, l'incendio è stato contenuto e così pure i rischi per il circondario. Il fatto è che se qualcuno non avesse bussato alla porta probabilmente loro sarebbero rimasti in casa. Non conoscono la città non sanno dove andare prosegue Liliana. Sempre stando alle voci dei dirimpettai però non si sarebbero registrati particolari disagi o situazioni pericolose nei giorni scorsi. Nessuna lite, nessun "campanello d'allarme". Non ho mai avuto problemi con gli altri inquilini del palazzo - spiega un signore -. E francamente credo che l'opera di don Cocconi sia preziosa. Anche se, forse, l'ideale sarebbe trovare appartamenti dedicati, magari in un'altra zona, così da smorzare le polemiche sul nascere. Ch.Poz. Non capivamo cosa stava succedendo: ci hanno fatto uscire i poliziotti -tit_org-

INCIDENTE SCHIACCIATO DA UN'AUTO CONTRO UNA RINGHIERA INCIDENTE IERI POMERIGGIO IN VIA NAVIGLIO ALTO

Pedone investito, è gravissimo = Schiacciato contro ringhiera: è gravissimo

50 enne straniero investito da una Punto L'auto abbatte anche un palo della luce

[R.c.]

INCIDENTE SCHIACCIATO DA UN'AUTO CONTRO UNA RINGHIERA Pedone investito, è gravissimo PARMA Il Grave incidente ieri pomeriggio in via Naviglio Alto. Un cinquantenne straniero è stato investito da un'auto ed è rimasto schiacciato fra la vettura e una ringhiera: è ferito in modo molto grave. Sono intervenuti il personale del 118 e gli agenti della polizia stradale, che hanno effettuato i rilievi e gli accertamenti. PAG.8 INCIDENTE IERI POMERIGGIO IN VIA NAVIGLIO ALTO Schiacciato contro ringhiera: è gravissimo 50 enne straniero investito da una Punto L'auto abbatte anche un palo della luce 11 Travolto da un'auto nella zona di via Naviglio alto, resta schiacciato contro una ringhiera. L'unica sua colpa essersi trovato lì, in quel punto, in quel momento. E' un dramma assurdo quello che è capitato ieri pomeriggio a un SOenne straniero che ha avuto la sfortuna di essere passato davanti al numero civico 82 di via Azzali, zona di capannoni industriali e campi, villette e aree rurali. Il grave incidente è accaduto verso le 17 nella zona attigua a via Naviglio Alto. Per cause ancora in corso di accertamento, stando ad una prima sommaria ricostruzione, il conducente di un'auto - una Fiat Punto bianca - che usciva da via Azzali diretta a Pedrignano, potrebbe aver perso improvvisamente il controllo del mezzo mentre si stava immettendo in via Naviglio alto. L'auto ha travolto un uomo che si trovava sfortunatamente sulla traiettoria e che non è riuscito a evitare l'impatto con l'utilitaria. A causa dell'urto l'uomo, un 50enne straniero, è stato sbattuto dall'automobile contro il muretto del giardino di una villetta che costeggia la via, riportando gravi traumi, dal momento che oltre all'urto con la Punto è rimasto letteralmente schiacciato contro la ringhiera. Nel corso dell'incidente, l'auto impazzita, oltre ad aver investito l'uomo, ha anche abbattuto un palo della luce con la parte anteriore. Il conducente, a sua volta, è rimasto ferito. Lo straniero, dopo i primi soccorsi portati da alcuni testimoni, è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore sul mezzo inviato da Parmasoccorso e sottoposto a tutti gli accertamenti del caso. Sul posto, oltre all'ambulanza inviata dal 118, sono arrivati i vigili del fuoco e una pattuglia della polizia stradale per i rilievi. r.c. Sempre gravi i due feriti Restano sempre gravissime. anche se stazionarie, le condizioni dei due ragazzi feriti a seguito del tremendo incidente automobilistico avvenuto una settimana fa sulla provinciale 10 a Viaroio di Sissa Trecasali, I due ragazzi - un ISenne di San Secondo e un ááãã di Parma - erano volati fuori dall'abitacolo dell'auto, guidata da un loro amico ISenne con il solo foglio rosa e quindi senza patente, dopo una brusca sbandata appena oltre il centro abitato di Viaroio in direzione di Ronco Campo Canneto. La macchina aveva invaso la corsia di marcia opposta e aveva urtato la sponda del fosso a fianco della carreggiata. -tit_org- Pedone investito, è gravissimo - Schiacciato contro ringhiera: è gravissimo

INCENDIO VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO

Campo in fiamme a Martorano*[Redazione]*

INCENDIO VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO Fiamme a Martorano. Un vasto incendio di sterpaglie è divampato ieri mattina alle 5 in strada Sant'Anna dove sono andati a bruciare diverse centinaia di metri di campo. In prima linea, ancora una volta per evitare il peggio, gli uomini della caserma di via Chiavari, intervenuti - dopo aver ricevuto la segnalazione di una passante - con una squadra e due automezzi, fra cui un'autobotte, che sono scattati con una raffica di getti d'acqua incrociati per domare il fuoco. Il rogo potrebbe essere stato causato da un mozzicone di sigaretta, ma le cause sono ancora al vaglio dei vigili del fuoco. Per spegnere l'incendio e mettere in sicurezza la zona ci sono volute un paio d'ore e tutto l'impegno dei pompieri che hanno impedito che si propagasse verso i campi vicini.

'& RiPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

BERCETO

La notte delle lanterne zen*[Redazione]*

BERCETO Anche la seconda edizione della Notte delle lanterne, organizzata in sinergia da amministrazione comunale e monastero zen di Pagazzano, ha riscosso un notevole successo. Nella magica serata di San Lorenzo, sotto un cielo ricco di stelle che promettevano di cadere per consentire a ciascuno di esprimere un desiderio, centinaia di persone si sono radunate sulla spiaggia del laghetto Èva, nel luogo ove sorgeva la piscina prima che venisse travolta nel 2014 dall'alluvione del Baganza. Dopo un'apericena musicale, giovani e meno giovani hanno preso una lanterna di carta biodegradabile appositamente preparata dai monaci per fluttuare sulle superficie dell'acqua e vi hanno scritto un pensiero di pace. Poco prima delle 22 la musica si è spenta per i saluti del sindaco Lucchi e del maestro Tetsugen Serra, abate del monastero zen di Pagazzano. -tit_org-

Fuoco a Guardasone Forse un mozzicone la causa del rogo

[B.m.s.]

TRAVERSETOLO USATI 20 MILA LITRI Fuoco a Guardasene Forse un mozzicone la causa del rogo TRAVERSETOLO il Ferragosto di fuoco a Guardasene, in via dei Ronconi, sotto il cimitero, per un incendio fortunatamente notato da un residente che ha subito allertato i vigili del fuoco. Sul posto, nel frattempo, è accorso anche il sindaco Simone Dall'Orto: Il fronte dell'incendio - spiega il primo cittadino - si stava sviluppando dalla strada verso il basso, lungo il versante della collina, in modo pericoloso perché se fosse arrivato a lambire le piante ad alto fusto sarebbe stato complesso gestirlo e spegnerlo in tempi brevi, data la presenza di vento. Accanto ai vigili del fuoco sono intervenuti anche la Protezione Civile di Parma, con un mezzo adibito alla prevenzione di incendi boschivi, i volontari della protezione civile di Traversetolo con il responsabile Matteo Ugolotti, e il presidente della Croce Azzurra Alex Uccelli. Sono serviti circa 20 mila litri di acqua, due autobotti, per spegnere il fuoco - spiega Dall'Orto - inoltre i ragazzi della protezione civile di Traversetolo hanno monitorato per alcune ore la zona per scongiurare la presenza di focolai. Ringrazio i Vigili, la Protezione Civile e i volontari intervenuti insieme ad Alex Uccelli e Matteo Ugolotti. Ancora da accertare le cause del rogo, ma la vicinanza alla strada fa pensare a un mozzicone di sigaretta gettato da un'auto. Purtroppo si verificano frequentemente episodi si mili in zona - commenta il sindaco - Non vogliamo pensare ad un'origine dolosa ma, considerate le alte temperature, chiediamo ai fumatori di prestare attenzione. B.M.S. RIPRODUZIONE RISERVATA Via dei Ronconi L'intervento dei vigili del fuoco. -tit_org-

Il pagellone politico

[Redazione]

È stato uno dei primi servizi fotografici de 1 Giornale di "Latiría", quello che testimoniava la presenza di una incredibile quantità di rifiuti e robaccia all'interno della torre civica del Municipio. Proprio accanto alla cosiddetta "sala della Protezione Civile" dove oggi si tengono le commissioni consiliari. Per cui, non possiamo essere felici che, dopo tanti proclami di "pulizia", almeno sia stata data una bella ripulita a quello sgabuzzino che era una vera indecenza. Autore della segnalazione finale è stato il neo consigliere Fabio D'Achille, che Fabio D'Achille VOTO 7,5 sebbene sia stato protagonista di qualche uscita improvvida, non ha mai avuto carenza di spirito d'iniziativa e si è pure tagliato la barba, cosa che ha dato anche una bella ripulita anche al suo volto. Repulisti. QUELLA MROIINAIROPro "Interesse", Emanuele di Russo, giovane consigliere di Lbc, se ne esce con questa parolina magica paventando la possibilità che tutte le opposizioni siano tanto attratte al bando dei servizi sociali perché "interessate ai posti di lavoro delle coop, come ho letto su alcuni, giornali in questi giorni". Non si sa se sia peggio l'aver fatto un vago riferimento sul sentito dire in un dibattito ufficiale o il non aver capito che prestava il destro alle opposizioni per fare caciara. Fatto sta che per le sue parole si scatena un finimondo. Crudo. COGUE LA ĐPÈÀ PERA Alcuni quotidiani hanno già fatto notare la tendenza del consigliere Perazzotti a mangiare frutta durante il consiglio. Tenerci alimentata ed i- dratata sembra una sua prio- I-SUSf3 rita, specialmente durante i ... lavori d'aula, visto che porta ÑâĐÉÆÆİßõ con sé anche un thermos rosa da campionato mondiale. VOTO "Mangio le pere perché ne ho un albero intero e poi vanno a male", ha detto la Perazzotti, Speriamo che non lo debba mangiare tutto in aula. Anche se, di sicuro, non lascerà torsoli e bucce di frutta in giro, ma andrà tutto nel secchióne dell'organico. Fruttomane. DI Russo VOTO 3.5 5.5 SAIyiNLANO ANOMALO Una faccia e un portamento da funzionario, voce tranquilla e niente ruspe per Matteo Adinolfi, unico eletto della lista di Noi con Salvini. Ed è già anomalo. I salviniani poi, quando sono all'opposizione menano come fabbri, mentre lui loda l'operato di Coletta e soprattutto dell'assessore all'ambiente per l'equilibrio dimostrato nel caso della Latina Ambiente. Certo, gli interessi sulle scelte nella partecipata sono molti simili a quelli per la società presso la quale fa consulenza, ma ma- gari è solo amore a prima vista. Cocco della maestra. Matteo VOTO 4.5 Il giovane consigliere comunale che ha appoggiato Enrico Forte (Pd) da unalista civica è entrato in punta di piedi, ma mette spesso a segno tiri centrati e non si fa prendere in contropiede dagli eventi. Rifiuta le etichette e riesce a districarsi bene nel dibattito d'aula; È portatore di proposte al centro della scena e sa calibrare le parole. Un esperimento ben riuscito per ora che però il Pd non può fare suo perché è proveniente da una storia di destra e sembra volerla rivendicare. Solido. In commissione affari sociali, la maggioranza ha fatto di tutto per rovinarsi la riunione con le proprie mani. E dopo una seduta nervosa sul bando dei servizi, Alessandro Calvi, vecchio volpone di Forza Italia coglie la palla al balzo per tirare al volo sull'uscita infelice di Di Russo/abbandona l'aula e riesce ancora una volta ad evidenziare i difetti strutturali della maggioranza, così come in precedenza aveva fatto Calandrini. Alle prime schermaglie vincono loro, ma sulle cose concrete, bisogna ancora arrivare. Vecchia volpe. Costanti è, tra le altre cose, assessore all'agricoltura. Sicuramente per sua vocazione personale (è un manager della Monsanto di un certo livello e quindi non deve dimostrare nulla a nessuno), non bada troppo all'abbigliamento. Ma riesce a superare ogni confine della depravazione stilistica quando si presenta in consiglio comunale con magliettoni scuri a maniche corte, pantaloni di lino leggeri (giustamente fa caldo) e agghiaccianti sandali di pelle. Solo un paio di calzini lo separano da un turista tedesco a Venezia. premio Enzo Micci?. Matteo Coluzzi VOTO Calvi VOTO Costanti VOTO UNA BELLA RTUUIA -tit_org-

Fiamme minacciano abitazioni

Vasto incendio di sterpaglie richiede l'intervento del 115

[Redazione]

STRADA CAPORICCIOTTO Vasto incendio di sterpaglie richiede l'intervento del 115 Hanno dovuto lavorare per circa un'ora i vigili del fuoco di Aprilia che ieri mattina sono intervenuti in strada Caporicciotto, una traversa secondaria nei pressi della rotonda di Borgo Piai 've, per domare un incendio di sterpaglie. Erano da poco passate le 12 quando una delle residenti in quella via ha chiamato la centrale operativa del comando provinciale dei vigili del fuoco per richiedere l'intervento di una squadra. Un prato incolto, dove l'erba secca aveva raggiunto anche il metro d'altezza, aveva infatti preso fuoco con le fiamme che stavano minacciando un deposito industriale e anche un'abitazione. A prendere fuoco è stata anche una balla di fieno che era stata posizionata a bordo della strada con la colonna di fumo che, per alcuni minuti, è stata ben visibile anche da via Piave e dalla strada regionale Pontina. Lungo e faticoso il lavoro dei vigili del fuoco con le fiamme che, a causa delle folate di vento, si erano estese praticamente fino alla strada. Tutto sommato limitati i danni: nessuna abitazione è risultata danneggiata anche se la fuliggine ha annerito alcuni muri esterni e diverse abitazioni sono state inondate dal fumo. Danneggiata e annerita anche una recinzione esterna di un deposito industriale che non avrebbe però riportato altri danni. A.L. Le fiamme in via Caporicciotto subito prima dell'intervento dei vigili del fuoco Sbanda con la moto perde la gamba; KSS -; -- I -tit_org-

**APRILIA , \, . ' ,
Scomparsa a 17 anni, sale l'angoscia = Lontana da casa da tre giorni***[Francesca Cavallin]*

APRILIA Da giorni non si hanno più notizie di Alexandra Botez Scomparsa a 17 anni, sale l'angoscia La ragazza è uscita di casa domenica scorsa dopo una lite familiare Svanita nel nulla, senza portare con sé neanche il telefono cellulare. Da domenica pomeriggio non si hanno più notizie di Alexandra Botez, una diciassettenne di Aprilia, allontanatasi da casa dopo una lite in famiglia, senza più farvi ritorno. Ore di angoscia per i familiari che ha denunciato subito la scomparsa ai Carabinieri, che ora indagano per risalire agli ultimi spostamenti della giovane apagina24 IL CASO Domenica è uscita di casa senza farvi ritorno, attivate le ricerche per una minore Lontana da casa da tre giorni La mamma della Henne ha denunciato la scomparsa chiedendo aiuto ai carabinieri di Aprilia di FRANCESCA CAVALUN Si allontana di casa e non fa più ritorno. La mamma angosciata chiede aiuto ai carabinieri del Reparto Territoriale di Aprilia, coordinati dal tenente colonnello Vincenzo Ingrosso, che sin dalle prime ore hanno attivato le ricerche, allertando anche i Vigili del Fuoco, così come previsto dal Protocollo Provinciale della Prefettura di Latina. A sparire nel nulla, facendo perdere le proprie tracce, Alexandra Botez, una 17enne residente nel Comune di Aprilia. La ragazza sarebbe uscita di casa domenica pomeriggio, forse dopo una lite familiare, poi non avrebbe più dato sue notizie. La minore, di origini rumene, sarebbe uscita di casa senza portare con sé il telefono cellulare, rendendosi irraggiungibile. I militari della caserma di via Tiberio, dopo aver ricevuto la denuncia di scomparsa da parte della madre della ragazza, avrebbero attivato tutte le misure necessarie per ritrovarla, passando a setaccio i principali punti di aggregazione giovanile. Ricerche che proseguono da oltre 24 ore ma che al momento non avrebbero dato esito positivo. Per questo con ogni probabilità i militari nelle prossime ore potrebbero ampliare il raggio delle ricerche. Non si tratterebbe del primo episodio e questo sembrerebbe far largo all'ipotesi di un allontanamento volontario. La speranza resta quella di ritrovare la minore quanto prima, affidandola alle cure della madre che sta vivendo ore di angoscia. Passati a setaccio luoghi di ritrovo giovanileLa ragazza di 17 anni scomparsa da Aprilia -tit_org- Scomparsa a 17 anni, sale l'angoscia - Lontana da casa da tre giorni

L'INTERVENTO

Nardacci "spegne" gli incendi*[Redazione]*

L'INTERVENTO Le strategie anti roghi del presidente della XXIII Comunità Montani Nardacci "spegne" gli incendi "Stato di calamità senza precedenti. Saremo al fianco degli enti di vigilanza e controllo. L'estate 2016 ancora incorsa, verrà ricordata sui Lepini come una delle più turbolente per quanto riguarda la sequenza di incendi che fino ad ora si sono succeduti ingoiando decine e decine di ettari di vegetazione, uccidendo fauna e deturpando paesaggi. Una ferita profonda che ovviamente non lascia indifferente il presidente della XIII Comunità Montana Onorato Nardacci. Nei mesi scorsi fu proprio lui a proporre e percorrere la strada per creare un centro operativo intercomunale contro gli incendi senza però portare a termine il percorso. Sulla triste sequenza di incendi registrata Nardacci sbotta: "La serialità degli incendi che si sono succeduti, molti contemporaneamente, ha devastato le nostre montagne nonostante i grandi sforzi e le azioni messe in campo a difesa del patrimonio collettivo dai Vigili del Fuoco, dai numerosi volontari della Protezione Civile, dal Corpo Forestale dello Stato. Siamo in uno stato di Emergenza vera e di Calamità naturale senza precedenti" La XIII Comunità Montana, insieme al Corpo Forestale dello Stato - sezione di Priverno e ai Sindaci dei tenitori colpiti maggiormente dagli incendi, Maenza, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, Priverno, Prossedi e Sonnino, si sono riuniti sabato scorso agosto per elaborare un piano comune. Elementi sottolineati da tutti sono stati i temi della prevenzione, campagne di sensibilizzazione, assistenza dei numerosi volontari. Lo stesso Nardacci spiega: "La XIII Comunità Montana, grazie alla spinta propositiva dei Comuni partecipanti, si farà carico di intervenire immediatamente per la fornitura di strumentazione tecnologicamente avanzata, grazie alla quale il Corpo Forestale dello Stato potrà meglio coordinare e contribuire alla lotta contro gli incendi boschivi". Queste le azioni concertate: a) Monitoraggio e controllo preventivo dei territori ripartendo dalla costituzione dei Coi nella sede della Comunità in località Prunacci a Roccagorga; b) Dotazione di strumentazione di alta tecnologia per l'avvistamento e la segnalazione degli incendi attraverso anche l'attivazione di una App specifica; c) richiesta interventi straordinari alla Regione; d) piano straordinario di riforestazione e di rigenerazione ambientale dei Monti Lepini. Necessario dotarsi delle tecnologie più avanzate presidente della Comunità Montana Onorato Nardacci -tit_org-

Ferragosto "caldo" paura per il cimitero

[Redazione]

Ferragosto'caldo" paura per il cimitero TANTI INCENDI SUI LEPINI Attttt di pamco-a Priverno. tò di Ferràgo - à da wj^
a -è infatti.arrivato a lambire il é perimetrale e tré

Danni causati dall' alluvione del 2014 Ecco i risarcimenti dello Stato

[Redazione]

Danni causati dall'alluvione del 2014 Ecco i risarcimenti dello Stato Buona notizia per i privati colpiti dagli eventi alluvionali conseguenti al maltempo verificatosi tra il 31 gennaio 2013 ed il 4 febbraio 2014. Dalla presidenza del consiglio, infatti, è stato previsto che il contributo a loro favore raggiungerà il tetto totale di 4.800.000 euro, corrispondente al 50% complessivo dei fabbisogni oggetto di ricognizione, con riferimento ai danni subiti dal patrimonio edilizio. L'assessore regionale Fabio Refrigeri dice: Come da ordinanza del capo dipartimento della Protezione civile, ed in attuazione alla delibera del consiglio dei ministri del 28 luglio scorso, abbiamo immediatamente informato Comuni e Municipi interessati, sulle procedure inerenti le modalità di richiesta del contributo. Per la provincia di Roma si tratta dei Comuni di Capena, Piano Romano, Filacciano, Montebuono, Morlupo, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Torrita Tiberina. Per la provincia di Grosseto, del Comune di Amara. Disponibili 4.800.000 euro L'assessore Fabio Refrigeri Già informati i Comuni 22 Gli articoli di cui è composto il nuovo regolamento sull'utilizzodel demanio marittimo L'assessore regionale Fabio Refrigeri Regione Umbra Bespagge Nafte per arenai - tit_org- Danni causati dall alluvione del 2014 Ecco i risarcimenti dello Stato

Strutture ok Gli spogliatoi del Cacciotti sono puliti e agibili, parola del sindaco

Protezione civile, campo scuola al via

[Redazione]

Strutture ok Gli spogliatoi del Cacciotti sono puliti e agibili, parola del sindaco Protezione civile^ campo scuola al via Il campo scuola della Protezione civile Ec-Maenza si farà al campo sportivo "Cacciotti". Cadono, così, le polemiche scatenatesi nei giorni immediatamente precedenti il Ferragosto sulle condizioni di scarsa igiene degli spogliatoi. In un paio di giorni - ha sottolineato il sindaco Claudio Sperduti - i lavori negli spogliatoi sono stati eseguiti dai cacciatori dell'Ica, da amministratori comunali e da alcuni volontari. Inoltre Sperduti ha precisato che gli spogliatoi non sono stati dichiarati inagibili da nessun organo. Infatti, era soltanto scaduta l'omologazione del campo, che si chiede ogni quattro anni. In ogni caso, il sindaco Sperduti e il presidente dell'Ec-Maenza Andrea Di Girolamo hanno effettuato un sopralluogo all'impianto ed hanno convenuto che il Campo scuola, denominato "Anch'io sono la Protezione civile", riservato ai ragazzi, si svolgerà regolarmente dal 18 al 24 agosto. M.G. -tit_org-

Un fronte comune contro i roghi

[Mario Giorgi]

Un fronte comune contro i roghi L'incontro Il presidente della XIII Comunità Montana ha riunito i sei sindaci delle località lepine e ausone maggiormente colpite dagli incendi boschivi. Proposte soluzioni per eliminare i rischi e stanare i piromani MARIO GIORGI I Lepini e gli Ausoni bruciano e un patrimonio inestimabile si distrugge per colpa dell'umana follia. Così il presidente della XIII Comunità montana, Onorato Nardacci. Purtroppo, il fuoco, da alcune settimane, stringe le montagne del comprensorio della Valle dell'Amaseno in un abbraccio mortale. Una serialità di incendi simultaneamente ha devastato le montagne, nonostante i grandi sforzi e le azioni messe in campo a difesa del patrimonio collettivo dai vigili del fuoco, dai numerosi volontari della protezione civile, dal Corpo forestale dello Stato. La XIII Comunità montana, il Corpo Forestale dello Stato di Priverno e i sindaci dei territori colpiti maggiormente dagli incendi - Maenza, Roccagorga, Roccasecca dei Volsci, Priverno, Prossedi e Sonnino si sono, perciò, incontrati, decidendo di far fronte comune e reagire sinergicamente per evitare ulteriori danni all'ambiente. Quando il fuoco distrugge montagne incontaminate, oltre ai danni economici, immediatamente quantificabili, vanno considerati gli ingenti danni causati dalla scomparsa dei benefici che la montagna, i boschi e i sottoboschi producono e la rottura degli equilibri ambientali. Gli incendi boschivi nel territorio comunitario hanno avuto nefaste conseguenze di ordine ecologico, economico e sociale e vanno ad aggiungersi ad altri problemi che rappresentano le emergenze ambientali di questi anni: desertificazione, perdita di biodiversità, scomparsa di habitat, diminuzione delle risorse idriche. L'incontro tra i sei sindaci e il presidente Nardacci è stata l'occasione per confrontarsi su un tema di particolare pericolosità, che necessita di risposte immediate e straordinarie per impedire un'ulteriore distruzione di aree verdi. Tutti si sono ritrovati d'accordo che la prevenzione, le campagne di sensibilizzazione, l'assistenza dei numerosi volontari hanno dimostrato la necessità di intensificare il piano integrato di prevenzione intercomunale. E allora è necessario coadiuvare le azioni di contrasto e controllo con l'ausilio di strumentazione innovativa in grado di anticipare e fermare i focolai e monitorare vaste aree di territorio. La XIII Comunità montana - ha spiegato Nardacci - si farà carico di fornire una strumentazione tecnologicamente avanzata, grazie alla quale la Forestale potrà meglio coordinare e contribuire alla lotta contro gli incendi boschivi. I sindaci, da parte loro, hanno elaborato una linea di azione per una vera lotta alla desertificazione e distruzione del suolo. Il riscatto ambientale della montagna passa, infatti, anche attraverso le azioni che sono state individuate nel corso dell'incontro: monitoraggio e controllo preventivo dei territori grazie anche all'iniziativa della Comunità montana di costituire un Centro operativo intercomunale in una struttura di proprietà dell'ente montano a Roccagorga tra le protezioni civili e i Comuni; dotazione di strumentazione di alta tecnologia per l'avvistamento e la segnalazione degli incendi; azioni di coinvolgimento dell'assessorato regionale all'Ambiente e del ministero dell'Ambiente per interventi di carattere straordinario e urgente a tutela dell'emergenza fuoco e, infine, un'azione di coinvolgimento di tutti gli organismi per un piano straordinario di riforestazione e di rigenerazione ambientale. -tit_org-

Cronaca Dopo ore di intervento gli uomini del 115 e i volontari della protezione civile sono riusciti ad avere la meglio sul rogo

Tragedia sfiorata in via Foscolo

Terrore per i residenti a causa di un vasto incendio che ha distrutto la vegetazione e un'automobile parcheggiata

[Federico Domenichelli]

Cronaca Dopo ore di intervento gli uomini del 115 e i volontari della protezione civile sono riusciti ad avere la meglio sul rogo. Tragedia sfiorata in via Foscolo. Terrore per i residenti a causa di un vasto incendio che ha distrutto la vegetazione e un'automobile parcheggiata. FEDERICO DOMENICHELLI Attimi di terrore nel primo pomeriggio di ieri per gli abitanti di una villetta di via Ugo Foscolo a San Felice Circeo, raggiunta da un vasto incendio divampato poco prima in un terreno adiacente. Resta ancora da capire con esattezza la matrice del rogo, che potrebbe essere scoppiato anche per una banale cicca gettata dal finestrino di un'auto di passaggio. Fatto sta che, anche a causa della presenza di sterpaglie ormai secche, il fuoco si è espanso rapidamente e ha iniziato a minacciare le abitazioni. Ha presto raggiunto un'automobile parcheggiata all'esterno della villetta, con il mezzo che è stato letteralmente distrutto dal fuoco. Immediatamente è stato lanciato l'allarme e sul posto sono giunti i vigili del fuoco della squadra C.A. di Terracina, i quali, coadiuvati dai volontari dell'Ano Sabaudia 147 - comandata dal maresciallo Enzo Cestra -, si sono messi subito all'opera per cercare di domare le fiamme. Le operazioni di spegnimento si sono rivelate più complesse del previsto (è stato necessario l'ausilio di un mezzo della protezione civile della Regione Lazio), ma alla fine i soccorritori, dopo un lungo lavoro durato qualche ora, sono riusciti ad avere la meglio sull'incendio evitando che il fuoco raggiungesse le abitazioni e a mettere in sicurezza la zona. Ancora da quantificare con esattezza i danni e l'estensione della vegetazione bruciata, sebbene l'incendio sia stato tutt'altro che di piccole dimensioni. Oltre a ciò, a causa degli avvenimenti di ieri è tornata d'attualità un'altra questione: la manutenzione dei terreni. C'è infatti un'ordinanza sindacale che impone di garantire la pulizia anche per evitare, oltre che potenziali pericoli igienico-sanitari, il propagarsi di eventuali incendi per la presenza di sterpaglie e vegetazione secche. Nella giornata di lunedì, invece, all'interno della Baia d'Argento alle prime ore del mattino un vasto rogo è scoppiato all'interno dell'area boschiva per cause ancora da chiarire. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile (Anc Sabaudia e gruppo comunale), che sono riusciti a domare l'incendio prima che potesse danneggiare in modo consistente la vegetazione del Parco nazionale del Circeo. Paura lunedì mattina anche nell'area boschiva all'interno della Baia d'Argento. L'automobile distrutta dall'incendio -tit_org-

L'INTERVENTO

A fuoco un querceto nel parco dei Monti Aurunci*[Redazione]*

Un Ferragosto di fuoco per i numerosi incendi di sterpaglie che hanno interessato tutto il sud pontino. Santi Cosma e Damiano, Minturno e Spigno, sono stati i centri più colpiti, come confermato dall'impiego di canad-air ed elicotteri che hanno effettuato tantissimi lanci. A Spigno, un incendio di vaste dimensioni ha distrutto circa venti ettari di colture del Parco dei Monti Aurunci. L'allarme è scattato nel tardo pomeriggio dell'altro ieri quando, la solita mano incendiaria ha appiccato il fuoco in località Canale dello Stretto, nel Comune di Spigno, ricadente nel Afiioco un querceto nel parco dei Monti Aurunci Parco dei Monti Aurunci. Un'area ricca di querceti distrutta dal fuoco che l'altra notte si notava anche a distanza. Il Parco si estende per circa ventimila ettari in alcuni Comuni della provincia di Prosinone (Ausonia, Esperia, Pico, Pontecorvo) e dellaprovincia pontina (Spigno, Fondi, Itri, Formia, Leñóla, Campodimele). Sono intervenuti, tra gli altri, i Vigili del Fuoco, le associazioni di Protezione Civile gli Angeli dell'Ambiente e del Ver, oltre che due elicotteri, che hanno continuato il loro lavoro di bonifica nella mattinata successiva. Sul posto si è portato anche il sindaco di Spigno, Salvatore Vento, il quale non ha nascosto la propria amarezza. Quanta rabbia -ha detto- per questi criminali. Nonostante l'impegno profuso da Vigili del Fuoco e Protezione Civile di Spigno, avevo chiesto alla sala operativa regionale l'intervento aereo, che poi c'è stato nella mattina seguente. Mi auguro solo che qualche "trappola" abbia fatto il proprio dovere. La situazione si è normalizzata nel primo pomeriggio, ma restano i gravi danni alla vegetazione dell'area protetta. Il fuoco poi ha interessato la zona Parchi di Minturno, ma anche la vegetazione di Santi Cosma e Damiano. G.C. -tit_org-

Rimasti tutti nel cassetto i progetti per i bimbi terremotati

[M.cant.]

L'ACCUSA PESCARA Progetti post terremoto per i bambini dell'Aquila rimasti chiusi in un cassetto. E' lo sfogo di Anna Maria Cappa Monti, presidente regionale dell'Unicef, nata e cresciuta nel capoluogo abruzzese, più di trent'anni spesi ad aiutare minori in tutto il mondo. I più piccoli sono coloro che vivono in modo particolarmente forte le conseguenze di una calamità naturale così tragica- afferma la Monti- oltre allo choc dell'evento, vengono spesso sradicati dai propri quartieri o addirittura dalla città, costretti a cambiare casa, luoghi affettivi, amici. Nel 2009 ho coinvolto le scuole in un'iniziativa volta ad occupare il tempo e le menti degli alunni degli istituti della città che hanno costruito aquiloni e li hanno fatti volare in una giornata indimenticabile. Da quell'esperienza è nato un libro, intitolato proprio "L'Aquilone" i cui proventi sono stati devoluti all'allestimento della nuova palestra di San Demetrio. In quell'occasione ottenni l'appoggio di tutte le istituzioni e mi mossi subito dopo per fare di più. L'Unicef regionale ha cominciato a lavorare ad una proposta di realizzazione di spazi ludici per i bambini: Il posto ideale era Piazza D'Armi, un'area centrale che è anche un biglietto da visita per la città- continua la presidente-degli architetti di Genova stilarono gratuitamente un progetto che prevedeva laboratori di ceramica, di musica e piccoli padiglioni per giocare. Ne parlai con il sindaco Cialente che sembrò apprezzare l'idea e mi assicurò la disponibilità dei fondi, ma una volta presentato il progetto non è successo nulla e qualsiasi mia sollecitazione è finita nel vuoto. Qualche tempo dopo è stata inaugurata una casa giochi di legno per bimbi extracomunitari allora mi sono chiesta perché non pensare anche ai minori italiani e progettare uno spazio unico in cui tutti possano giocare insieme. Nessuna strumentalizzazione politica da parte della paladina dei diritti dell'infanzia che precisa: Ho trovato porte chiuse sia a sinistra che a destra. Dopo il terremoto incontrai l'allora presidente della Provincia al quale proposi la costruzione di strutture per bambini al Parco del Sole. Anche lui inizialmente sembrò interessato, successivamente mi venne risposto che la destinazione di quel terreno era anche di competenza regionale e, per evitare complicazioni burocratiche, non se ne fece nulla. Ho partecipato a varie riunioni per la ricostruzione delle scuole, c'erano belle idee da concretizzare ma tutto si è fermato anche lì. La mia impressione, davanti ai soggetti istituzionali, è quella di essere una zanzara fastidiosa da tenere a bada. Da uno studio commissionato dall'Unicef e finanziato dalla Regione, sono risultate alcune criticità nella città devastata dal terremoto, come spiega la Monti: Il consumo di alcol da parte di minori è in aumento in Abruzzo ma nel capoluogo il fenomeno è più presente rispetto al resto della regione. Sono numerosi anche i disturbi alimentari da parte dei bambini ed il problema è più forte nell'area del "Cratere" dove il trauma del terremoto è stato maggiore. Dati su cui volevamo stimolare una riflessione ed interventi mirati, li abbiamo illustrati in una conferenza stampa tenuta a L'Aquila ma tutti i politici invitati erano assenti. Non mi arrendo però, perché sono convinta che in questa città si debba lavorare ancora tanto per i bambini. M.Cant. LO SFOGO DI ANNA MARIA CAPPÀ MONTI PRESIDENTE REGIONALE DELL'UNICEF Anna Maria Cappa Monti -tit_org-

Inneggìo per le chiese crollate dopo il sisma, espulso l'imam

[M.i.]

Inneggìo per le chiese crollate dopo il sisma, espulso l'imam IL CASO Dio è grande e tante chiese sono state distrutte. Così l'imam della moschea di Bari si esprimeva al telefono dopo i tragici accadimenti legati al terremoto dell'Aquila. Ora Hosni Hachemi Ben Hassem, è stato espulso dal territorio nazionale e rimpatriato nel suo paese, la Tunisia. Sostegno ad azione terroristiche il motivo che ha indotto il Viminale (nella persona dello stesso ministro dell'Interno Angelino Alfano) a firmare il decreto di espulsione dell'Imam. Ieri mattina una troupe della trasmissione televisiva "Agorà" è andata ad Andria per sentire gli umori di cittadini di religione musulmana, dopo l'emissione del provvedimento. Oggetto d'interesse del giornalista anche le risate sulle chiese crollate nella notte del 6 aprile di sette anni fa. E proprio alla domanda da parte cronista se c'era bisogno appunto di ridere dei 309 morti del sisma dell'Aquila, intervistato che non ha dato il consenso a farsi riprendere dalle telecamere, ha risposto: No questo non è giusto perché ci sono persone che fanno chiacchiere per guadagnare sulle nostre spalle, questa è una cosa brutta. Se voi dote che hanno festeggiato perché li hanno assolti?, per me nessuno ha festeggiato. Ma le intercettazioni del Ros di Bari dicono altro M. I. -tit_org- Inneggìo per le chiese crollate dopo il sisma, espulsoimam

scoperta suggestivi rendendo

Agricoltore muore trafitto dalla pala meccanica

turisti per

[Redazione]

Guardiabruna La pala meccanica si ribalta e l'uomo alla guida del mezzo meccanico non ha scampo. E' morto così, nel pomeriggio di ieri. Valentino Franco, 61 anni. La tragedia si è verificata a Guardiabruna, frazione di Torrebruna, piccolo centro del Chietino. L'uomo, che gli amici e i familiari, adesso disperati, ricordano come esperto del mestiere e assolutamente abile nel governare il mezzo, era al lavoro su un appczzamento di terreno impervio e questo può aver determinato il dramma: forseacausadi un'asperità non vista nel suolo, infatti, la pala meccanica è andata fuori controllo, rovesciandosi su se stessa. Per Valentino Franco, sorpreso dall'improvvisa e scomposta reazione del mezzo ai suoi comandi, non c'è stato nulla da fare: schiacciato dal veicolo cingolato, finito sotto sopra, è morto quasi subito. Inutili i tempestivi tentativi di soccorso dei primi cittadini accorsi sul posto e così pure le successive manovre di rianimazione tentate dal personale del 118. A Guardiabruna, con i vigili del fuoco di Vasto e Agnone, erano giunti anche gli elicotteri di 118 e dei pompieri, ma ogni iniziativa è stata vana. Non è rimasto altro, purtroppo, che accertare l'avvenuto decesso dell'uomo, conosciuto e stimato, non solo in paese e aspettare da Vasto il nulla osta della procura per il trasferimento della salma nella camera mortuaria del cimitero di Torrebruna. Per la ricostruzione del mortale incidente sono al lavoro i carabinieri di Celenza sul Trigno.G.Q. -tit_org-

La notte al Castello nessun incidente ma tanta sporcizia sull'arenile = Al Castello notte senza incidenti ma l'arenile pullula di sporcizia

Martini a pag. 37

[Monica Martini]

Ferragosto La notte al Castello nessun incidente ma tanta sporcizia sull'arenile Martini a pag. 37 Al Castello notte senza incidenti ma l'arenile pullula di sporcizi SANTA SEVERA Falò e feste sulle spiagge e ancora processione delle barche in mare e fuochi d'artificio per festeggiare il Ferragosto lungo il litorale di Santa Severa e Santa Marinella. Tré lunghi giorni di eventi, per un fine settimana da tutto esaurito nel comprensorio, che si è concluso con un bilancio abbastanza positivo, anche se purtroppo non sono mancati gli incidenti stradali che lunedì hanno visto coinvolte due auto e un scooter lungo la via Aurelia e causato due feriti. Incidenti che fortunatamente non hanno interessato la grande festa che si è svolta domenica notte sull'arenile libero del Castello di Santa Severa che, come da programma, ha richiamato migliaia di persone. La manifestazione aveva ottenuto l'autorizzazione solo del sindaco Roberto Bacheca, che però nella sua ordinanza aveva anche obbligato gli organizzatori a ripulire la spiaggia al termine dei festeggiamenti. Le disposizioni impartite dal primo cittadino però sembra siano state in parte disattese tanto che, come accaduto nelle passate stagioni, già alle prime luci dell'alba del giorno di Ferragosto, per ripristinare le condizioni igieniche in un arenile invaso da rifiuti di ogni tipo sono entrati in azione gli operai e i mezzi non del Comune bensì degli operatori dell'Isola del pescatore. Tradizione rispettata a Santa Marinella dove l'appuntamento clou è stato quello organizzato sulla terrazza della Passeggiata a Mare. Ha riscosso anche quest'estate un grandissimo successo di partecipanti l'ultima edizione della festa del Mare organizzata del Nucleo sommozzatori onius. Musica, gastronomia, ma anche un momento di incontro tra i cittadini e i villeggianti per l'associazione che da anni assicura interventi di protezione civile in caso di calamità o alluvioni. La festa del Mare è stata l'occasione per presentare al pubblico il nuovo veicolo che permetterà alle squadre di soccorso idrogeologico la piena mobilità in caso di emergenza. L'acquisto è stato realizzato con il contributo del 5 per mille devoluto alla onius, con gli sforzi dei volontari e la generosità di una carrozzeria di Santa Severa Nord che ha perfezionato e allestito il mezzo speciale gratuitamente. Il fuoristrada è attrezzato anche per raggiungere corsi d'acqua e prestare aiuto apersone in difficoltà. Doppio spettacolo pirotecnico infine nella serata di lunedì. Il primo ha illuminato il sagrato della Chiesa di San Giuseppe al termine della processione con la statua della Madonna dell'Assunta, quindi gran finale con gli immancabili fuochi di artificio della Perla del Tirreno. Monica Martini RIPRODUZIONE RÎSERVATA L'AUTORIZZAZIONE PER LA KERMESSE L'HA DATA IL SINDACO LA PULIZIA ALLA FINE GARANTITA DALL'ISOLA DEL PESCATORE La spiaggia dopo la serata-party -tit_org- La notte al Castello nessun incidente ma tanta sporcizia sull arenile - Al Castello notte senza incidenti maarenile pullula di sporcizia

Pontecorvo

La giunta Rotondo rivoluziona la macchina amministrativa*[Redazione]*

Pontecorvo Rivoluzione in Comune a Pontecorvo: la giunta ha provveduto alla riorganizzazione degli uffici comunali per rendere più snella e più agevole la macchina amministrativa. Nel dettaglio: l'area tecnica è stata scissa in area Lavori pubblici e servizi urbanistici e programmazione territoriale, con conseguente creazione di un'area denominata "Ufficio urbanistica ed edilizia privata". A capo di quest'ultima area sarà posto un professionista individuato in base all'articolo 110 del Testo unico degli enti locali. Sono stati riorganizzati, spostandogli, gli uffici Urna e Suap. C'è stata poi l'assegnazione della Risorse Umane all'ufficio demografico, in precedenza era in capo al servizio finanziaria. Anche la protezione civile cambia veste: passa dall'area tecnica alla polizia locale. Il fine è rendere efficace e virtuosa la macchina amministrativa, non che fino ad ora non lo fosse stata, ma in questo anno di amministrazione ci siamo resi conto che c'erano molte criticità e soprattutto sofferenze per carichi di lavoro eccessivi. Ci siamo confrontati con responsabili e dipendenti i quale, pur mettendo in campo tutte le loro forze a causa dell'eccessivo lavoro, non sono riusciti ad evadere le tante richieste dei cittadini, ha affermato il sindaco Anselmo Rotondo. Questo - ha aggiunto l'assessore al personale Armando Satini - è solo il primo atto di rimodulazione della macchina amministrativa, alla delibera seguiranno tutti gli atti necessari e, entro fine anno, potremo affermare che la rivoluzione, in senso positivo, sarà totalmente compiuta, ha concluso Satini. -tit_org-

Vasto incendio nell'ex polveriera = Rogo alla Ori Martin, rientra allarme nube tossica*[Paolo Carnevale]*

Vasto incendio nell'ex polveriera ANAGNI Non accenna a placarsi ad Anagni l'emergenza dovuta agli incendi. Dopo che qualche giorno fa un grave episodio del genere aveva interessato diversi ettari della località Monti distruggendo molte coltivazioni di ulivi e mettendo in ginocchio tanti agricoltori della zona, ieri pomeriggio un violento incendio si è sviluppato nella zona della ex polveriera di Anagni. Ed anche in questo caso, come nelle precedenti circostanze, sono scattate le indagini per capire se ci sia o no una matrice dolosa dietro le fiamme che si sono scatenate. Per ora vigili del fuoco, protezione civile e carabinieri non escludono alcuna ipotesi. Le prime fiamme si sono innalzate poco dopo le 14. A vederle sono stati i residenti delle abitazioni vicine alla zona, che hanno chiamato subito i vigili del fuoco della stazione di Fiuggi. I vigili sono arrivati sul posto in pochi minuti insieme agli uomini della protezione civile, ai carabinieri ed agli esponenti della polizia locale. Le operazioni sono andate avanti per qualche ora fino a quando il personale intervenuto è riuscito a mettere in sicurezza la zona, e i diversi ettari della ex polveriera avvolti dalle fiamme sono stati isolati rispetto al resto della zona. Numerosi danni soprattutto alla vegetazione, e parecchia apprensione per i terreni coltivati delle zone limitrofe a quelle della ex polveriera. Per fortuna però non si registrano danni a case o a persone. Anche in questo caso, parallelamente all'azione dei vigili del fuoco e degli uomini della protezione civile per limitare i danni, sono partite le indagini che dovranno appurare se quanto è accaduto sia stata la conseguenza di un fenomeno di autocombustione dovuto alle alte temperature raggiunte in questi giorni nella zona. O se, come alcuni hanno già fatto intendere, ci sia stata invece una mano dolosa dietro l'ennesimo incendio dell'estate anagnina. Continua a pag. 35 Il sindaco di Coprano ha revocato l'ordinanza Rogo alla Ori Martin, rientra allarme nube tossica segue dalla prima pagina Un episodio analogo, come detto, si era verificato appena pochi giorni fa sempre ad Anagni, in località Monti. Anche in quel caso le fiamme si erano scatenate nei pressi di zone coltivate ad ulivi. Ed erano arrivate quasi a toccare diverse abitazioni, anche se poi gli abitanti non erano stati evacuati. Le fiamme erano state poi domate ma numerosi i danni. Ed anche in quel caso erano partite le indagini per risalire alle cause dell'episodio. Nella giornata di ferragosto un altro grave incendio ha interessato la sottostazione Enel a servizio della Ori Martin di Ceprano, ditta che si occupa della lavorazione del ferro. Le fiamme sono divampate alle 8 di mattina avvolgendo la cabina elettrica. Tempestivo l'intervento di vigili del fuoco, carabinieri e volontari della protezione civile. I pompieri hanno dovuto attendere che l'Enel effettuasse il distacco della corrente per poter intervenire con gli schiumogeni e abbassare la temperatura della centralina. Le cause dell'incendio sarebbero da ricondurre a un problema con l'olio di raffreddamento. Il sindaco Marco Galli, in via cautelativa e a tutela della salute pubblica, aveva ordinato a tutti i cittadini di non sostare all'aperto nel raggio di 200 metri dallo stabilimento e ai residenti entro un raggio di 500 metri di tenere chiuse le finestre. Nella giornata di ieri l'allarme nube tossica è rientrato. Paolo Carnevale - tit_org- Vasto incendio nell'ex polveriera - Rogo alla Ori Martin, rientra allarme nube tossica

Donne minacciate di morte, scattano due denunce

[Redazione]

POLIZIA Un arresto, due denunce e, nel mezzo, un uomo salvato quando ormai era già riverso a terra privo di sensi. Ultimi due giorni piuttosto intensi per la polizia, che, nell'ambito del rafforzamento delle misure di prevenzione in occasione del Ferragosto, ha effettuato diversi interventi in Ciociaria. L'altra sera, nel capoluogo, gli agenti hanno tratto in arresto un uomo con le accuse di tentato furto, resistenza, violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Erano circa le 21.30 quando, sulla linea d'emergenza della Questura, è stata segnalata la presenza di intrusi in una villa situata nella parte bassa della città. I poliziotti, appena giunti sul luogo, hanno notato un uomo che fuggiva a piedi. L'hanno così inseguito e raggiunto. Si trattava di un quarantenne che, stando alla ricostruzione, in quei frangenti si è scagliato contro gli agenti, colpendoli con calci e pugni. Alla fine, è stato bloccato. Nel frattempo, un'altra pattuglia si è presentata presso l'abitazione segnalata, i cui proprietari, contattati, hanno riferito di essersi messi a urlare dopo aver sentito dei rumori. Aspetto che avrebbe indotto l'uomo ad allontanarsi, fino al punto cui è stato fermato. Accompagnato in Questura, è stato tratto in arresto. Altri due uomini, inoltre, entrambi residenti in Ciociaria, sono finiti nei guai dopo l'intervento della polizia. Uno, proprietario di un'abitazione, perché avrebbe inveito contro l'inquilina lamentando il mancato pagamento dell'affitto. Sulla base degli accertamenti della polizia, che ha raccolto la denuncia della donna, l'uomo, nei giorni scorsi, dopo aver atteso il suo ritorno sotto casa, l'ha colpita al volto con uno schiaffo, spintonata e poi minacciata di morte brandendo un tubo di metallo. La donna, affittuaria dell'appartamento, si è recata dapprima in ospedale per fare ricorso alle cure dei sanitari, poi in Questura. Per il titolare dell'immobile è scattata la denuncia e, inoltre, gli è stata ritirata la licenza di porto d'armi per uso di caccia. Altra denuncia, sempre da parte della polizia, a carico di un uomo con le ipotesi d'accusa di violenza privata e minacce. Stando a quanto ricostruito, sabato scorso, dopo essersi presentato sotto casa della sua ex moglie, al culmine di una lite ha minacciato di ucciderla. La donna ha subito avvisato gli agenti della Questura, da qui l'intervento. A Cassino, invece, gli agenti hanno salvato un uomo dopo l'allarme lanciato dalla sorella, preoccupata perché non rispondeva alle sue chiamate. Gli agenti, giunti sul posto, hanno avvertito un forte odore di gas provenire dall'appartamento e, attraverso un balcone adiacente, si sono introdotti all'interno, trovando i fornelli aperti e l'uomo a terra ormai privo di sensi e in fin di vita. In casa sono subito intervenuti anche i vigili del fuoco, per la messa in sicurezza dell'ambiente, e i sanitari del 118, che hanno trasportato l'uomo in ospedale. Ste-DeAng. NEL CAPOLUOGO QUARANTENNE ARRESTATO PER TENTATO FURTO CASSINO, SALVATO IN EXTREMIS NEI GUAI DUE UOMINI: UNO DOPO AVER INVEITO CONTRO UN'INQUILINA PER IL PAGAMENTO DELL'AFFITTO, L'ALTRO DOPO LITE CON LA EX Una Volante della polizia -tit_org-

Fiamme dolose a Priverno il fuoco minaccia il cimitero

[Sandro Paglia]

Fiamme dolose a Priverno il fuoco minaccia il cimitero ESTATE ROVENTE Questa volta i piromani hanno attaccato il cimitero di Priverno, a differenza dalle altre incursioni notturne contro il patrimonio boschivo della zona. Hanno preso di mira un luogo sacro, mettendo a rischio anche le tombe e le cappelle a ridosso della collina della Torretta-Montanino, che fu sede nell'alto medioevo di un convento di religiosi. I piromani hanno approfittato di queste afose e caldissime giornate ferragostane per mettere a segno uno dei colpi incendiari più folli che potessero mettere in atto, senza il benché minimo rispetto per i defunti. E' successo nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, quando non c'erano visitatori. Le alte fiamme nel giro di qualche minuto, dopo aver attaccato gli alberi di un uliveto che si trova a ridosso delle mura del campo santo, hanno arso sterpaglie e piante e sono arrivate fino agli alti cipressi che cir condano le mura cimiteriali, le punte degli alberi infuocate hanno rischiato di toccare quelle degli alberi che si trovano all'interno mettendo in pericolo l'intera area. Ad accorgersi dell'incendio sono stati gli stessi operatori della Cooperativa Agape, che cura la manutenzione del cimitero e che subito hanno avvertito le forze dell'ordine. Nel giro di qualche decina di minuti sono arrivati vigili del fuoco. Forestale, carabinieri, Protezione civile e volontari, che immediatamente con le autobotti in dotazione, hanno scaricato centinaia di metri cubi di acqua sulle fiamme per cercare di domare l'incendio e salvare i filari di cipressi che si trovano lungo la strada di accesso, oltre ad una vecchia abitazione ormai in disuso adibita a magazzino. L'operazione dello spegnimento del rogo è durata quattro-cinque ore, per riprendere ieri mattina su alcuni focolai ancora fumanti. Fortunatamente, spiegano gli operatori, le fiamme non sono riuscite a penetrare all'interno del cimitero, altrimenti i danni sarebbero stati molto più gravi, sia per le decine di cipressi che si trovano nel campo santo sia per tombe e cappelle. ASABAUDIAEFORMIA Il fuoco non lascia tranquilla neppure Sabaudia dove la protezione civile comunale è dovuta intervenire per spegnere due incendi il giorno di ferragosto. Il primo si è verificato attorno alle 13.30 in via Gianfilippo. Le fiamme hanno interessato una zona boschiva e si sono sviluppate in più punti. Sul posto anche una pattuglia del comando stazione di Sabaudia del Corpo Forestale dello Stato e l'associazione Petrucci di Borgo Vodice. Nel pomeriggio, attorno alle 16.45 due squadre del gruppo comunale di protezione civile sono intervenute in località Baia d'Argento perché aveva ripreso a bruciare un rogo che era già stato spento dai vigili del fuoco la mattina stessa. È intervenuta anche la forestale. Un incendio di vaste dimensioni inoltre si è sviluppato ieri in località Cerri Aprano, una delle frazioni collinari di Castelforte. Le fiamme hanno distrutto, fin dalle prime ore della mattinata, numerose sterpaglie e prodotto notevoli danni al patrimonio boschivo. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Castelforte, la Forestale e i volontari della Protezione civile. Sandro Paglia ORE E ORE DI LAVORO PER EVITARE CHE L'INCENDIO DEVASTASSE IL CAMPOSANTO -tit_org-

AGGIORNATO Pauroso incide, cinque feriti gravi = Incidente sulla 148 cinque feriti due sono gravissimi

[Rita Recchia]

Terracina. Vigile eroe salva lina bimba Pauroso incide, cinque feriti gravi Pauroso incidente a Terracina, sulla 148. Cinque feriti nello scontro fra due auto, tra i quali moglie e marito trasferiti a Roma in condizioni gravissime. La loro figlioletta salvata da un vigile del fuoco eroe. Recchia a pag. 34 Incidente sulla 148 cinque feriti due sono gravissimi

^Bimba di due anni salvata dal massaggio cardiaco di un vigile del fuoco fuori servizio, i genitori trasferiti a Roma

TERRACINA Quando questa brutta storia sarà finita sicuramente mamma e papà le racconteranno di quel giovane vigile-eroe che ieri mattina le ha letteralmente salvato la vita facendole un massaggio cardiaco che si è rivelato fondamentale. Lei è la bambina di nemmeno due anni rimasta coinvolta con la sua famiglia nel terribile incidente stradale avvenuto sulla Regionale Pontina, all'altezza dell'ex Desco e lo svincolo per la Statale Appia. Uno scontro micidiale tra la Fiat Panda sulla quale viaggiava la famiglia di Monte San Biagio e una Fiat 500 con a bordo padre e figlia del casertano in vacanza al Circeo. Gli agenti della Polstrada di Terracina, agli ordini del comandante Giuliano Trillò che ha diretto le operazioni sul posto, sono al lavoro per ricostruire la dinamica della carambola che ha distrutto le due vetture e provocato 5 feriti, soccorsi dai sanitari di diverse unità del 118 e poi trasportati negli ospedali di Terracina e Roma. A riportare le conseguenze più gravi nello scontro è stata la famiglia pontina: la piccola si trova al 'Bambino Gesù', la madre al 'San Camillo' mentre il papà è stato trasportato al 'Gemelli'. Per loro si sono rese necessarie le elioambulanza per accorciare il più possibile i tempi del soccorso, secondi preziosissimi per salvare tre vite umane. I due campani, invece, sono stati condotti al pronto soccorso dell'ospedale di Terracina 'Alfredo Fiorini'; in giornata la ragazza è stata dimessa. L'incidente si è verificato in tarda mattinata e per parecchie ore ha congestionato il traffico sulle principali arterie in entrata e in uscita (10 vigili urbani hanno gestito il traffico). Secondo le prime informazioni si sarebbe trattato di uno scontro frontale tra le due Fiat, con la Panda che dopo il violento urto è finita addirittura a cavallo del guard rail, il muso della vettura quasi del tutto schiacciato. E qui che tra lamiere accartocciate e specchietti rotti e volati a metri di distanza dalle macchine è avvenuto un piccolo miracolo. Carlo Augelli, 28enne vigile del fuoco discontinuo e infermiere professionale, è stato uno dei primi a passare sul luogo quando l'incidente era appena avvenuto. Era con la fidanzata e due amici diretti al mare. Ma lì sotto quel sole cocente c'erano già i suoi colleghi a lavoro per estrarre i vari feriti dalle lamiere, quindi ha rimandato il bagno. Quando ha sentito qualcuno che urlava di una bambina che non si trovava Carlo non c'ha pensato due volte e si è diretto verso quella voce. La bimba, una creatura di circa un anno e mezzo, era finita sotto il cruscotto della Panda del papà. Con un altro passante che si era fermato a dare una mano sono riusciti ad aprire lo sportello della vettura e a tirare fuori la piccola che appariva cianotica, senza alcun battito cardiaco. Carlo Augelli le ha immediatamente praticato alcuni cicli di massaggio cardiaco e dopo poco la bambina è scoppiata in un pianto a dirotto, liberatorio per tutti. Adesso tutti fanno il tifo per lei, innanzitutto il suo vigile-eroe. SANTA FECITOLA Grave incidente nel giorno di Ferragosto a Latina, dove un uomo in sella a un ciclomotore si è scontrato con un'auto. La vittima, 55 anni, è al "Goretti" in prognosi riservata e ha perso la gamba sinistra. RitaRecchia â Foto su lIMessaggero.it eRIPHODU210fCRISEI)VATA SCONTRO FRONTALE STRADA CHIUSA PER ORE PER L'EMERGENZA INTERVENUTE TRÉ ELIAMBULANZE INCIDENTE Soccorritori al lavoro subito dopo lo scontro sulla 148 -tit_org- AGGIORNATO Pauroso incide, cinque feriti gravi - Incidente sulla 148 cinque feriti due sono gravissimi

imi

Incendio, le telecamere salvano gli affreschi

[Elena Ceravolo]

Montecelio Montecelio in pieno allarme incendi pure nel pomeriggio di Ferragosto e stavolta le fiamme hanno minacciato la chiesettadi Sant'Antonio Abate, un piccolo gioiello datato 1500-1600 che conservagli affreschi considerati le più preziose tra le opere d'arte del borgo che domina Guidonia. Il fuoco è arrivato fino al piazzale e a pochi metri dall'edificio. Ha funzionato la prevenzione e il sistema di telecamere che dalla base della protezione civile Volontari Valle Aniene scruta il territorio. Il team, coordinato da Serena Di Paolo, ha lanciato rallarme non appena è stato avvistato il primo fumo inviando una squadra. Hanno operato sul posto con i colleghi Nvg al fianco dei vigili del fuoco di Tivoli. Un lavoro durato più di tré ore perché altri due incendi sono scoppiati poco dopo a 400 metri uno dall'altro, segno che dietro il pomeriggio di fuoco c'è dolo. Gli affreschi della chiesetta sono attribuiti alla scuola di Antoniazio Romano: la madonna che allatta il bambino, le sante martiri e Cristo congli angeli. La sera prima vasto incendio ha interessato, a Sant'Angelo, l'area del Pozzo del Mezzo, la voragine carsica più profonda del mondo. Anche qui in prima linea il gruppo 18A dei vigili del fuoco di Tivoli. Elena Ceravolo -tit_org-

Ocean surf, il rogo dopo le minacce con la pistola

[Emanuele Rossi]

Campo di Mare Sarà compito dei carabinieri accertare l'origine del rogo dell'altra notte all'interno dello stabilimento di Campo di Mare "Ocean Surf. Un incendio improvviso spento grazie all'intervento dei bagnini della struttura a fianco; hanno utilizzato un estintore per arginare le fiamme che stavano incenerendo un ombrellone ed il chiosco (fiamme poi domate definitivamente dai vigili del fuoco di Cerveteri). E' stato un vigilante dell'Assonautica a lanciare l'Sos. Sono ore di tensione per Massimo Gallo, proprietario dello stabilimento. Nelle scorse settimane l'operatore balneare si era recato nella stazione locale dei carabinieri per denunciare una minaccia subita da un uomo incappucciato. Mi ha puntato la pistola - ha raccontato ai militari e poi si è allontanato. Qualche giorno prima l'armatore di un'imbarcazione aveva provocato, forse intenzionalmente, l'affondamento dell'attrezzatura da pesca di Gallo posizionata in mare. In quelle ore il titolare dell'Ocean Surf aveva anche denunciato un'ispezione di due finti uomini della guardia costiera. Tutti fatti gravi, scrivono in una nota spedita alla Prefettura i movimenti di opposizione (Moderati per Cerveteri, Noi con Salvini, Fi, Vivi Cerveteri nei 13 territori, Fn e Terra Libera). Gallo è l'unico, tra i balneari coinvolti nella lotta contro la società Ostilia che in virtù di una sentenza del tribunale ha preso possesso delle strutture in spiaggia, a non aver accettato il comodato d'uso per l'estate 2016. Emanuele Rossi -tit_org-

Casal del Marmo, aggredito un agente

[Redazione]

Ennesima giornata infuocata all'interno dell'istituto penale per minorenni Casal del Marmo. Un gruppo di detenuti tunisini ha aggredito con una sedia un assistente capo della polizia penitenziaria, P.P., di anni 43. L'agente era intervenuto per sedare una rissa tra i giovani ed è stato colpito allo zigomo e in altre parti del corpo. L'uomo ha dovuto farsi medicare ed è stato portato in ospedale. Solo tre giorni fa la notizia di un magrebino che aveva distrutto un lavabo all'interno di un bagno. Al seguito del quale alcuni facinorosi di origine araba hanno inscenato una protesta con le guardie penitenziarie costrette a intervenire in forze. Gli episodi si moltiplicano afferma in una nota il Segretario Generale Aggiunto Fns Cisl Lazio Massimo Costantino - Il tempestivo intervento di personale di Polizia Penitenziaria di turno nella giornata e di quello richiamato con urgenza dalla locale caserma scongiura peggiori conseguenze. Tutto questo si aggiunge a quanto già segnalato altre volte, con un poliziotto ancora in convalescenza a seguito di un incendio appiccato in una cella circa un mese fa. Al momento i minorenni detenuti a Casal del Marmo sono 70. Al personale va un plauso - continua l'esponente sindacale - poiché con spirito di abnegazione e professionalità hanno evitato il peggio. Totale solidarietà al collega a cui va un augurio di una rapida guarigione. Occorre che per i detenuti seppur minori resosi partecipi di tali aggressioni siano inasprite le pene detentive. Un agente in carcere -tit_org-

Da Saxa Rubra a Centocelle sterpaglie in fiamme

[Redazione]

Emergenza incendi Ancora allarme incendi. Sono stati 95 gli interventi compiuti a Roma e Provincia dai vigili del fuoco per incendi di sterpaglie che hanno bruciato sterpi e macchia mediterranea. Quindici squadre di pompieri, con cinque autobotti, da ieri alle 8 hanno lavorato nelle zone di Saxa Rubra, Bracciano, in via Cortina d'Ampezzo, al Ponte della Catena, al Parco di Centocelle e ad Ostia al Canale della Lingua. Giornate di super lavoro per i vigili del fuoco. Un'attività che ha visto impegnati oltre 250 pompieri costretti a turni estremi dalle tante richieste di intervento. Nei giorni scorsi, tra l'emergenza sulla via Pontina e il vasto incendio nella zona di Cinecittà che ha lambito alcune abitazioni, i vigili del fuoco erano già stati impegnati in prima linea per diversi giorni. A Cinecittà in particolare era stato necessario realizzare una piscina vicino la zona dei roghi per rendere più immediato il rifornimento di acqua e mobilitato alcuni elicotteri. Mentre pochi giorni fa i sub dei vigili del fuoco hanno ripescato il cadavere di un uomo sul Tevere. Dall'inizio di agosto centinaia d'incendi hanno devastato il territorio romano e della sua provincia. I pompieri sono stati chiamati su più fronti di estrema gravità. A Boccea e a Torvecchia si è verificato un rogo di sterpaglie che ha messo a rischio alcune abitazioni. Il "Drago 63" uno degli elicotteri del 115 è dovuto intervenire in tante occasioni compresa per l'incendio di ampie dimensioni che si è sviluppato sulla Flaminia e sulla Salaria. M.D.R. Le fiamme hanno lambito anche la stazione di Ciampino (Foto SCIURBA) -tit_org-

MONTEVARCHI GIA' AFFIDATA LA PROGETTAZIONE, A SETTEMBRE PARTIRA' L'ESAME DEGLI ELABORATI, QUINDI L'INTERVENTO Ricasoli, da novembre via ai lavori per tamponare la frana*[Giorgio Grassi]*

GIÀ' AFFIDATA LA PROGETTAZIONE, A SETTEMBRE PARTIRÀ' L'ESAME DEGÙ ELABORATI, QUINDI L'INTERVENTO Ricasoli, da novembre via ai lavon per tamponare la fran SI VA IN FRETТА verso la sistemazione della frana di Ricasoli, territorio collinare del comunale di Montevarchi, un paese situato sulla cima della frana. Un'azione importante che porrà fine, si spera, ad un lungo problema di sicurezza. Il costo globale dell'opera ammonta a 710.000 euro. L'amministrazione comunale diretta dal primo cittadino Silvia Chiassai ha già affidato la progettazione del versante sud del paese. I tecnici dovranno consegnare gli elaborati entro il 9 settembre. I lavori inizieranno entro il 18 novembre. Il costo della progettazione ammonta a 25 mila euro. La giunta di Montevarchi accelera i tempi, che stringono per questo importante problema. Entro la prima decade di settembre dovranno essere consegnati gli elaborati del prò- LE Il costo complessivo è di 710 mila euro: i due terzi dalla Regione getto. CON QUESTE scadenze il finanziamento regionale obbliga il Comune di Montevarchi a rispettare tempi ben precisi, per la messa sicurezza del lato sud della frana di Ricasoli, quello che guarda ad ovest, lato Strada Statale Chiantigiana. Il finanziamento concesso al Comune è di 500 mila euro, il costo complessivo del progetto ammonta, come detto, a 710.000 euro, dei quali 210.000 sono a carico dell'amministrazione comunale montevarchina. In tali condizioni, con date precise da rispettare, la giunta Chiassai ha provveduto ad affidare subito la progettazione, con un costo di 25.000 euro, denaro trovato nelle pieghe del bilancio. L'INCARICO è stato affidato ai due progettisti, che avevano provveduto alla stesura anche degli elaborati per l'altro versante della frana, e precisamente l'ingegner Marco Sacchetti ed il geólogo Luca Gardone. Per quanto riguarda appunto il versante nord della frana, dove già sono stati completati i lavon, l'amministrazione comunale ha terminato le procedure per formare la commissione estema di collaudo. Si tratta di un passaggio che in un primo tempo non era stato effettuato, e che invece è stato ritenuto necessario dopo il parziale scivolamento del terreno franoso su una parte del versante, dove erano già state completate le opere di risanamento nel febbraio scorso. Giorgio Grassi OPERE Dopo mesi di disagi siamo giunti a un punto di svolta per sistemare il pericolo frana -tit_org-

Sparano un razzo pirotecnico Resta acceso, scoppia l'incendio*Fiamme domate dai vigili del fuoco: minacciavano la pineta**[R.m.]*

Sparano un razzo pirotecnico Resta acceso, scoppia l'incendio Fiamme domate dai vigili del fuoco: minacciavano la pineta -CAPOUVERIUN RAZZO sparato dalla spiaggia per festeggiare il Ferragosto finito a terra acceso ha provocato nella notte un pericoloso incendio di bosco a Lacona, poco lontano dalla pineta alle spalle dell'arenile. Per fortuna il pronto intervento dei volontari della protezione civile Mare e monti dei vigili del fuoco ha permesso di domare subito le fiamme contenendo in meno di 500 metri quadrati l'area ridotta in cenere e, soprattutto, di evitare che il fuoco attaccasse la pineta e le strutture dell'ex parco giochi Duna Park. Quello di Lacona è stato il settimo incendio sull'isola nell'ultimo mese, il quinto di origine colposa. Ad appurarlo sono state le indagini svolte dal corpo forestale dello Stato - al cui personale, a seguito di convenzione con la regione, all'Elba spetta anche il delicato compito della direzione delle operazioni di spegnimento - dopo ogni rogo. Indagini che hanno permesso di attribuire ad abbruciamenti mal riusciti gli incendi di Chiessi e Fetovaia, a mozziconi di sigaretta che hanno incendiato vegetazione secca a bordo strada gli incendi di Acquarilli e Campo ai Peri ed appunto ad un razzo il falò di Lacona. Da chiarire rimangono solo le cause dei roghi di Castancoli e Calamità per i quali gli accertamenti sono ancora in corso, non escludendo la pista del dolo. Sulla ricerca del punto di origine dell'incendio, gli uomini della forestale in servizio all'Elba hanno ricevuto una particolare formazione. Utilizzando il Metodo delle evidenze fisiche basato sulle tracce lasciate dal fuoco sugli elementi che incontra durante la sua propagazione, riescono infatti ad individuare il punto di partenza delle fiamme, capire la loro causa e da lì giungere alla motivazione. SI RICORDA - dice la Forestale - che fino al 31 agosto è vietato accendere fuochi per bruciare residui vegetali, in ogni luogo e ad ogni ora, accumulare le potature vicino al bosco e gettare oggetti di qualunque tipo in grado di dare innesco al fuoco. Riguardo quest'ultima casistica, sono stati trovati moltissimi mozziconi di sigaretta abbandonati sui bordi strada. Il cittadino oltre a rispettare i divieti, può essere parte attiva nelle indagini fornendo informazioni utili alle stesse attraverso il numero verde 1515 ed anche inviando foto e video sui social network del parco dell'Arcipelago Toscano. R.M. INDAGINI Un rilievo della forestale su uno degli ultimi incendi divampati sull'isola -tit_org- Sparano un razzo pirotecnico Resta acceso, scoppia incendio

Strada dissestata e l'auto slitta Ho rischiato di finire nel dirupo*Tragedia sfiorata al Pasquilio. Qualcuno la metta in sicurezza**[Redazione]*

Strada dissestata e l'auto slitta Ho rischiato di finire nel dirupo; Tragedia sfiorata al Pasquilio. Qualcuno la metta in sicurezza. -ALPI APUANE - L'APPELLO è al sindaco Alessandro Volpi e alla polizia municipale affinché provvedano a sistemare un tratto di strada che è dissestata da un paio d'anni che si è trasformata in una trappola, per fortuna non mortale, ma la paura ed il panico sono stati tanti, per gli automobilisti che hanno l'avventura di percorrerla. Alla nostra redazione è arrivata la cronaca di attimi, lunghissimi, di paura, di una massese e del padre che sono rimasti intrappolati. LA STRADA di cui stiamo parlando è in località Campaccio, zona Pasquilio. Il racconto della lettrice è la descrizione di una tragedia scampata. Emanuela L., racconta: E'sabato mattina, 13 agosto, e con mio padre mi reco, come di consuetudine in località Campaccio per allenare il nostro cane da caccia nella ricerca dei selvatici essendo entrambi cacciatori. Come percorso optiamo per quello classico che attraversa le Ca' di Ceceo, la strada che abitualmente percorro anche in altre occasioni, per semplici passeggiate nel bosco, la domenica. Sabato mattina era una giornata bellissima se non fosse per il fatto che di colpo ci imbattiamo nel solito tratto di strada che da circa due anni è dissestato e presenza un notevole cedimento dell'asfalto, tratto che qualcuno ha opportunamente provveduto a sistemare con... della (ghiaia. Tanta ghiaia, scivolosa, tanto da dare l'impressione di essere sulla neve. Arranchiamo con l'auto, un'utilitaria, ma ovviamente, essendo anche in forte pendenza, rimaniamo letteralmente "piantati". Scendo per esaminare le reali condizioni del fondo stradale mentre mio padre insiste, con un grande odore di gomme che si consumano, a tentare l'arrampicata, ma non succede nulla. Finché ad un certo punto l'auto sbanda e urlo a mio padre di fermarsi. Tutto con un grande spavento, perché la macchina si ferma proprio sul ciglio della strada, qualche cent metro e avrei visto mio padre "volare" lungo la scarpata. Spaventata, anzi molto spaventata, lo ho fatto arretrare e poi accostandoci bene sulla destra siamo riusciti a passare. Chiamo i vigili urbani con il telefono cellulare per tre volte (credo), ma non rispondono, erano circa le sei del mattino, allora chiamo i carabinieri e spiego cosa è accaduto. Con i vigili riesco a parlare solo al ritorno a casa. Descrivo l'imprevisto auspicando che in quel punto si intervenga subito perché altamente pericoloso. A noi è andata bene, ma chissà: qualcun altro potrebbe avere una sorte peggiore. DOMENICA mi reco di nuovo sul posto per verificare che lo stesso fosse stato messo in sicurezza. Niente: nessuno è intervenuto ad eliminare il pericolo e auto e moto arrancano di fronte alla bella sopra- sa. Mi chiedo adesso se qualcuno abbia a cuore in questa città la sicurezza dei cittadini, mi chiese se a questo mondo c'è ancora qualcuno a cui interessa che nulla accada al prossimo. Vedo invece solo indifferenza di fronte ai pericoli che potrebbero causare tragedie. Vedo tante persone a cui la vita stessa del prossimo non sta a cuore, perché l'interesse tempestivo per un imprevisto come è capitato a me e mio padre, e ripeto che è andata bene, potrebbe salvare la vita a qualcuno. per contro, l'inverso potrebbe distruggerla. La nostra lettrice si appella alle istituzioni e a chi di dovere perché si metta in sicurezza quel tratto di strada prima che l'emergenza si trasformi in tragedia. EMEROENZÂ INFINITÀ NON ACCENNAA DIMINUIRE IL FENOMENO DEI FURTI NELLE ABITAZIONI PERICOLI IN MONTAGNA LUNGO LA STRADA DEL PASQUILIO IL FONDO È DISSESTATO E CHI PASSA RISCHIA DAWERO GROSSO NESSUNO INTERVIENE UNA CITTADINA HA LANCIATO LSOSALLE FORZE DELL'ORDINE MA NON È SERVITO A NIENTE - tit_org- Strada dissestata eauto slitta Ho rischiato di finire nel dirupo

Incendio fra renara e guadine

[Redazione]

FRAE Incendio ieri pomeriggio nel bosco fra Guadine e Renara. Per spengere le fiamme a terra sono intervenuti volontari della Vigilanza antincendi boschivi; i vigili del fuoco hanno fatto rifornimento al vascone di Resceto per l'elicottero. -tit_org-

Ferragosto di `corsa` a Pontremoli La carica dei 1.400 alla Stranotturna

[N.b.]

Ferragosto di 'corsa' a Pontremoli La carica dei 1.400 alla Stranotturna La 37a edizione della manifestazione è stata un altro grande successo FERRAGOSTO sotto il segno della corsa in compagnia della Stranotturna, marcia giunta alla 37a edizione che continua, nonostante l'età, a richiamare una folla di appassionati e turisticivacanza. Un modo per divertirsi, mettere alla prova il fisico e socializzare. Un po' di corsa e un po' a passo per non morire di crepacuore, con una sosta anche ai bar sul percorso, il biscione multicolore dei 1.400 podisti dell'iniziativa organizzata dall'Asd Volley Pontremoli con la collaborazione dei Veterani sportivi, della Pro Loco e della Protezione civile con il patrocinio del Comune, è sfilato per le vie cittadine portando a termine l'impegno a ranghilibertà. Il popolo di Ferragosto in Lunigiana ha scelto di sudare correndo la Stranotturna per festeggiare le vacanze. Ma la Stranotturna è diventata anche uno strumento statistico per tastare il polso alla presenze sul territorio. E i numeri hanno detto che e' è stato un ritorno abbastanza affollato anche se solo nella settimana di Ferragosto. NELLA GARA competitiva ha prevalso lo spezzino Enrico Ferlazza. Di seguito si sono classificati Andrea Lazzaroni, Alessio Gessa, Rafiàele Poletti e Cristiano Amorfini. La classifica femminile ha visto al primo posto Valentina Gussoni, seguita da Anna Simoncelli e Roberta Paganini. Il gruppo più numeroso è stato il Centro Giovanile con 186 iscritti, poi Basket Pontremoli (segnalato anche come più folkloristico), Arzengio, Via Porta Parma, La Feppi, La gang del bosco, Mignegno, Stramamme, Musica Cittadina, Atletica Lunezia, Folk Teglia, Arzelato, I figli della schifosa, Traverde e Golfo dei Poeti. In gara anche il Sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri che ha portato a termine il percorso molto sportivamente prima di fermarsi sul palco per le premiazioni col sindaco Baracchini e gli assessori Bertolini e Buttini. Era presente come ospite anche Giovanni Ghini, direttore della Pomi Casal- maggiore, che ha recentemente vinto la Final Four 2016 della Champions League di volley femminile. Tra le curiosità gli iscritti più anziani sono stati Costantino Cavellini (classe 1926) e Edda Novelli (classe 1932), il più giovane Santiago Buttini, nato meno di un mese fa. Ma la Stranotturna questa edizione ha contribuito a raccogliere fondi per il Pi getto Teodoro varato dall'Associazione Veterani sportivi e da Smiling Child Onlus per sostenere la ricerca scientifica sulla leucemia infantile. All'iniziativa benfica è stato destinato un euro per ogni euro corrente. N. In gara il sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri. Presente come ospite anche Giovanni Ghini, direttore della Pomi Casalmaggiore. I primi in classifica La curiosità Nella gara competitiva ha prevalso lo spezzino Enrico Ferlazza. La classifica femminile ha visto al primo posto Valentina Gussoni. Gli iscritti più anziani sono Costantino Cavellini (classe 1926) ed Edda Novelli (classe 1932), il più giovane Santiago Buttini, nato circa un mese fa.

-tit_org- Ferragosto di corsa a Pontremoli La carica dei 1.400 alla Stranotturna

Perugia - Bimbo si perde in spiaggia Ore di paura

[Redazione]

Bimbo si perde in spiaggia Ore di paura UN BAMBINO di 7 anni. di nazionalità marocchina, residente a Perugia, si è perso il giorno di Ferragosto, in spiaggia, dai bagni Venerucci al porto. Ha vagato per circa 3 chilometri senza avere punti di riferimento. Lo ha ritrovato il padre dopo una drammatica ricerca del figlio tra gli ombrelloni di quasi tutta la spiaggia pesarese. Sono stati allertati anche i vigili del fuoco oltre che i militari della capitaneria di porto. La vicenda si è conclusa nel pomeriggio con l'abbraccio del bambino ai suoi genitori, spaventatissimi per il troppo tempo trascorso dal momento della scomparsa del loro piccolo. -tit_org-

Romeggio - Fiamme nel campo Ferragosto di lavoro per i vigili del fuoco

[Redazione]

Fiamme nel campe Ferragosto di lavoro per i vigili del fuoco Romeggio FERRASOSTO di lavoro per i vigili del fuoco. Lunedì, intorno alle 21,30, sono intervenuti in località Romeggio, nel comune di Umbertide, per spegnere un rogo che aveva interessato un campo. L'allarme è stato lanciato da una persona che ha visto delle fiamme. L'intervenuto è durato circa un'ora. Fortunatamente non si registrano feriti e l'arrivo immediato dei pompieri ha evitato il peggio. - tit_org-

Terni - Poggio Lavarino, fiamme in un negozio di alimentari*[Redazione]*

Poggio Lavarino, fiamme in un negozio di alimentari -TERNI- anche a Moncone dove si è sviluppato un NOTTE di lavoro quella tra ferragosto e incendio. In un fienile. Gli uomini di vocaieri per i vigili del fuoco. Prima sono dovuti b010 Flon sono stati chiamati intorno alle 12 per intervenire a Poggio Lavarino, dove un sono arrivati con due mezzi e hanno incendio ha interessato un negozio di alimentari impiegato diverse ore per avere ragione delmentari. A quanto pare le fiamme sarebbero le fiamme. nero partite da un frigorifero per poi investire l'intera attività. Nel rogo non sono rimaste ferite persone: si è scatenata una intensa nube di fumo, ma le fiamme sono state limitate. Al vaglio i danni subiti dal negozio. I VIGILI del fuoco sono intervenuti, poi, -tit_org-

R E G I O N E / Stanziate in tutto 5 milioni di euro

Eventi alluvionali del 2014, Amara tra i comuni risarciti

[Redazione]

REGIONE/ Stanziate in tutto 5 milioni di euro Eventi alluvionali del 2014, Amara tra i comuni risarciti Quasi 5 milioni di euro erogati per i danni causati dalle calamità naturali ad inizio del 2014. In provincia di Frosinone, l'unico comune destinatario del risarcimento è quello di Amara. Una buona notizia per i privati colpiti dagli eventi alluvionali conseguenti al maltempo verificatosi tra il 31 gennaio ed il 4 febbraio 2014 sottolinea l'assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative ed Enti locali della Regione Lazio, Fabio Refrigeri -. Dalla presidenza del Consiglio, infatti, è stato previsto che il contributo a loro favore raggiungerà il tetto totale di 4 milioni 800 mila euro, corrispondente al 50% complessivo dei fabbisogni oggetto di ricognizione, con riferimento ai danni subiti dal patrimonio edilizio. Come da ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile, ed in attuazione alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso, abbiamo immediatamente informato Comuni e Municipi interessati, sulle procedure inerenti le modalità di richiesta del contributo. Per quel che riguarda la capitale, si tratta dei Municipi X, XI, XIII, XIV, XV. Per la provincia di Roma, dei Comuni di Capena, Fiano Romano, Filacciano, Montebuono, Morlupo, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Torrita Tiberina. Per la provincia di Rieti, dei Comuni di Collevicchio, Forano, Magliano Sabina, Micigliano, Montopoli Sabina, Poggio Mirteto, Tarano, Torri in Sabina. Per la provincia di Frosinone, del Comune di Amara. Una veduta aerea di Amara, tra i centri colpiti ad inizio 2014 dal forte maltempo -tit_org-

Centrale elettrica a fuoco

[Redazione]

Rogo lunedì nella stazione a servizio della Ori Martin, in via Colle Baldone CENTRALE ELETTRICA A FUOCO Il sindaco Marco Galli ha emesso via cautelativa un'ordinanza per la messa in sicurezza della zona Daura a Ceprano il giorno di Ferragosto. Nelle prime ore del mattino, infatti, una intensa nube di fumo nero è stata vista innalzarsi nel cielo nella zona Stazione. Comprensibile l'allarme dei cittadini ed in particolare dei residenti del quartiere. Sul luogo si è recato immediatamente il sindaco Marco Galli ed è stato chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco, subito accorsi insieme alla Protezione Civile alla Benemerita ed ai Carabinieri. Si è appurato che a prendere fuoco era stata la sottostazione elettrica a servizio della Ori Martin, in via Colle Baldone, azienda che lavora acciaio. Di conseguenza, il fuoco ha invaso componenti in plastica, trasformatori, bobine e batterie di condensatori. C'è voluta qualche ora per domare l'incendio, poiché è stato necessario attendere l'arrivo dei tecnici dell'Enel per il distacco della corrente. Anche l'Arpa è intervenuta per appurare l'eventuale presenza di sostanze tossiche, poi esclusa dai rilievi effettuati. Tuttavia, in via cautelativa, il sindaco Galli ha emesso un'ordinanza per la messa in sicurezza della zona, nella quale erano già stati bloccati gli accessi, con cui si diffidavano i cittadini a non sostare nel raggio di duecento metri dallo stabilimento e, contemporaneamente, si invitavano i residenti entro un raggio di cinquecento metri a tenere le finestre chiuse. L'ordinanza durerà fino a quando tutti i rilievi saranno stati espletati. Ancora nella giornata di ieri, l'Arpa ha provveduto a montare la strumentazione necessaria per un attento e continuo monitoraggio anche del suolo, onde appurare l'eventuale deposito a terra di sostanze nocive. Come ha sottolineato l'assessore all'ambiente, Elisa Guerriero, l'ordinanza ha semplicemente uno scopo cautelativo, teso a scongiurare che, anche semplici episodi magari di tipo allergico al fumo, possano generare panico tra i cittadini. Panico forse no, ma certamente preoccupazione sì, oltre a qualche perplessità, dovuta ai dubbi sul funzionamento della sottostazione elettrica. Tanta paura, quindi, poiché Ceprano non dimentica la situazione di pericolosità e rischio per la salute con cui convive da qualche anno. Ezio Naili

-tit_org-

Gli ascolani scelgono la loro spiaggia Ma c'è chi non rispetta l'ambiente

Gli 'Amici del Castellano': Grandissimo afflusso di persone

[Redazione]

Gli ascolani scelgono la loro spiaggia Ma c'è chi non rispetta l'ambiente Gli 'Amici del Castellano': Grandissimo afflusso di persone TANTI ASCOLANI hanno scelto di trascorrere il lunedì di Ferragosto in città. Scelta obbligata o voluta che sia, alla fine ha fatto sì che alcuni posti venissero presi letteralmente d'assalto. Uno di questi è stato sicuramente il Castellano, nella zona dietro alla Cartiera Papale, in quella che ormai è stata da tutti ribattezzata come la 'spiaggia degli ascolani': un modo per trovare un po' di refrigerio dal caldo di questi giorni d'agosto e per godersi il sole con la consolazione dell'acqua fresca del Castellano. A confermare il fatto che la spiaggia è stata una delle mete preferite degli ascolani è l'associazione 'Amici del Castellano', che opera proprio in quel tratto di fiume: Un ferragosto strapieno: peccato - scrive in una nota l'associazione - che non tutte le persone abbiano avuto un comportamento educato e consono alla festa. Nel vigilare il presidio di protezione civile, abbiamo cercato di far vivere a tutti momenti di spensieratezza: dissociandoci da chiunque non rispetti persone e ambiente, continueremo come sempre a rendere fruibile l'area. Solo a Ferragosto - è la conclusione dell'associazione - si è verificato questo grande afflusso di persone, mentre in tutti gli altri giorni la situazione è molto più tranquilla. -tit_org- Gli ascolani scelgono la loro spiaggia Ma è chi non rispetta ambiente

**L'INCENDIO SAREBBE OPERA DI UNA PERSONA VICINA ALLA FAMIGLIA DEI PROPRIETARI DELLA DITTA
Fiamme alla Montucchiari, c'è un colpevole**

[Redazione]

L'INCENDIO SAREBBE OPERA DI UNA PERSONA VICINA ALLA FAMIGLIA DEI PROPRIETARI DELLA Dm Fiamme alla Montucchiari, c'è un colpevole APPICCATO il fuoco a un mucchio di bancali sotto la tettoia della ditta Montucchiari, che si trova nella zona del Ponterotto, sul versante sud del torrente Albula, appena dopo il viadotto dell'autostrada. L'allarme è scattato intorno alle 21 di lunedì, mentre tutta la famiglia stava festeggiando il Ferragosto in casa di amici nel vicino Abruzzo. Il tempestivo intervento dei pompieri ha permesso di limitare i danni, poiché accanto ai bancali, che avevano preso fuoco, c'erano attrezzi vari, un furgone e un autocarro della ditta che commercializza e lavora prodotti ortofrutticoli. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del nucleo operativo radio mobile che hanno avviato le indagini e, secondo indiscrezioni, si tratterebbe di un incendio doloso. I militari dell'arma avrebbero messo nel mirino il pre sunto responsabile dell'impresa criminosa e starebbero lavorando, seguendo una pista precisa, nella ricostruzione dell'evento e nella ricerca di prove da fornire al magistrato. Il caso potrebbe essere risolto a breve. Il lavoro degli inquirenti sembra essere concentrato sulla vita di una persona che è stata vicina ai membri della famiglia. I vigili del fuoco, intervenuti con due automezzi e altrettante squadre, hanno spento l'incendio in poco tempo, evitando che le fiamme raggiungessero i due automezzi. L'INTERVENTO DEI VIGILI Due squadre hanno evitato il peggio. Accanto ai bancali c'era un furgone e un autocarro -tit_org- Fiamme alla Montucchiari, è un colpevole

Crolla un grosso pino Eravamo lì pochi istanti prima = Cade un pino: Eravamo a pochi metri

Paura per gli operai Enichem

[Sa.ser.]

Alle Bassotte Crolla un grosso pino Eravamo lì pochi istanti prima Cade un pino: Eravamo a pochi metri Paura per gli operai Enichem

IA pagina 9 HO VISTO il tronco caduto un minuto prima e mi è venuto un brivido. Sono le parole di un dipendente di Enichem che lunedì sera, al termine di un turno lavorativo, per una questione di pochi minuti non è rimasto schiacciato dal grosso pino che è caduto in mezzo alla strada nella rotonda di via Baiona, nelle Bassette, a poca distanza dal cimitero comunale e proprio vicino all'uscita dell'azienda. L'episodio è avvenuto verso le 22.20, una manciata di minuti dopo l'uscita dei dipendenti alla fine del turno. Bastava che fosse caduto cinque minuti prima perché qualcuno si facesse male - prosegue l'uomo l'albero si trovava nella pineta adiacente allo stabilimento Enichem ed è precipitato a terra subito dopo il passaggio dei turnisti in auto e delle corriere che portano al parcheggio. L'autista di una corriera diretta a Forlì ha assistito alla caduta da lontano, si è fermato e per primo ha dato l'allarme. Io e altri due colleghi siamo arrivati poco dopo perché ci siamo attardati nel parcheggio: non oso pensare a cosa sarebbe successo se fossimo passati di lì qualche minuto prima. Quando ci siamo avvicinati abbiamo visto l'autista della corriera diretta a Forlì lampeggiare con i fari per segnalare quanto successo. Ho dato un'occhiata al tronco e mi è sembrato marcio all'interno. IL PINO è caduto nella rotonda sbarrando le due corsie della strada. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare circa un paio d'ore per liberare la carreggiata dal tronco dell'albero, che è stato portato via solo ieri. Oltre alla normale squadra di intervento è stato necessario l'utilizzo di autoscala e autogrù. Inoltre ieri la polizia municipale è andata sul posto a fare un sopralluogo per verificare lo stato degli alberi nella pineta, e presto si saprà se saranno necessari interventi. Del resto quello di lunedì alle Bassette è solo l'ultimo episodio di questo tipo: la settimana scorsa è caduto un pino a Milano Marittima, e a fine luglio a Lido di Classe. Senza dimenticare però l'esempio più famoso: l'albero che a fine maggio ha rischiato di travolgere un gruppo di bambini al parco di Marina. sa.ser -tit_org- Crolla un grosso pino Eravamo lì pochi istanti prima - Cade un pino: Eravamo a pochi metri

Incidente mortale, la rabbia dei residenti: Vogliamo l'autovelox = Schianto tra auto a Cocolia Un'altra croce sulla statale tra calcio, caccia e cavalli

[Redazione]

Cocolia Incidente mortale, la rabbia dei residenti: Vogliamo l'autovelox LA VITTIMA È UN FORLIVESE DI 58 ANNI Schianto tra auto a Cocolia Un'altra croce sulla statale 'Caso', tra calcio, caccia e cavalli Alle pagine 2-3 UN FERRAGOSTO segnato da un tremendo incidente quello appena trascorso. Il tragico frontale è avvenuto nel pomeriggio di lunedì a Cocolia, lungo la Ravennana, poco dopo le 16. Nello scontro ha perso la vita Massimo Rinaldini, 58enne di Vecchiazzano, che viaggiava a bordo della sua Fiat Panda. L'uomo è morto sul posto nonostante i tentativi di soccorso da parte anche dell'elimedica del 118. Solo feriti, invece, marito e moglie che viaggiavano a bordo deualtra auto, una Audi Q3. Sul posto è subito intervenuta la Polizia Municipale per effettuare i rilievi. Massimo Rinaldini, per tutti Caso, era socio da una trentina d'anni della S.E.M. Escavazioni assieme al fratello Terzo, ora pensionato. L'impresa, specializzata in movimento terra, sistemazione idrauliche fluviali e demolizioni in genere, ha sede in via Copernico. Proprio in questi giorni aveva iniziato, come escavatorista, un lotto di lavori di adeguamento sul fiume Ronco per l'Agenzia regionale Protezione civile, (l'ex Genio Civile), del quale la S.E.M. era una ditta di fiducia. Il 58enne viveva con la famiglia (moglie e due figli, un ragazzo e una ragazza) nel quartiere di Vecchiazzano. Appassionato di cavalli e di caccia, Rinaldini era stato un centravanti vecchia maniera: potente e forte dal colpo di testa micidiale. Conosciutissimo negli ambienti sportivi forlivesi, dopo il settore giovanile con la maglia della Monti, aveva sempre giocato nel suo Vecchiazzano, prima in Categoria poi nel campionato Arci-Uisp. Nato e residente a Vecchiazzano, seguiva assiduamente il figlio, Gianni, anch'egli calciatore, nella scorsa stagione al Meldola, quest'anno passato nelle fila del Castrocara. Il più giovane di nove fratelli, lunedì aveva lasciato la famiglia al mare per tornare a casa ad accudire i suoi cani da caccia, ai quali era legatissimo. Il suo soprannome. Caso, veniva dal fatto che da bambino aveva vissuto in un grande casone - di quelli tipicamente romagnoli - insieme alla famiglia. Resta ancora da definire la data dei funerali di Rinaldini. Dopo l'ennesimo incidente, ora in paese è scoppiata la polemica sulla pericolosità della strada. Negli anni sono stati tanti gli incidenti gravi e anche mortali. L'ultimo nell'ottobre del 2014, dove perse la vita un 45enne. LAVITTIHA Nello scontro ha perso la vita Massimo Rinaldini, abitava a Vecchiazzano COL PIEDE SULL'ACCELERATORE QUI GLI AUTOMOBILISTI CORRONO E NON RISPETTANO I LIMITI, SERVONO PIÙ CONTROLLI LE RICHIESTE DEI RESIDENTI UN AUTOVELOX, IL GUARD RAIL, UN PERCORSO PER BICI E PEDONI E PIAZZOLE DI SICUREZZA CHI ERA IL soprannome Rinaldini, detto Caso perché da bimbo abitava un grande casolare, era socio col fratello di una ditta che fa movimento terra, sistemazione idrauliche e demolizioni Seguiva il figlio Molto conosciuto nell'ambiente dello sport dilettantistico, aveva giocato a calcio e ora seguiva il figlio. Era molto legato anche ai suoi cani da caccia LÀ DINÀMICA IL FRONTALE TRA LA PANDA DELLA VITTIMA E L'AUDI A3 SU CUI VIAGGIAVA UNA FAMIGLIA INTORNO ALLE 16. NEL CENTRO DELLA FRAZIONE LA BATTAGLIA I RESIDENTI E IL COMITATO CITTADINO DA ANNI CHIEDONO ALLE AMMINISTRAZIONI UNA SOLUZIONE PER LE AUTO CHE CORRONO SCHIANTO Le auto a Cocolia -tit_org- Incidente mortale, la rabbia dei residenti: Vogliamo l'autovelox - Schianto tra auto a Cocolia Un'altra croce sulla statale tra calcio, caccia e cavalli

Muore a 22 anni in moto contro il guardrail

La giovane era un'esperta motociclista. Mentre tornava in campeggio, alla Foce ha perso il controllo, ferita l'amica

[Antonella Danesi]

Muore a 22 anni in moto contro il guardrail La giovane era un'esperta motociclista. Mentre tornava in campeggio, alla Foce ha perso il controllo, ferita l'amica MARINA DI CAMPO E' finito tragicamente il Ferragosto elbano per una turista di 22 anni che ha perso la vita in un incidente mentre era alla guida della sua moto. Ambra Ghidini, nata a Orzinuovi, in provincia di Brescia, ma abitante a Ticengo, un piccolo comune alle porte di Cremona, era in vacanza all'Elba con una sua amica e i rispettivi fidanzati. Erano in un campeggio a Lacona, lo Stella Mare e stavano rientrando da Campo con le loro moto nel tardo pomeriggio del 15 agosto. Ambra era esperta nella guida delle due ruote e stava conducendo la sua moto, una Kawasaki 650 con l'amica a bordo. Più avanti a pochi metri da loro c'era un'altra moto con i due ragazzi. Erano arrivati in Località La Foce e stavano per imboccare la strada del Monumento per tornare al campeggio. La ragazza, per cause ancora da definire, improvvisamente ha perso il controllo della moto. L'amica è caduta sull'asfalto e si è procurata alcune escoriazioni mentre Ambra è andata a sbattere contro il paletto del guardrail, dove è rimasta schiacciata dalla moto che le è andata a finire contro. I due ragazzi hanno visto tutto l'accaduto dallo specchietto della moto e hanno attivato subito i soccorsi. Sul posto sono arrivate tre ambulanze, della Pubblica Assistenza di Campo e della Croce verde, i vigili del fuoco e i carabinieri. I pompieri hanno chiuso la strada al transito e hanno tentato di liberare la ragazza esanime tra il paletto del guardrail e la moto. E' stato attivato anche il Pegaso che è arrivato immediatamente sul posto e ha fatto scendere il personale medico che ha tentato in tutti i modi la rianimazione della giovane. Ma per lei non c'è stato niente da fare. La ragazza è deceduta a causa del forte trauma torácico. La salma della giovane turi sta è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale. Ieri mattina sono arrivati all'Elba i familiari della giovane che sono rimasti in attesa delle decisioni del magistrato, che poi ha stabilito di non procedere all'autopsia. La salma lascerà l'Elba già nelle prossime ore. Ambra Ghidini abitava a Ticengo, diplomata ragioniera programmatrice, era l'ultima di 3 sorelle ed era in cerca di lavoro. Appassionata di motori, era una motociclista esperta. Il padre Fulvio è un artigiano del ferro, molto noto in paese. La madre è originaria della frazione Melotta di Casaleto di Sopra, comune limitrofo. Antonella Danesi DINAMICA DA CHIARIRE 11 fidanzato, che la precedeva con un'altra moto, ha visto tutto dallo specchietto retrovisore Inutili i soccorsi con Pegaso e le ambulanze -tit_org-

Maschera, pinne e un laboratorio galleggiante: cos? si studiano 23mila km di coste mediterranee

[Redazione]

Martedì 16 Agosto 2016, 10:58 Si chiama "Geoswim" il progetto scientifico coordinato da Università di Trieste ed ENEA per mappare tutta la costa rocciosa del Mediterraneo, europea e africana, e studiare l'erosione costiera. Particolarità del progetto è che i ricercatori percorrono a nuoto le sponde con maschera e pinne, spingendo un piccolo laboratorio galleggiante. Mappare la costa rocciosa del Mediterraneo su una lunghezza complessiva di 23mila chilometri per studiare i meccanismi di erosione attraverso le variazioni del livello del mare: questo l'obiettivo del progetto scientifico Geoswim, coordinato dall'Università di Trieste in collaborazione con l'ENEA. "La particolarità di questo progetto - spiega l'ENEA - sta nel fatto che il team di ricercatori lavora in acqua con maschera e pinne, spingendo a nuoto un piccolo laboratorio galleggiante, dal nome mitologico Ciclope, equipaggiato con telecamere, un sonar e una sonda per le analisi chimico-fisiche. [26] [enea_mappa_coste_mediterraneo](#) "Esplorando la costa da vicino, metro dopo metro e sotto il pelo dell'acqua - sottolinea Fabrizio Antonioli, geomorfologo ENEA che da tre anni partecipa alle spedizioni di Geoswim - possiamo osservare ciò che satelliti ed imbarcazioni non riescono a vedere. In questo modo riusciamo a rilevare le variazioni della costa in continuo, studiare i meccanismi di erosione costiera e di formazione delle grotte marine e individuare la presenza di sorgenti d'acqua dolce. Tutte queste informazioni ci permettono di calcolare le recenti variazioni di livello del mare". "Geoswim - aggiunge Antonioli - è iniziato quattro anni fa con un obiettivo ambizioso: mappare tutta la costa rocciosa del Mediterraneo, percorrendo a nuoto sia la sponda europea che quella africana, passando per Turchia e Medio Oriente. Fino ad allora, invece, erano stati studiati solo pochi tratti rocciosi del Mediterraneo". Il progetto si focalizza anche sullo studio di fauna e flora, come molluschi, patelle e balanidi che vivono attaccati alla roccia, ma anche piante e alghe, per raccogliere dati anche sulle condizioni ambientali, la presenza di acquedolci e l'azione erosiva delle onde. "I rilievi - spiega il responsabile del progetto Geoswim Stefano Furlani, geomorfologo dell'Università di Trieste - consistono principalmente nell'osservazione e nella mappatura delle forme costiere, ad esempio grotte, solchi marini e marmitte che sono cavità della roccia profonde e strette, oltre a raccogliere dati come temperatura e conducibilità. Tutte queste informazioni sono georeferenziate, ovvero accoppiate ad una precisa posizione geografica ed i profondità". [44] [le_due_sorelle](#) La prima missione 2016 di Geoswim ha fatto tappa al Conero nelle Marche, dove ha indagato il tratto di Adriatico tra Portonovo e Sirolo in provincia di Ancona: "Abbiamo individuato - sottolinea Furlani - i solchi marini della costa e dei faraglioni detti le Due Sorelle, uno dei luoghi simbolo della riviera del Conero. Queste scanalature sulla roccia sono indicatori molto importanti, che raccontano la storia ultracentenaria di questo luogo attraverso i movimenti della crosta terrestre e le variazioni del livello del mare". "Negli ultimi 300 anni - aggiunge Antonioli - il promontorio del Conero è stato interessato da significativi movimenti di frana. Infatti dai nostri rilievi è emersa una presenza ridotta di organismi marini litorali lungo le falesie appiccicate sul mare a causa di ammassi di rocce poco stabili e della alta energia delle onde. In alcuni punti è stato rilevato il solco di battente attuale, che ci indica una generale stabilità tettonica di tutto il Promontorio. Inoltre, abbiamo individuato anche un'alga particolare, l'Ulva Lactuca, conosciuta anche come lattuga di mare, tipico indicatore della presenza in mare di sorgenti di acqua dolce". Dopo la prima campagna del 2012, nella quale sono stati percorsi 250 km da Sissano in Istria fino a Trieste, Geoswim ha proseguito la sua missione a Malta, in Sicilia (Egadi e Ustica), in Sardegna (alcune isole dell'arcipelago della Maddalena, Capo Caccia e Tavolara) e nel Lazio (promontorio di Gaeta), percorrendo a nuoto un totale di 600 km. Prossima tappa in Grecia. [red/pc](#) (fonte: ENEA) [01] [geoswim_2016](#)

Fuga gas, chiusa via Cappella a Firenze - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 16 AGO - Sarà chiusa, almeno fino a domani, via delle 2 Case, tra viale XI Agosto e via della Cappella, nella zona di Castello a Firenze dopo la fuga di gas che si è verificata in tarda mattinata. Sul posto, un escavatore impegnato in lavori stradali aveva colpito la tubazione di gas, sono intervenuti subito i vigili del fuoco, la polizia municipale e i tecnici di Toscana energia. L'intervento immediato ha permesso di non dover chiudere anche la linea ferroviaria regionale che passa poco lontano. Quando la fuga di gas è stata bloccata, la polizia municipale, in attesa dei lavori di sistemazione che inizieranno domani, hanno provveduto a chiudere la strada.

Protezione civile, per incendi estivi 589 richieste di mezzi aerei

[Redazione]

Roma, 16 ago. (askanews) - Dal 15 giugno, data di inizio della campagna estiva anti-incendi boschivi, al 15 agosto sono state 589 (erano state, rispettivamente, 607 nel 2015, 321 nel 2014, 262 nel 2013) - le richieste pervenute dalle regioni al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione civile per l'intervento dei mezzi della flotta aerea dello Stato a supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli antincendio locali. Nel dato complessivo di quest'anno - spiega la Protezione civile - sono comprese anche 12 richieste di intervento all'estero (a Cipro, in Francia - tanto in Corsica che nella zona di Marsiglia - e in Portogallo, dove un mezzo sta operando anche oggi). Complessivamente, sul territorio nazionale, la flotta aerea dello Stato ha volato per 2.909 ore in questi primi due mesi di campagna estiva, effettuando oltre 15 mila lanci di acqua e liquido ritardante ed estinguente. Rispetto alle singole Regioni, si evidenzia in alcuni casi un aumento locale delle richieste: in particolare, in Sicilia, si è passati dalle 88 del 2015 alle 207 quest'anno; in Calabria le schede sono state 151, a fronte delle 83 dello scorso anno. Richieste più che raddoppiate anche in Sardegna - 68 quelle di quest'anno contro le 32 del 2015 - e in Puglia dove l'intervento della flotta dello Stato si è reso necessario 21 volte contro le 10 del 2015. Una notevole diminuzione si segnala, invece, nel Lazio (52 richieste nel 2016, 131 quelle dello scorso anno) e in Campania (50 nel 2016, 129 nel 2015). Anche oggi, intanto, i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati ininterrottamente dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Alle 18:30, sono 15 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 7 dalla Calabria, 4 dalla Sicilia, due dal Lazio e una rispettivamente da Campania e Sardegna. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, dieci roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. Prosegue inoltre l'impegno italiano a supporto di attività anti-incendi boschivo all'estero, attraverso il Meccanismo europeo di protezione civile, nell'ambito del progetto europeo "Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy - BUFFER-It" coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile. Il Canadair Cl-415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, sta operando da giorni a supporto delle attività di contrasto ai numerosi incendi che stanno interessando il Portogallo, ed è impegnato in queste ore su un rogo nella provincia di Viana do Castelo, nella punta settentrionale del Paese.

Incendio in Fi-Pi-Li: code e uscita obbligata per chi viaggia verso Firenze

[Redazione]

I disagi al traffico dovuti al fumo sulla carreggiata[citynews-f]Redazione16 agosto 2016 16:59 Condivisionil più letti di oggi 1 Dopo 20 anni in convento lascia tutto e diventa ballerina 2 Incidenti, sorpasso azzardato causa frontale allo svincolo Fi-Pi-Li: 5 feriti 3 Firenze sud: 69enne aggredita con una pala e rapinata 4 Pontassieve: 87enne esce per una passeggiata, ritrovato morto nel bosco[avw] [avw] Approfondimenti Incendi, tra il 12 ed il 15 agosto 33 ettari di bosco bruciati in Toscana 16 agosto 2016 Autobus in fiamme sull'autostrada A1 31 luglio 2016Un chilometro di coda in direzione Firenze a causa del fumo in carreggiata. E'la situazione sulla supertrada Fi-Pi-Li. Il fumo è causata da un incendio inlocalità Crespina, nel pisano.Sono al lavoro vigili del fuoco, polizia stradale, carabinieri e Protezione civile. Le fiamme stanno interessando alcuni campi, ma non minacciano case o centri abitati.A scopo precauzionale è stata istituita l'uscita obbligatoria presso Lavoria,per tutti i veicoli che da Livorno viaggiano in direzione del capoluogoFirenze. La coda ha raggiunto la lunghezza di 1 chilometro.

Roghi, la Toscana brucia ancora: incendi a Castelfiorentino e Certaldo

[Redazione]

Bruciati porzioni di campi e bosco[citynews-f]Redazione16 agosto 2016 08:30 Condivisione il più letti di oggi 1 Dopo 20 anni in convento lascia tutto e diventa ballerina 2 Pisa, turista cinese annega al Bagno Roma a Tirrenia 3 Incidenti, sorpasso azzardato causa frontale allo svincolo Fi-Pi-Li: 5 feriti 4 Incidente al Piazzale Michelangelo: auto si schianta contro un albero / FOTO[avw] [avw] IncendiApprofondimenti Incendi in Toscana nel fine settimana: bruciati 170 ettari di bosco 8 agosto 2016 Incendi in Toscana, sei roghi in una sola mattinata 7 agosto 2016Ancora roghi in provincia di Firenze. Nella giornata di ieri i vigili del fuoco hanno effettuato diversi interventi per spegnere le fiamme di sterpaglie e porzioni di boschi. Il primo incendio si è sviluppato in località Quattro Strade, nel comune di Castelfiorentino. Qui i pompieri sono intervenuti con un elicottero, insieme ai volontari diretti dalla sala operativa della Regione. Due elicotteri sono stati utilizzati dai vigili del fuoco, anche in questo caso coadiuvati dai volontari della Regione, per spegnere un secondo rogo, sempre in provincia di Firenze, sviluppatosi a Piangrande, nel comune di Certaldo (a pochi chilometri di distanza da Castelfiorentino). In questo caso sono bruciati 2 ettari di bosco. Nel comune di Certaldo ieri, poco dopo il primo incendio, ne è scoppiato anche un secondo, in località Canonica: qui gli ettari bruciati sono stati circa 4. Infine, sempre nella giornata di ieri, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire anche a Montemagno, nel comune di Quarrata (provincia di Pistoia) per domare le fiamme che hanno distrutto un ettaro di campo incolto. FOTO - Incendi 15 agosto 2016

Castello: macchina scavatrice causa fuga di gas, al lavoro i vigili del fuoco

[Redazione]

Tra viale 11 Agosto e via delle Due Case[citynews-f]Redazione16 agosto 2016 14:08 CondivisioneIl più letti di oggi 1
Dopo 20 anni in convento lascia tutto e diventa ballerina 2 Incidenti, sorpasso azzardato causa frontale allo svincolo
Fi-Pi-Li: 5 feriti 3 Pontassieve: 87enne esce per una passeggiata, ritrovato morto nel bosco 4 Buontalenti, l'artista che
inventò il gelato fiorentino[avw] [avw] Approfondimenti Via Montebello: fuga di gas al giardino dell'asilo nido 8 giugno
2016 Zona Stadio: 70 persone evacuate nella notte per una fuga di gas 24 gennaio 2016Una macchina operatrice che
stava eseguendo dei lavori di scavo ha causato una fuga di gas in zona Castello, tra il Viale 11 Agosto e Via delle Due
Case.Sul posto stanno lavorando squadre del comando dei vigili del fuoco di Firenze,per riportare la situazione sotto
controllo.In arrivo anche i tecnici di RFI (Rete Ferroviaria Italiana) per valutare la situazione in merito al traffico dei
treni, che al momento risulta regolare.

Toscana, tra il 12 e il 15 agosto bruciati 33 ettari di bosco e oltre 600 ettari di campi

[Redazione]

Decine gli incendi registrati, bruciati anche 650 ettari di campi[citynews-f]Redazione16 agosto 2016 16:03
Condivisionil più letti di oggi 1 Dopo 20 anni in convento lascia tutto e diventa ballerina 2 Incidenti, sorpasso
azzardato causa frontale allo svincolo Fi-Pi-Li: 5 feriti 3 Firenze sud: 69enne aggredita con una pala e rapinata 4
Pontassieve: 87enne esce per una passeggiata, ritrovato morto nel bosco[avw] [avw] Approfondimenti Incendi, la
Toscana brucia ancora: roghi a Castelfiorentino e Certaldo | FOTO 16 agosto 2016 Incendi in Toscana nel fine
settimana: bruciati 170 ettari di bosco 8 agosto 2016 Incendi in Toscana, sei roghi in una sola mattinata 7 agosto
2016Sono stati 25 gli incendi di bosco che hanno interessato la Toscana tra venerdì12 agosto e ferragosto. Secondo
una prima stima sarebbero 33 gli ettari dibosco andati in fiamme 650 ettari di campi. Negli stessi giorni i
volontaridell'Antincendio boschivo e di operai forestali degli enti competenti, sonointervenute a supporto dei Vigili del
Fuoco in 40 incendi di vegetazione.Nei due eventi boschivi più importanti, quello nel Comune di Santa Fiorainiziato il
12 agosto e quello di Camaiore del 13 agosto, sono intervenuti intutto 9 canadair e 6 elicotteri. Sono alcuni numeri
diffusi dalla SalaOperativa della Protezione civile regionale. Di seguito, il dettaglio dei variincendi.Nella tarda mattinata
di venerdì 12 agosto, in località La Bandita, nel comunedi Santa Fiora (GR), sono andati in fumo 22 ettari di bosco. In
serata un altroincendio ha interessato mezzo ettaro di bosco e 35 ettari di superficie nonboscata a Magliano, sempre
nel grossetano. Il 13 agosto le fiamme hanno colpitoancora l'Amiata, nel territorio di Arcidosso, su un'area non
boscata di ben 600ettari. L'incendio di Santa Fiora, tuttora in fase di controllo da parte dellesquadre antincendi
boschivi, è stato il più impegnativo e ha richiesto unimpiego straordinario di forze di spegnimento terrestri e aeree,
anche a causadel forte vento presente nella zona. Sotto il coordinamento del Direttore delleoperazioni di spegnimento
si sono alternati nella zona delle operazion i 6canadair inviati dal Dipartimento di protezione civile nazionale e 4
elicotteridella flotta regionale.I mezzi nazionali hanno operato per un totale di 8 ore tra il pomeriggio del 12agosto e la
mattina del 13, mentre gli elicotteri hanno volato per oltrequaranta ore nelle operazioni di spegnimento e bonifica
protrattesi per duegiorni. Le squadre intervenute via terra sono state 89 tra volontari delCoordinamento volontariato
toscano e operai forestali degli enti competenti.Sabato 13 agosto un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato
nelterritorio di Camaiore (LU), in località Torcigliano, interessando 3 ettari dibosco e 29 di prato a pascolo. Qui sono
intervenute 42 squadre AIB, 3elicotteri della flotta regionale e due canadair.Domenica 14 agosto, nel comune di
Certaldo (FI), le fiamme hanno percorso circa4 ettari in località Ponzano. Il giorno di ferragosto, a poca distanza ma
nelcomune di Montespertoli (FI), sono bruciati altri due ettari di bosco, inlocalità Villa. Negli stessi due giorni due
incendi distinti hanno coinvolto ilterritorio di Rufina (FI), dove la stima della superficie interessata apparecomunque
molto contenuta. Altri incendi con superficie inferiore all'ettaro sisono sviluppati nelle province di Grosseto (in località
Principina a Mare, Monte Argentario, Orbetello, Civitella Paganico, Massa Marittina), Livorno(Portoferraio, Marciana,
Collesalveti, Capoliveri dove stanotte un incendio èpartito a causa del lancio di razzi dalla spiaggia, subito contenuto
in 500metri quadri di sterpaglie al margine del bosco, grazie al pronto inter ventodelle squadre AIB e dei Vigili del
Fuoco) e Arezzo (Civitella in Val di Chiana, Laterina e Terranuova Bracciolini).Viene ribadito il divieto di abbruciamento
di residui vegetali su tutto ilterritorio regionale fino al 31 agosto, senza a
lcuna deroga. I cittadini sonopertanto invitati a tenere comportamenti prudenti nelle attivitàagricolo-forestali, e a
segnalare subito eventuali focolai al numero verdedella Regione 800 425 425, al 1515 del Corpo Forestale dello Stato
o al 115 deiVigili del Fuoco.

Il dolore di Umbria Jazz: "Addio Franco Buitoni, lo ricordiamo con stima, riconoscenza ed affetto"

[Redazione]

[citynews-p]Redazione16 agosto 2016 17:47 Condivisione il più letti di oggi 1 Morso di vipera, il parere dell'esperto: i consigli su come comportarsi 2 La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione 3 Assaltano un distributore di benzina a bordo di un trattore: è caccia alla banda 4 Due incendi nel cuore della notte, fiamme anche in un negozio di alimentari[avw] [avw] Approfondimenti Perugia in lutto, è morto Franco Buitoni: "Ha donato molto alla sua città" 16 agosto 2016"Lo ricordiamo con stima, riconoscenza ed affetto". La Fondazione Umbria Jazz"partecipa al dolore degli Amici della musica di Perugia e di tutta la città per la morte di Franco Buitoni. E' scomparso un uomo che - scrive Umbria Jazz -con straordinaria passione si è impegnato, nel solco di una grande tradizione familiare, per la diffusione della cultura musicale, in particolare a benefici delle generazioni più giovani. Certamente imprescindibile è stato il suo contributo nel fare di Perugia una delle capitali della musica".

Due incendi nel cuore della notte, fiamme anche in un negozio di alimentari

[Redazione]

Gli incendi si sono sviluppati tra la notte di lunedì 15 e martedì 16 agosto. Sul posto i vigili del fuoco [citynews-p] Redazione 16 agosto 2016 09:11 Condivisione il più letti di oggi 1 Viene morso da una vipera: uomo muore in ospedale dopo poche ore 2 Tragedia a Perugia, trovato privo di vita nella sua camera da letto 3 Follia in un officina: cliente furioso prende a sprangate le auto 4 Incendio in un'azienda agraria: a fuoco oltre 400 rotoballe [avw] [avw] Una lunga notte quella ha coinvolto una squadra dei vigili del fuoco. Nella notte di ferragosto a prendere fuoco è stato un fienile nella zona di Moricone, nel ternano. Un altro incendio è divampato anche in un negozio di generi alimentari a Poggio Lavarino, prontamente domato dai pompieri. Nell'incendio ha preso fuoco anche un frigorifero. Ancora in fase di accertamento le dinamiche degli incendi.

Sorpresi a rubare a Fontivegge: processati e spediti in carcere a Ferragosto

[Redazione]

I due uomini sono stati colti sul fatto dai poliziotti e sono stati processati per direttissima [citynews-p] Redazione 16 agosto 2016 09:46 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia a Perugia, trovato privo di vita nella sua camera da letto 2 Follia in un officina: cliente furioso prende a sprangate le auto 3 Incendio in un azienda agraria: a fuoco oltre 400 rotoballe 4 Morso di vipera, il parere dell esperto: i consigli su come comportarsi [avw] [avw] Per due ladri si sono aperte le porte del carcere di Capanne dopo essere stati processati per direttissima proprio nel giorno di Ferragosto. I due uomini, di nazionalità nordafricana e con alcuni precedenti penali alle spalle, stavano rubando all'interno di un camper parcheggiato a Fontivegge quando sono stati colti sul fatto dai poliziotti grazie alle telecamere di video sorveglianza. A nulla è valso il tentativo di nascondere la refurtiva; gli agenti li hanno accompagnato i due uomini in questura mentre la merce è stata restituita al legittimo proprietario.

Far west: assaltano un distributore di benzina a bordo di un trattore

[Redazione]

Il furto è avvenuto nella notte tra domenica 14 e lunedì 15 agosto. Per il furto hanno utilizzato un mezzo agricolo[citynews-p]Redazione16 agosto 2016 10:16 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia a Perugia, trovato privo di vita nella sua camera da letto 2 Follia in un officina: cliente furioso prende a sprangate le auto 3 Incendio in un'azienda agraria: a fuoco oltre 400 rotoballe 4 Morso di vipera, il parere dell'esperto: i consigli su come comportarsi[avw] [avw] Un assalto in piena regola per portarsi via il bottino. È accaduto nella notte di domenica 14 agosto al rifornimento di carburante Tamoil, a pochi km da Spoleto, lungo la Flaminia. I ladri, armati di un trattore, hanno sfondato la colonnina del rifornimento self service, portando via la cassetta di sicurezza con i soldi. Ora è caccia alla banda. I carabinieri, intervenuti sul posto, hanno ritrovato il mezzo agricolo con cui i ladri sono entrati in azione. Il mezzo, rubato ad una azienda agricola, è stato prontamente restituito.

Meteo, le previsioni in Umbria: ancora qualche temporale, ma l'estate resisterà

[Redazione]

[citynews-p]Redazione16 agosto 2016 11:05 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Tragedia a Perugia, trovato privo di vita nella sua camera da letto 2 Follia in un officina: cliente furioso prende a sprangate le auto 3 Incendio in un azienda agraria: a fuoco oltre 400 rotoballe 4 Morso di vipera, il parere dell esperto: i consigli su come comportarsi[avw] [avw] Approfondimenti Meteo, dopo i temporali arriva il "Ferragosto perfetto": caldo senza eccessi 11 agosto 2016 L'estate si ferma, arriva il maltempo: "Forti temporali e grandine in Umbria" 10 agosto 2016 Previsioni meteo, estate in pausa: temporali, vento e crollo delle temperature 9 agosto 2016 Ferragosto, ecco come sarà il tempo: le previsioni meteo degli esperti 8 agosto 2016Tempo clemente per Ferragosto, ma qualche temporale rischia di rovinare la settimana, almeno secondo le previsioni degli esperti di Umbria Meteo. Già oggi scrive il sito - assisteremo ad un lieve o moderato aumento dell'instabilità atmosferica, specie nel pomeriggio ed in serata, sui settori alpini e prealpini, in estensione a quelli padani, con nuvolosità in aumento, rovesci sparsi e locali temporali, in qualche isolato caso anche intensi. Da domani mercoledì 17 agosto instabilità atmosferica persisterà al nord ed inizierà a diffondersi al centro con qualche locale rovescio o temporale pomeridiano sulle zone interne montuose, specie quelle appenniniche. Sulle regioni centrali però, le giornate con instabilità atmosferica più evidenti saranno quelle di giovedì 18 e venerdì 19 agosto quando nuvolosità più o meno presente un po' durante tutta la giornata e locali rovesci e temporali possibili sia di giorno, quando saranno un po' più frequenti, che di notte. Le temperature caleranno di alcuni gradi, più per la presenza di nubi che limiteranno il soleggiamento che per afflusso di aria più fresca che sarà piuttosto limitato. Più nel dettaglio sull'Umbria domani mercoledì 17 agosto, al primo mattino, cielo sereno o poco nuvoloso poi nuvolosità cumuliforme in sviluppo a ridosso dei rilievi montuosi con primi isolati rovesci, anche temporaleschi, nel pomeriggio, più probabili lungo l'Appennino. Migliora in serata con schiarite e aerenamenti. Giovedì 18 agosto poche nubi al mattino ma in aumento, ancora nubi con locali rovesci o temporali nel pomeriggio. In serata attenuazione delle precipitazioni e delle nubi ma isolati rovesci o temporali saranno comunque possibili fino alla mattinata di venerdì 19 agosto. Nuova temporanea, lieve intensificazione di rovesci e temporali tra la tarda mattinata ed il pomeriggio di venerdì 19 poi deciso miglioramento nella serata seguente. Temperature in calo, specie nei valori massimi, probabilmente 4/6 gradi in meno entro venerdì 19 agosto, venti deboli occidentali. Successivamente, da sabato 20 agosto, nuova affermazione ed irrobustimento dell'alta pressione su gran parte d'Italia con temperature in aumento fin sui valori di Ferragosto. Probabile moderata ondata di caldo tra il 24 ed il 28 agosto.

La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione

[Redazione]

I sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno individuato il sisma lungo la dorsale appenninica a una profondità di 49 km[citynews-p]Redazione16 agosto 2016 15:24 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia a Perugia, trovato privo di vita nella sua camera da letto 2 Incendio in un azienda agraria: a fuoco oltre 400 rotoballe 3 Morso di vipera, il parere dell'esperto: i consigli su come comportarsi 4 Testacoda in superstrada: sbanda con auto e finisce contro il guard rail[avw] [avw] Approfondimenti La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto 16 luglio 2016 Nuova scossa di terremoto in mattinata: i comuni vicini all'epicentro 25 giugno 2016 La terra torna a tremare: nuova scossa di terremoto in Umbria 12 giugno 2016 Ricostruzione post terremoto, Marini: "Nuova legge per recuperare 200 milioni" 5 giugno 2016 Scossa di terremoto al confine tra Lazio e Umbria: avvertita dalla popolazione 4 giugno 2016 La terra torna a tremare. Nuova Scossa di terremoto di magnitudo 2.7 alle 13.39 di martedì 16 agosto tra Umbria e Marche. I sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno individuato il sisma lungo la dorsale appenninica a una profondità di 49 km. Terremoto avvertito in tutta l'area eugubino-gualdese.

Dalla Germania all'Umbria, fermato col trattore lungo la E45: viaggiatore multato

[Redazione]

[citynews-p]Redazione16 agosto 2016 16:28 Condivisionil più letti di oggi 1 Tragedia a Perugia, trovato privo di vita nella sua camera da letto 2 Morso di vipera, il parere dell esperto: i consigli su come comportarsi 3 La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione 4 Assaltano un distributore di benzina a bordo di un trattore: è caccia alla banda[avw] [avw] Quando si dice "faccio un viaggio alternativo". Fermato dalla polizia stradalelungo la E45. Dalla Germania a Città di Castello. Il tutto a bordo di untrattore, dotato di un carrello-tenda per dormire. Il viaggiatore tedesco è stato fermato e multato tra Città di Castello e Umbertide. Secondo quanto riportato dal Corriere dell'Umbria aveva già percorso duemila chilometri con il mezzo agricolo.

Media Valle del Tevere, patenti finite nel bicchiere: record all'etilometro per un automobilista

[Redazione]

[citynews-p]bnc16 agosto 2016 16:18 Condivisionil più letti di oggi 1 Tragedia a Perugia, trovato privo di vita nella sua camera da letto 2 Morso di vipera, il parere dell esperto: i consigli su come comportarsi 3 La terra torna a tremare in Umbria: nuova scossa di terremoto avvertita dalla popolazione 4 Assaltano un distributore di benzina a bordo di un trattore: è caccia alla banda[avw] [avw] Intensificati i controlli su strada in Media Valle del Tevere da parte deicarabinieri in questo periodo di esodo vacanziero. Sono state cinque le personedenunciate, con età compresa tra 18 anni e i 61 anni, residenti a Torgiano,Perugia, Gualdo Cattaneo e San Venanzo, perché sopresi alla guida di veicoli instato di alterazione dovuto all assunzione di alcol. Il tasso con valorealcolico accertato in un caso è stato parti al 3,38 g/l (ben oltre il limiteminimo di 0,5) e in altro di 2,21 g/l. Nel primo caso vicini praticamente alcomoe etilico. Altre tre persone sono state denunciate perché, presentando i sintomi diassunzione di droghe e soprese alla guida di autovettura, si sono rifiutate disottoporsi agli accertamenti clinici. Sono stati, infine, segnalate allaPrefettura quattro persone (residente a Gualdo Cattaneo e Giano dell Umbria),trovate in possesso di diversi grammi di stupefacenti, hascisc e marijuana,detenuti per uso personale.

A caccia di mattoni negli scavi di Ostia Antica: denunciato 39enne

[Redazione]

L'uomo è stato colto sul fatto dagli uomini del gruppo Mare della polizia locale e dagli uomini della Forestale [citynews-r]Redazione 16 agosto 2016 15:59 Condivisione il più letti di oggi 1 Incendio al mercato dell'Alberone: in fiamme tre banchi 2 Cinecittà, Panda si ribalta dopo uno scontro: due feriti 3 Incidente sulla Salaria: scontro auto-moto: morto 37enne 4 Emorragia cerebrale sulla nave da crociera: intervento in mare per salvare una 55enne [avw][avw] Una cava personale nel cuore di uno dei siti archeologici più preziosi del mondo. E' quanto scoperto dagli agenti del gruppo Mare e dagli uomini della Forestale che hanno colto sul fatto un italiano di 39 anni, originario di Subiaco, sorpreso a rubare mattoncini in laterizio, scalzandoli dalle costruzioni millenarie degli scavi di Ostia Antica. L'uomo, sorpreso in flagranza di reato, è stato deferito all'autorità giudiziaria. Di fatto gli scavi erano diventati la sua personale cava. Dagli inquirenti emerge preoccupazione per questo nuovo tipo di illecito che, laddove si scoprisse diffuso, comporterebbe conseguenze irreparabili per il patrimonio archeologico.

Sequestra, sevizia e violenta per 8 giorni il compagno 68enne: arrestato 21enne

[Redazione]

Il sequestro nella casa del giovane a Galliciano nel Lazio. L'anziano ha subito ripetute violenze ed è stato immobilizzato nella camera da letto, ridotto in uno stato di sudditanza psicologica e fisica. [citynews-r] Redazione 16 agosto 2016 18:01

Condivisione il più letto di oggi 1 **Incendio al mercato dell'Alberone: in fiamme tre banchi** 2 **Cinecittà, Panda si ribalta dopo uno scontro: due feriti** 3 **Incidente sulla Salaria: scontro auto-moto: morto 37enne** 4 **Emorragia cerebrale sulla nave da crociera: intervento in mare per salvare una 55enne** [avw][avw]

Era possessivo, geloso, manesco. Per questo, nonostante una storia che andava avanti da un po', aveva deciso di mollarlo. Lui 68enne, residente a Roma, non era però riuscito a dire di no all'invito del suo ex compagno 21enne a Galliciano nel Lazio. Qui, il 7 agosto, ha avuto inizio una storia fatta di sevizie, violenze e sotmissioni, conclusa dopo otto giorni di sequestro. A finire in manette un giovane classe 1995. Dovrà rispondere di sequestro di persona aggravato e continuato, violenza sessuale aggravata e lesioni aggravate. A liberare il 68enne i carabinieri di Galliciano nel Lazio che nella notte sono intervenuti nella casa del giovane.

L'ALLARME - Intorno alla mezzanotte di ferragosto, un 35enne romano, preoccupato per le sorti del suo vicino di casa di Roma, che non vedeva da giorni, si è recato in caserma dai Carabinieri. Qui ha dato l'allarme avendo che questi poteva essere a Galliciano, dove era stato invitato a casa del compagno per trascorrere del tempo insieme e poi raggiungere il mare.

UNA RELAZIONE TORMENTATA - Il 68enne e il 21enne intrattenevano una tormentata relazione sentimentale da circa un anno e attraversavano un momento di profonda crisi. Il giovane infatti aveva un indole molto violenta: era possessivo, geloso e manesco, tanto che il 68enne, già nell'ottobre del 2015, lo aveva denunciato ai Carabinieri per le minacce subite. Denuncia poi ritirata a causa delle incalzanti minacce di ritorsioni che l'uomo subiva.

UN RAPPORTO DA RICCUCIRE - Tuttavia, il 68enne nei giorni scorsi aveva accettato l'invito del compagno per il periodo di Ferragosto; partito da Roma con un furgoncino, era arrivato a Galliciano per chiarire e definire il loro rapporto burrascoso. Una volta all'interno dell'abitazione, con la scusa di dovergli consegnare un regalo, l'aguzzino ha condotto l'anziano amante all'interno della camera da letto. Qui gli ha sferrato due pugni, uno al volto e l'altro alle costole, riducendolo in breve a uno stato di sudditanza psicologica e fisica, come confermato dalla stessa vittima.

LE SEVIZIE - Secondo quanto riferito dai Carabinieri "il ragazzo trovava soddisfazione nel vedere l'uomo soffrire mentre infliggeva sul suo corpo, arrivando anche a spaccargli un bicchiere di vetro in testa. Il malcapitato, veniva denudato e costretto a consumare rapporti sessuali contro la sua volontà, a subire minacce e violenze; da ultimo, come estrema umiliazione inflittagli, è stato obbligato a togliersi la dentiera che l'aguzzino ha spaccato con un mattone davanti ai suoi occhi. Poi, veniva privato del suo telefono cellulare e obbligato a non chiedere aiuto se avesse voluto salvare la propria pelle". Per giorni, otto per la precisione, l'uomo è stato costretto ad urinare in un recipiente posto ai piedi del letto e sfamato solo con pochi alimenti. Al momento della liberazione, oltre a palesare lesioni e tumefazioni, il 68enne era anche denutrito e svestito.

IL BLITZ - Così i Carabinieri, dopo aver rintracciato il domicilio del criminale, grazie all'aiuto del proprietario di casa e dell'inquilino della vittima, hanno fatto irruzione all'interno dell'abitazione, riuscendo a sfondare la porta. All'interno l'aguzzino teneva bloccata la vittima tenendola per il collo. Da qui la decisione del comandante della stazione di Galliciano di iniziare una mediazione con il sequestratore; dopo essere riuscito a dissuaderlo, i Carabinieri riuscivano a bloccarlo e a liberare il 68enne. Il sequestratore è stato arrestato e posto, su decisione del GIP di Tivoli, agli arresti domiciliari. La vittima soccorsa e sottoposta alle cure sanitarie, è ricoverata in ospedale per trauma cranico, contusioni multiple al naso, alla parete addominale, al braccio sinistro e al ginocchio destro.

Emorragia cerebrale sulla nave da crociera: intervento in mare per salvare una 55enne

[Redazione]

La donna si è sentita male al largo di Civitavecchia mentre si trovava a bordo della Norwegian Epic. Necessario l'intervento dell'elisoccorso coordinato dalla Guardia Costiera. Redazione 16 agosto 2016 09:35. Condivisione: il più letti di oggi 1. Finisce con auto contro un albero e nessuno le presta soccorso per quattro ore 2. Incendio al mercato dell'Alberone: in fiamme tre banchi 3. Incidente sulla Salaria: scontro auto-moto: morto 37enne 4. "C'è una bomba sul traghetto": paura agli imbarchi per le isole. [avw][avw] Un malore, il soccorso sulla nave e poi la drammatica diagnosi: emorragia cerebrale. Ore di paura nella serata di ieri a bordo della nave da crociera "Norwegian Epic". La nave, 3000 passeggeri a bordo, salpata da Barcellona, era diretta a Napoli. Al largo di Civitavecchia l'sos: "C'è una donna in fin di vita". Il personale della Guardia Costiera ha immediatamente avviato le procedure previste per assistenza medica in mare in situazioni di emergenza e, dopo il necessario consulto medico con il Centro Internazionale Radio Medico, si è convenuto, assieme al personale medico di bordo, di effettuare l'evacuazione d'urgenza della passeggera mediante elicottero, per il successivo trasferimento presso il Policlinico Agostino Gemelli di Roma. Attivata prontamente la prevista organizzazione del soccorso marittimo, si è richiesto l'intervento urgente di un elicottero dell'Aeronautica Militare da Pratica di Mare, disponendo contestualmente l'uscita della motovedetta CP834 della Capitaneria di porto di Roma Fiumicino per assistenza e supporto nelle operazioni, facendo contemporaneamente dirottare la nave verso costa al fine di agevolare il rapido arrivo dei mezzi di soccorso. In meno di un'ora, nonostante le rilevanti difficoltà dell'intervento per la ridotta visibilità notturna, con impiego del verricello e calando una barella a cucchiaino, l'elicottero AW139 è riuscito a prendere a bordo la donna, ormai priva di sensi, unitamente ad uno dei medici della nave. Le operazioni di evacuazione aerea sono state costantemente monitorate dalla sala operativa di Civitavecchia che ha coordinato ogni singola fase del soccorso, tenendosi in continuo contatto radio con l'equipaggio dell'elicottero impegnato nella delicata missione in corso nelle acque del Tirreno. Completate le operazioni di recupero, l'elicottero si è velocemente diretto verso il Policlinico Agostino Gemelli di Roma per le necessarie ed urgenti cure mediche. La Direzione Marittima di Civitavecchia ha così concluso la già impegnativa giornata di Ferragosto, che ha visto l'impiego di 54 pattuglie in mare e terra lungo le coste del Lazio, portando a termine l'ennesimo soccorso in mare.

La Maddalena, affonda una barca: in salvo coppia di romani, morto il cane

[Redazione]

Protagonisti due romani settantenni, salvati dall'equipaggio di uno yacht. Inseguito all'accaduto si sono perse le tracce del cane che viaggiava a bordo. Con ogni probabilità, purtroppo, l'animale è morto. [citynews-r] Redazione 16 agosto 2016 12:35

Condivisione
il più letti di oggi
1 Incendio al mercato dell'Alberone: in fiamme tre banchi
2 Incidente sulla Salaria: scontro auto-moto: morto 37enne
3 "C'è una bomba sul traghetto": paura agli imbarchi per le isole
4 Ferragosto a Roma: musei aperti e sicurezza elevata in città e sul litorale [avw] [avw]

Tragedia sfiorata nelle acque tra l'isola della Maddalena e Spargi, in Sardegna. Una barca è affondata e i due turisti a bordo, una coppia di romani settantenni, è stata tratta in salvo grazie all'intervento dell'equipaggio di uno yacht. I due si trovavano a bordo di una barca di 7,5 metri e nel dare la precedenza ad uno yacht di 30 metri, sono rimasti impigliati alla cima di rimorchio al quale era agganciato il tender dell'imponente imbarcazione. Il natante con i due romani ha iniziato ad imbarcare acqua, finendo in poco tempo inabissata. I due sono stati recuperati dall'equipaggio dello yacht che, resosi conto di quanto stava accadendo, ha spento i motori e lanciato la richiesta di soccorsi. Sul posto sono intervenuti i militari della Capitaneria di Porto di La Maddalena che hanno avviato una indagine sull'incidente marittimo per valutare eventuali responsabilità. In seguito all'accaduto si sono perse le tracce del cane che viaggiava a bordo. Con ogni probabilità, purtroppo, l'animale è morto.

Alessandrino, il figlio con hashish, il padre con la cocaina: due arresti

[Redazione]

Il primo è stato fermato in via delle Fragole. Il secondo individuato dopo una perquisizione domiciliare[citynews-r]Redazione16 agosto 2016 12:18 Condivisione il più letti di oggi 1 Incendio al mercato dell'Alberone: in fiamme tre banchi 2 Incidente sulla Salaria: scontro auto-moto: morto 37enne 3 "C'è una bomba sul traghetto": paura agli imbarchi per le isole 4 Ferragosto a Roma: musei aperti e sicurezza elevata in città e sul litorale[avw][avw] Nella notte, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Tre Teste hanno arrestato padre e figlio di 56 e 24 anni, entrambi romani, con le accuse di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno controllato il ragazzo in via delle Fragole, mentre si trovava a bordo della sua autovettura, trovandolo in possesso di sette involucri contenenti complessivamente una trentina di dosi di hashish pronte per essere vendute. Durante la perquisizione scattata subito dopo nella sua abitazione in zona Alessandrino, i Carabinieri hanno sorpreso il padre del ragazzo in possesso di alcuni grammi di cocaina. L'uomo, con alcuni precedenti alle spalle, ha tentato goffamente di disfarsi della droga e si è posto in forte contrasto con i Carabinieri tentando di ostacolarne fisicamente le attività con spinte estrattive. Per questo motivo il 56enne dovrà rispondere anche di resistenza a pubblico ufficiale. Padre e figlio sono stati tratti in caserma in attesa di essere sottoposti al rito direttissimo.

In 4 giorni 65 roghi,bruciati 683 ettari

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 16 AGO - In quattro giorni, tra il 12 agosto e ieri, sono stati 65 i roghi in Toscana, di cui 25 di bosco, per un totale di 683 ettari, di cui 33 di area boscata, la maggior parte invece campi incolti e alcuni uliveti. Lo rende noto la sala operativa della Protezione civile regionale. I roghi di bosco più importanti sono stati nel comune di Santa Fiora (Grosseto) -22 ettari - e in quello di Camaiore (Lucca): complessivamente per i due incendi sono intervenuti 9 canadair e 6 elicotteri. Le fiamme hanno poi interessato nel Grossetano anche Magliano, Arcidosso dove sono bruciati 600 ettari di area non boscata, e poi Principina a Mare, Monte Argentario, Orbetello, Civitella Paganico e Massa Marittima. Nel Fiorentino interventi a Certaldo, Montespertole e Rufina. Ancora incendi nel Livornese a Collesalveti e all'Elba: a Portoferraio, a Marciana e Capoliveri, quest'ultimo causato dal lancio di razzi dalla spiaggia. Infine nell'Aretino fiamme a Civitella in Val di Chiana, Laterina e Terranuova Bracciolini. 16 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Prignano, conclusi i lavori sulla frana della SP 20: spesi 560 mila euro

[Redazione]

Prignano-Malacoda-sp-20 Sono terminati a Prignano i lavori per il consolidamento e la messa in sicurezza della frana lungo la strada provinciale 20, in una zona di crinale nella località Malacoda, vicino Montebanzone. La circolazione da alcuni giorni ha ripreso regolarmente a doppio senso di marcia (durante le operazioni di cantiere, partite a gennaio, la strada è sempre rimasta aperta ma a senso unico alternato con semaforo). L'intervento della Provincia, realizzato dalla ditta Zaccaria di Montese, ha avuto un costo di 560 mila euro, con risorse provenienti dalla Protezione civile regionale che hanno consentito di mettere in sicurezza il versante attraverso la realizzazione di una paratia, composta da un centinaio di pali profondi 13 metri, per un fronte di quasi 90 metri. Sulla struttura è stato realizzato un muro di sostegno alto tre metri con oltre 30 tiranti lunghi 25 metri. L'opera integra la struttura realizzata lo scorso anno con la posa di 33 pali di sostegno in acciaio lunghi otto metri per un fronte di quasi 20 metri e una spesa di 50 mila euro. Un intervento importante sottolinea Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena che fa parte dei progetti realizzati in Appennino contro i danni provocati dal dissesto idrogeologico e per migliorare la viabilità, in gran parte utilizzando risorse messe a disposizione da altri enti, in questo caso dalla Protezione civile regionale e da fondi europei, viste le attuali difficoltà di bilancio. In questo modo, sottolinea Valter Canali, sindaco di Prignano, è stata scongiurata la chiusura di un'arteria fondamentale per l'economia della zona che collega Prignano al distretto ceramico. L'intervento strutturale inoltre mette definitivamente in sicurezza un versante particolarmente instabile. Gli operatori provinciali della Viabilità completeranno nei prossimi giorni la segnaletica orizzontale, mentre in settembre sarà ultimata la tesa dei tiranti di ancoraggio.

Nuove analisi alla discarica Colle Marconi, valori non allarmanti

[Redazione]

Ora il Comune attende dall'Arta l'invio dei codici Cer dei rifiuti stoccati per poter avviare il progetto di recupero e di bonifica dell'area. [citynews-c] Redazione 16 agosto 2016 14:17 Condivisione il più letti di oggi 1 Civitella M. Raimondo, muore folgorato da una scarica elettrica 2 A Francavilla si premia miss Trans Abruzzo con il patrocinio del Comune 3 Simboli della città: il Gran Caffè Vittoria e i versi di Mario D'Alessandro 4 Autorizzati 60 nuovi posti in residenza protetta per anziani [avw] [avw] Approfondimenti 27 giugno, un anno fa l'incendio alla discarica dei veleni: nulla è cambiato 27 giugno 2016 Incendio discarica, il Wwf chiede nuove analisi 24 ottobre 2015 Incendio discarica, due mesi dopo le associazioni chiedono la messa in sicurezza 27 agosto 2015 Nuove analisi dell'Arta nell'area della discarica abusiva di Colle Sant'Antonio andata a fuoco nella notte del 27 giugno dell'anno scorso. I nuovi prelievi, effettuati sulle acque meteoriche di dilavamento e sui terreni su richiesta del Comune, non avrebbero segnalato valori che superano quelli standard di qualità ambientali per le acque di superficie. Lo rende noto il sindaco Umberto Di Primio. Nel campione di terreno sono stati ricercati metalli, solventi e idrocarburi policiclici aromatici e, anche in questo caso, non sono stati evidenziati superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione. "Tali positivi risultati ha detto il sindaco ci confortano ed evidenziano che l'incendio non ha prodotto situazioni di inquinamento ambientale come si sarebbe potuto temere. Ora attendiamo dall'Arta l'invio dei codici Cer dei rifiuti stoccati in modo da poter avviare il progetto di recupero e di bonifica dell'area".

Ferragosto, il bilancio della PolStrada: persi ben 230 punti-patente

[Redazione]

Sono stati controllati 480 veicoli e contestate 120 infrazioni al codice della strada, 12 delle quali per il superamento dei limiti di velocità. Sono invece tre le infrazioni per guida in stato d'ebbrezza, con il ritiro della patente dei guidatori ai trasgressori. Max multa da 5 mila euro per una 29enne Meldolese, fuggita all'alt della pattuglia del distaccamento di Rocca San Casciano durante un controllo lungo la via Emilia. Si trovava infatti al volante di un'auto senza patente. La vettura è stata sottoposta a fermo amministrativo per tre mesi. Ritirata anche una carta di circolazione, mentre i punti decurtati nella fine settimana festiva sono stati 230. Ben 13 gli incidenti, nove in A14, sei con feriti e sette con danni a cose. Rilevante infine l'impegno delle dipendenti pattuglie sulla viabilità autostradale, per la gestione delle problematiche connesse al traffico molto intenso su entrambe le carreggiate.

"Gioielli di famiglia" in evidenza: si aggira nudo tra i bagnanti e viene denunciato

[Redazione]

I Carabinieri di Marina di Ravenna, giunti sul posto, hanno subito identificato l'individuo, un forlivese risultato recidivo: verrà segnalato all'autorità giudiziaria per atti contrari alla pubblica decenza. [citynews-f] Redazione 16 agosto 2016 18:23

Condivisione
il più letti di oggi
1 Ferragosto di sangue sulla Ravegnana, scontro frontale: muore un forlivese
2 Fugge all'alt, al volante senza patente: stangata da 5 mila euro
3 Autocarro stracolmo di rifiuti edili e senza autorizzazione: maxi multa e denuncia per il conducente
4 Profughi, il sindaco di Dovadola: "Serve una Protezione Civile Umanitaria" [avw][avw]

Nudista forlivese segnalato all'autorità giudiziaria per atti contrari alla pubblica decenza. Il fatto è avvenuto lunedì pomeriggio a Lido di Dante. L'uomo, risultato recidivo, si è avventurato dalla spiaggia riservata ai nudisti in quella pubblica con i gioielli di famiglia in ben evidenza. Da subito è cominciato ad emergere imbarazzo tra i bagnanti, con che con il braccio teso indicavano quell'uomo che stava dando sfoggio di tutta la sua natura. Qualcuno ha segnalato la presenza indesiderata al 112. I Carabinieri di Marina di Ravenna, giunti sul posto, hanno subito identificato l'individuo, un forlivese risultato recidivo: verrà segnalato all'autorità giudiziaria per atti contrari alla pubblica decenza.

Iris Versari, la storia della partigiana morta il 18 agosto del 1944

[Redazione]

Iris Versari riposa nel Cimitero Monumentale di Forlì ed è ricordata tra le donne più valorose e intrepide della storia cittadina e di tutta la Resistenza italiana. [citynews-f]Redazione 16 agosto 2016 09:46

Condivisi i più letti di oggi 1 Ferragosto di sangue sulla Ravennana, scontro frontale: muore un forlivese 2 Fugge all'alt, al volante senza patente: stangata da 5 mila euro 3 Profughi, il sindaco di Dovadola: "Serve una Protezione Civile Umanitaria" 4 [avw][avw]

Giovedì ricorre l'anniversario della morte della partigiana Iris Versari (Poggio di San Benedetto in Alpe, 12 dicembre 1922 - Cornio di Tredozio, 18 agosto 1944), Medaglia d'oro della Resistenza. Oggi in Italia due Istituti scolastici sono a lei intitolati a Cesano Maderno (MB) l'Istituto Superiore Statale (Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane, Istituto Tecnico Settore Economico) e in Romagna la sede coordinata di Cesena dell'Istituto Professionale di Stato "Versari Macrelli".

Le poche foto disponibili di Iris Versari ci mostrano un viso che ricorda quello di un personaggio del mondo dello spettacolo: bella e solare, coinvolgente, dallo sguardo aperto e luminoso - affermano gli esperti in storia Marco Viroli e Gabriele Zelli -. Forse, se avesse vissuto in un'epoca diversa dalla sua avrebbe potuto vestire i panni di un'attrice o di una cantante, anche perché, oltre all'aspetto avvenente, vantava una bellissima voce. Berto, il fratello più piccolo, scomparso pochi anni fa, soleva raccontare che spesso Iris, per via di quel suo innato talento, veniva chiamata dalle orchestre a cantare. Il periodo storico in cui visse la sua giovinezza fu invece drammatico: prima il Fascismo, poi il conflitto bellico. La sua era una famiglia patriarcale molto unita, da sempre impegnata nelle rivendicazioni sociali. Il padre Angelo, d'idee socialiste, combattente e mutilato della Grande Guerra, viveva con la moglie Alduina Calcin e i figli Maria (1914), Luigi (1918), Iris (1922), Lilia (1926) e Berto (1928). Cambiarono diverse abitazioni, pur sempre restando nella zona di Portico, San Benedetto e Tredozio. Qualunque fosse il casolare in cui i Versari si trasferirono, lì si potevano incontrare uomini giovani e adulti desiderosi di libertà, animati dal desiderio di condividere i valori del Socialismo.

Così Iris crebbe e formò il suo carattere. Insieme ai suoi fratelli e alle sorelle respirò un clima di uguaglianza, affetto, solidarietà, tra tradizioni romagnole e nuove idee liberali. Adolescente prestò servizio presso alcune famiglie benestanti e facoltose; a Rocca San Casciano, a Forlì, a Faenza e a Dovadola, rispettivamente presso Versari e Dotti, Valzania, Gabaldi e Zanetti. Sin da giovane, crebbe in lei il desiderio di fare qualcosa per combattere e cambiare le ingiustizie sociali in cui erano costretti a vivere le classi meno abbienti ed emarginate - proseguono -. Dopo l'8 settembre 1943, con la proclamazione dell'armistizio da parte del generale Badoglio, lo scenario politico, militare e sociale cambiò radicalmente per tutti. Quel giorno a Rocca San Casciano era in programma la festa della Madonna alla quale partecipavano anche Iris insieme al fratello Berto. Dopo la processione con il Vescovo di Modigliana, mons. Massimiliani, sul far della sera iniziò a diffondersi la notizia che la guerra fosse finita. La notizia venne annunciata anche in chiesa, suscitando grande contentezza tra la gente. Nelle settimane successive le colline della Romagna Toscana divennero luogo di rifugio per i soldati alleati scappati dalle carceri dei tedeschi e dei fascisti impossibilitati a raggiungere i propri reparti.

Altrettanto facevano quei giovani che sceglievano di non aderire al richiamo alle armi del costituendo esercito della Repubblica Sociale Italiana, che combatteva accanto ai soldati nazisti. Sulle nostre colline iniziarono a organizzarsi le prime formazioni partigiane, ancora senza un'adeguata struttura e quasi totalmente sprovviste di armi. In questo contesto Iris dapprima iniziò a operare come staffetta, portando messaggi e informazioni da un gruppo partigiano all'altro, poi si aggregò alla Banda Corbari, legando definitivamente il suo destino proprio a quello di Sirio Corbari - aggiungono -. Quest'ultimo, dopo l'8 settembre, aveva aderito immediatamente alla Resistenza armata contro le forze di occupazione tedesca e le milizie fasciste che le appoggiavano, entrando a far parte prima del gruppo partigiano detto "del Samoggia" (dall'omonimo torrente che corre e delimita i territori di Faenza e Modigliana da una parte e di Dovadola, Castrocaro Terme e Terra del Sole dall'altra) e successivamente di un'altra formazione detta "del camion fantasma", un Gruppo di

Azione Partigiana (GAP) di cui faceva parte MarxEmiliani. Dopo lo scioglimento del gruppo, causato dal ferimento, dalla cattura e dalla fucilazione di Emiliani e dell'altro componente di spicco AmerigoDonatini, Corbari decise di continuare la lotta nell'Appennino faentino insieme ad altri compagni, appartenenti a diverse correnti politiche, creando una propria unità partigiana indipendente che constava di circa una cinquantina di uomini e della quale divenne il comandante con il nome di battaglia di Silvio. Iris partecipò intensamente alla vita della Banda Corbari. Non si tirò indietro neppure nelle azioni più eclatanti e rischiose, come quella dell'uccisione del Console Gustavo Marabini, che vale la pena di ricordare. Tramite il conte Zanetti dei Raggi di Castrocaro, Silvio Corbari fece sapere al Console Marabini, che comandava l'82 Legione GNR di Forlì, di voler trattare la sua resa e quella della sua Banda. "L'incontro tra Corbari, Iris Versari e Otello Sisi da una parte, il Console Marabini, il conte Zanetti, il suo fattore e il maggior Mussolini, cugino del Duce, dall'altra, avvenne alle ore 19.00 del 23 maggio 1944, presso il podere Castellina, sito tra Rocca e Dovadola, di proprietà del conte Zanetti. Il colloquio dovette essere persuasivo sulle intenzioni dei partigiani in quanto i tre salirono sull'auto di Marabini partendo con lui in direzione Forlì, poi verso Predappio, attraverso la strada dei Raggi. Nei pressi del podere Pianelli di Monte Maggiore, verso le 20.30, il Console venne ucciso con un colpo di rivoltella alla nuca, arma che probabilmente era stata occultata da Iris Versari nelle parti intime. Il corpo di Marabini venne gettato sul ciglio della strada. All'autista Alfredo Giordani i partigiani imposero di proseguire lungo un altro percorso, quindi lo lasciarono libero. Corbari volle dimostrare la vitalità della sua formazione uccidendo chi, al momento dell'assunzione del comando della milizia di Forlì, aveva espresso il proposito di annientare i partigiani e, il 24 marzo 1944, si era reso protagonista, insieme ad altri, della fucilazione di cinque giovani renitenti alla leva da parte di un battaglione di camice nero veronesi che avevano già svolto rastrellamenti per rintracciare i giovani del 1924 e 1925 da arruolare, presso la caserma Ferdinando di Savoia (ribattezzata Ettore Muti), in via Ripa". "Con questa impresa Corbari dette un segnale preciso anche per ricostituire un proprio gruppo dopo un inverno difficilissimo e la quasi decimazione della Banda, ma nel contempo ne provocò la fine. I nazifascisti infatti intensificarono gli sforzi, utilizzando ogni mezzo per sgominare gli uomini che scelsero di affiancare Corbari, tanto che nel corso di un rastrellamento anche i genitori di Iris vennero presi e deportati in Germania - viene ricordato -. I fratelli minorenni furono affidati agli zii e solo la madre fece successivamente ritorno a casa. Iris profondamente indignata per l'arresto dei suoi familiari, con il suo temperamento forte e combattivo che la contraddistingueva, si sentì ancora di più spronato ad aiutare i compagni partigiani nel combattere il nemico. Purtroppo però, accidentalmente, si ferì una gamba e questo problema la costrinse a un periodo di convalescenza a letto. I compagni si consultano con lei su come comportarsi, visto che, essendo in fuga dai fascisti, spesso dovevano spostarsi e Iris, in quelle condizioni, non poteva seguirli facilmente. In

calzati da fascisti e nazisti, Iris non volendo essere di peso, incitò i compagni a mettersi in salvo". "Ma durante le prime ore del mattino del 18 agosto 1944, dopo una notte trascorsa in una casolare in località Cornio di Modigliana, a causa di un tradimento, giunse improvviso l'agguato. Iris non si perse d'animo e quando un ufficiale tedesco le fu di fronte si difese uccidendolo, poi si tolse la vita. Questi attimi caotici e drammatici consentirono a Silvio Corbari, Adriano Casadei e Arturo Spazzoli di scappare. Gli aggressori li inseguirono. Si uccisero molti spari. Spazzoli e Corbari vennero colpiti, mentre Adriano Casadei, leggermente ferito, avrebbe potuto continuare la fuga. Accorsi però alla drammatica situazione in cui si trovavano i compagni, tornò indietro per aiutarli. Il resto della storia è tristemente noto, anch'egli fu preso e ucciso insieme agli altri. Nel corso dello stesso pomeriggio i poveri corpi inermi dei quattro giovani coraggiosi furono appesi ai lampioni di piazza Saffi, di fronte al Palazzo Albertini dove, durante il Ventennio, aveva trovato sede il Partito Fascista - concludono -. Iris riposa nel Cimitero Monumentale di Forlì ed è ricordata tra le donne più valorose e intrepide della storia cittadina e di tutta la Resistenza italiana".

Autocarro stracolmo di rifiuti edili e senza autorizzazione: maxi multa e denuncia per il conducente

[Redazione]

Un muratore 44enne di nazionalità albanese, residente a Forlì, è stato sanzionato di 3141 euro e denunciato [citynews-f]Redazione 16 agosto 2016 14:10 Condivisione il più letti di oggi 1 Ferragosto di sangue sulla Ravegnana, scontro frontale: muore un forlivese 2 Fugge all'alt, al volante senza patente: stangata da 5 mila euro 3 Profughi, il sindaco di Dovadola: "Serve una Protezione Civile Umanitaria" 4 Iris Versari, la storia della partigiana morta il 18 agosto del 1944 [avw][avw] Trasportava rifiuti edili senza il formulario di identificazione dei rifiuti. Inoltre il mezzo, un Fiat 60, era sovraccarico. Un muratore 44enne di nazionalità albanese, residente a Forlì, è stato sanzionato di 3141 euro e denunciato poiché stava effettuando un trasporto di rifiuti senza essere iscritto all'albo regionale dagli agenti della Polizia Stradale di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, nel corso di un controllo svolto lungo l'avia Emilia, zona Ronco. A Forlì sono stati sequestrati 2 autocarri posti in circolazione privi di assicurazione: si tratta di un Iveco 35, che aveva anche il fermo amministrativo. Il conducente, un 55enne marocchino residente in zona, è stato sanzionato per 1600 euro. L'altro mezzo, sempre un Iveco 35, era privo di revisione e sottoposto a fermo. Il proprietario, un 53enne algerino residente a Forlì, è stato sanzionato per 2 mila euro circa. Complessivamente sono 14 le persone sanzionate fra la via Emilia e la Statale 67 Tosco-Romagnola durante i controlli effettuati martedì mattina.

attualita: Lazio. Refrigeri, calamit? 2014: Quasi 5mln per danni ai privati*[Redazione]*

A Rieti interessati i Comuni di Collevectchio, Forano, Magliano Sabina, Micigliano, Montopoli Sabina, Poggio Mirteto, Tarano e Torri in Sabina? dalla Redazione martedì 16 agosto 2016 - 20:52 Una buona notizia per i privati colpiti dagli eventi alluvionali conseguenti al maltempo verificatosi tra il 31 gennaio ed il 4 febbraio 2014. Dalla presidenza del Consiglio, infatti, è stato previsto che il contributo a loro favore raggiungerà il tetto totale di 4mln 800mila euro, corrispondente al 50% complessivo dei fabbisogni oggetto di ricognizione, con riferimento ai danni subiti dal patrimonio edilizio. Come da ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile, ed in attuazione alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso, abbiamo immediatamente informato Comuni e Municipi interessati, sulle procedure inerenti le modalità di richiesta del contributo. Per quel che riguarda la capitale, si tratta dei Municipi X, XI, XIII, XIV, XV. Per la provincia di Roma, dei Comuni di Capena, Fiano Romano, Filacciano, Montebuono, Morlupo, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Torrita Tiberina. Per la provincia di Rieti, dei Comuni di Collevectchio, Forano, Magliano Sabina, Micigliano, Montopoli Sabina, Poggio Mirteto, Tarano, Torri in Sabina. Per la provincia di Frosinone, del Comune di Arnara. Lo dichiara in una nota l'assessore alle Infrastrutture, Politiche abitative ed Enti locali della Regione Lazio, Fabio Refrigeri.

Muore folgorato ex amministratore pastificio Delverde

[Redazione]

Civitella M. Raimondo Muore folgorato riferisceAGI mentre tenta diaggiustare un palo dell illuminazione pubblica. Una morte assurda per PietroFalco Rotunno, 74 anni, ex direttore generale del pastificio Delverde di FaraSan Martino (Chieti) e amministratore della BioAlimenta, azienda per laproduzione e ingrosso di paste alimentari che ha il suo stabilimento nellastessa Fara San Martino. A riportare la notizia e il quotidiano Il Centronella sua versione on line.incidente mortale e avvenuto in contrada Selva aCivitella Messer Raimondo. Rotunno non era nella sua casa ma in quella di unvicino. Qui, salito su un terrazzino scrive Il Centro avrebbe tentato diaggiustare un lampione. Avrebbe così toccato un cavo della rete elettrica ede rimasto folgorato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Casoli ei tecnici dell Enel per le verifiche sulla linea. Enel conferma che Rotunno nonera autorizzato a operare su linee elettriche. Le forze dell ordine stannooperando per ricostruireepisodio.

Incidente sulla Pontina a Terracina: feriti e disagi

[Redazione]

Il sinistro all'altezza del chilometro 108+400. Tra i primi a soccorrere lapiccola un vigile del fuoco libero dal servizio. Un secondo incidente si è verificato poco dopo e a pochi chilometri di distanza sulla 148; pesanti le ripercussioni sulla circolazione[citynews-]Redazione16 agosto 2016 13:09 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente sull'Appia, scontro tra un'auto e una moto a Tor Tre Ponti: due feriti 2 Grave incidente sulla Pontina a Terracina, 4 feriti tra cui una bambina. Disagi al traffico[avw] [avw] Approfondimenti Due incidenti in pochi chilometri sulla Pontina, code e disagi al traffico 15 aprile 2016 Incidente a Terracina, ennesimo scontro sulla Pontina: muore un uomo 17 marzo 2014 Incidente tra 3 auto e una moto sulla Pontina, feriti e disagi al traffico 2 luglio 2016 Incidente sulla Pontina, vola la ruota di una vettura. 4 auto coinvolte e traffico in tilt 5 maggio 2016 Grave incidente stradale nella tarda mattinata di oggi sulla Pontina nel territorio di Terracina. A scontrarsi due auto con una terza vettura rimasta coinvolta nel sinistro; secondo quanto si apprende sono quattro i feriti, tra cui anche una bambina di circa un anno. Il sinistro è avvenuto all'altezza del chilometro 108+400, nei pressi dello svincolo per Badino. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con due squadre, la 3A del locale distaccamento e la 11A della sede stagionale di Fondi per mettere in sicurezza i mezzi. Quattro le persone rimaste ferite, a quanto si apprende, in modo grave. Tra i primi a soccorrere la bambina un vigile del fuoco di Terracina (in servizio discontinuo) in quel momento libero dal servizio. Carlo Augelli, infermiere professionale, era di passaggio in zona quando è avvenuto l'incidente; senza esitazione si è fermato, ha soccorso e rianimato la piccola poi affidata alle cure dei sanitari del 118. Sul luogo dell'incidente è stata fatta atterrare anche un'elicottero. incidente_pontina_terracina_16_08_16_vigile_fuoco-2 Qualche minuto dopo e a qualche chilometro di distanza - siamo all'altezza del 106+700 - un secondo incidente si è verificato sulla già trafficata arteria. Inevitabili le conseguenze sulla circolazione; il tratto di strada, come fanno sapere dall'Astral è stato temporaneamente chiuso al traffico per permettere le operazioni di soccorso e messa in sicurezza. Intorno all'ora di pranzo la situazione sulla Pontina è tornata alla normalità.

Degrado urbano, sindacato Polizia e cittadini puliscono parco Q4 e Q5

[Redazione]

Il Movimento dei Poliziotti Democratici e Riformisti ha aderito all'iniziativa del gruppo Latina Degrado Urbano: "Con la partecipazione alla pulizia del percorso ciclopedonale abbiamo condiviso con i residenti le preoccupazioni per la limitata percezione di sicurezza nella zona"[citynews-1]Redazione16 agosto 2016 09:22 Condivisione il più letti di oggi 1 Incidente sull'Appia, scontro tra un'auto e una moto a Tor Tre Ponti: due feriti 2 Botte e minacce per avere soldi da figlio e padre: 4 giovanissimi arrestati per estorsione 3 Falso allarme bomba sul traghetto: colpa dell'ex compagno stalker di una donna 4 Grosso incendio a Mazzocchio, a lavoro diverse squadre dei vigili del fuoco[avw] [avw] Approfondimenti Degrado nel quartiere Q4, cumuli di rifiuti e detriti in strada vicino la scuola 18 luglio 2016 Degrado al Parco Cherubini in Q4: tra erba alta, giochi rotti e tombini aperti 22 marzo 2016 Erba alta, volontari della Protezione Civile a lavoro in Q4 e Q5 20 maggio 2015 Cittadini in campo contro il degrado urbano e con loro anche il sindacato di Polizia. Il Movimento dei Poliziotti Democratici e Riformisti nei giorni scorsi ha infatti aderito all'iniziativa promossa dal gruppo Latina Degrado Urbano di pulizia del parco Q4 - Q5. Un'iniziativa a cui hanno collaborato, come avviene da tempo, anche altre associazioni e comitati territoriali, tra i quali: Quartieri Connessi, Parco Natura Q4, Comitato Spontaneo Latina Degrado Urbano, Associazione Noi ci Siamo e diversi residenti locali. La nostra adesione è un segno di vicinanza nei confronti dei cittadini del territorio - ha spiegato il segretario provinciale di Latina del Movimento dei Poliziotti Democratici e Riformisti Elvio Vulcano -; sono in molti infatti a lamentare una scarsa presenza delle forze dell'ordine in questi due enormi quartieri. La nostra partecipazione alla pulizia del percorso ciclopedonale ci ha permesso di condividere con i residenti preoccupazioni e ansie derivanti dalla limitata percezione di sicurezza che si respira nel territorio. pulizia_parco_q4_cittadini_sindacato_polizia_1-2 Da questo punto di vista sono diverse le iniziative territoriali del Movimento dei Poliziotti, tra cui la nascita di un gruppo su Facebook denominato Presidio di Polizia per i quartieri Q4 - Q5 di Latina, che ha registrato nei pochi giorni successivi alla messa in rete oltre 700 iscrizioni, che auspica la realizzazione di un Commissariato della Polizia di Stato in loco. L'iniziativa è stata apprezzata anche dal presidente di Quartieri Connessi Ferdinando Cedrone. Daremo voce e supporto a tutte quelle iniziative locali che mirano ad una maggiore sicurezza dei cittadini, come l'iniziativa di Marco Checchinato del comitato Latina Degrado urbano denominata 'vicinato attivo', che esorta a segnalare ogni eventuale situazione sospetta ai propri vicini di casa e alle forze dell'ordine conclude Vulcano.

Prignano, conclusi i lavori sulla frana della SP 20: spesi 560 mila euro

[Redazione]

Prignano-Malacoda-sp-20 Sono terminati a Prignano i lavori per il consolidamento e la messa in sicurezza della frana lungo la strada provinciale 20, in una zona di crinale nella località Malacoda, vicino Montebanzone. La circolazione da alcuni giorni ha ripreso regolarmente a doppio senso di marcia (durante le operazioni di cantiere, partite a gennaio, la strada è sempre rimasta aperta ma a senso unico alternato con semaforo). L'intervento della Provincia, realizzato dalla ditta Zaccaria di Montese, ha avuto un costo di 560 mila euro, con risorse provenienti dalla Protezione civile regionale che hanno consentito di mettere in sicurezza il versante attraverso la realizzazione di una paratia, composta da un centinaio di pali profondi 13 metri, per un fronte di quasi 90 metri. Sulla struttura è stato realizzato un muro di sostegno alto tre metri con oltre 30 tiranti lunghi 25 metri. L'opera integra la struttura realizzata lo scorso anno con la posa di 33 pali di sostegno in acciaio lunghi otto metri per un fronte di quasi 20 metri e una spesa di 50 mila euro. Un intervento importante sottolinea Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena che fa parte dei progetti realizzati in Appennino contro i danni provocati dal dissesto idrogeologico e per migliorare la viabilità, in gran parte utilizzando risorse messe a disposizione da altri enti, in questo caso dalla Protezione civile regionale e da fondi europei, viste le attuali difficoltà di bilancio. In questo modo, sottolinea Valter Canali, sindaco di Prignano, è stata scongiurata la chiusura di un'arteria fondamentale per l'economia della zona che collega Prignano al distretto ceramico. L'intervento strutturale inoltre mette definitivamente in sicurezza un versante particolarmente instabile. Gli operatori provinciali della Viabilità completeranno nei prossimi giorni la segnaletica orizzontale, mentre in settembre sarà ultimata la tesa dei tiranti di ancoraggio.

Prignano, conclusi lavori sulla frana della Provinciale 20

[Redazione]

Spesi 560mila euro, arteria messa in sicurezza[citynews-m]Redazione16 agosto 2016 15:49 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Terribile scontro fra auto e moto, un morto e una ferita grave 2 Morsa da una vipera, soccorsa dall'elicottero in alta montagna 3 Scorribanda nel parcheggio della Stazione, decine di auto vandalizzate 4 "Schumacher sta reagendo", Montezemolo riaccende la speranza[avw] [avw] Approfondimenti Lavori sulla Statale Canaletto, traffico deviato per oltre due mesi 13 agosto 2016 Casello Modena Nord: terreni espropriati, ma i lavori non partono 10 agosto 2016 Strade e parcheggi, manutenzione per 850 km di aree asfaltate 5 agosto 2016Sono terminati a Prignano i lavori per il consolidamento e la messa in sicurezza della frana lungo la strada provinciale 20, in una zona di crinale nella località Malacoda, vicino Montebanzone. La circolazione da alcuni giorni ha ripreso regolarmente a doppio senso di marcia (durante le operazioni di cantiere, partite a gennaio, la strada è sempre rimasta aperta ma a senso unico alternato con semaforo). L'intervento della Provincia, realizzato dalla ditta Zaccaria di Montese, ha avuto un costo di 560 mila euro, con risorse provenienti dalla Protezione civile regionale che hanno consentito di mettere in sicurezza il versante attraverso la realizzazione di una paratia, composta da un centinaio di pali profondi 13 metri, per un fronte di quasi 90 metri. Sulla struttura è stato realizzato un muro di sostegno alto tre metri con oltre 30 tiranti lunghi 25 metri. L'opera integra la struttura realizzata lo scorso anno con la posa di 33 pali di sostegno in acciaio lunghi otto metri per un fronte di quasi 20 metri e una spesa di 50 mila euro. Un intervento importante - sottolinea Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena - che fa parte dei progetti realizzati in Appennino contro i danni provocati dal dissesto idrogeologico e per migliorare la viabilità, in gran parte utilizzando risorse messe a disposizione da altri enti, in questo caso dalla Protezione civile regionale e da fondi europei, viste le attuali difficoltà di bilancio. In questo modo, sottolinea Valter Canali, sindaco di Prignano, è stata scongiurata la chiusura di un'arteria fondamentale per l'economia della zona che collega Prignano al distretto ceramico. L'intervento strutturale inoltre mette definitivamente in sicurezza un versante particolarmente instabile. Gli operatori provinciali della Viabilità completeranno nei prossimi giorni la segnaletica orizzontale, mentre in settembre sarà ultimata la tesa dei tiranti di ancoraggio.

Prossima la riapertura del Corridoio Vasariano

[Redazione]

[41-vasaria]I Vigili del Fuoco ne autorizzanouso limitatoln risposta al piano di emergenza presentato dalle Gallerie degli Uffizi, ilComandoProvinciale dei Vigili del Fuoco ha temporaneamente autorizzatousolimitato e blindato del Corridoio Vasariano fino alla fine di novembre.Data l'assenza di uscite di emergenza tra i due ingressi al Giardino di Boboli e alla Galleria degliUffizi, le visite dovranno essere sottoposte a una serie di vincoli tassativi nel rispetto delle norme di legge, onde diminuire il rischio per i visitatori e i lavoratori. Tra i punti salienti, va menzionato il numero massimo di 22 persone per gruppo, inclusi gli accompagnatori, tra cui due unità che abbiano subito una specifica formazione antincendio per casi di rischio elevato. La presenza massima all'interno del Corridoio non dovrà superare le 88 persone, incluso il personale interno, e sarà limitata a visitatori che non abbiano difficoltà motorie. Come avviene negli aerei prima del volo, all'inizio della visita saranno fornite istruzioni sulle norme di sicurezza, sul percorso che deve essere unidirezionale, e sui comportamenti in caso di emergenza. Sarà inoltre assicurato il contatto continuo via radio tra gli accompagnatori e la stanza di controllo delle Gallerie, con diretta comunicazione con vigili del fuoco e le unità presenti nel Corridoio, per ordinare immediata evacuazione in caso di allarme proveniente dal sistema antincendio. Si prevede che - seguendo questi obblighi - un numero limitato di visite al Corridoio possano iniziare a svolgersi nelle prossime settimane, una volta definita nei dettagli la logistica. Siamo estremamente grati al Comando Provinciale di Firenze dei Vigili del Fuoco per l'ottimo lavoro svolto, e per la velocità con la quale hanno esaminato la nostra richiesta nel periodo estivo commenta Eike Schmidt, Direttore delle Gallerie degli Uffizi -. Ora per la prima volta le visite straordinarie a questo luogo magico nella città di Firenze sono autorizzate dai Vigili del Fuoco, come previsto dalla legge. Si tratta necessariamente di un permesso temporaneo, che nella migliore delle ipotesi darà opportunità di accedere al Vasariano a meno del 1% dei visitatori delle Gallerie degli Uffizi. Purtroppo dovranno essere esclusi i portatori di disabilità motorie, per gli oggettivi problemi di sicurezza che tuttavia saranno affrontati durante i lavori già in programma a partire da quest'inverno. Arte è di tutti, e tutti hanno il diritto di visitare i luoghi di cultura, senza ombra di pericolo e con tutta la serenità che si può umanamente provvedere nello svolgimento della visita. Redazione Nove da Firenze

Incendi: tra il 12 ed il 15 agosto 33 ettari di bosco bruciati in Toscana

[Redazione]

[18elicotte]Anche i Vigili del Fuoco impegnati nella lottaFIRENZE Come accade ogni anno inevitabilmente, nonostante gli sforzi diprevenzione attuati dagli organismi competenti, bruciano i boschi dellaToscana. Sono stati 25 gli incendi di bosco che hanno interessato la Toscanatra venerdì 12 agosto e ferragosto. Secondo una prima stima sarebbero 33 gli ettari di superficie boscata interessata e 650 ettari quella non boscata. Negli stessi giorni l'organizzazione Aib, le squadre di volontari dell'Antincendio boschivo e di operai forestali degli enti competenti, sono intervenute a supporto dei Vigili del Fuoco in 40 incendi di vegetazione. Nei due eventi boschivi più importanti, quello nel Comune di Santa Fiora iniziato il 12 agosto e quello di Camaiore del 13 agosto, sono intervenuti in tutto 9 canadair e 6 elicotteri. Sono alcuni numeri diffusi dalla Sala Operativa della Protezione civile regionale che tracciano un primo bilancio degli incendi che hanno interessato il territorio toscano negli scorsi 4 giorni. Veniamo adesso al dettaglio. Nella tarda mattinata di venerdì 12 agosto, in località La Bandita, nel comune di Santa Fiora (GR), sono andati in fumo 22 ettari di bosco. In serata un altro incendio ha interessato mezzo ettaro di bosco e 35 ettari di superficie non boscata a Magliano, sempre nel grossetano. Il 13 agosto le fiamme hanno colpito ancora l'Amiata, nel territorio di Arcidosso, su un'area non boscata di ben 600 ettari. L'incendio di Santa Fiora, tuttora in fase di controllo da parte delle squadre antincendi boschivi, è stato il più impegnativo e ha richiesto un impiego straordinario di forze di spegnimento terrestri e aeree, anche a causa del forte vento presente nella zona. Sotto il coordinamento del Direttore delle operazioni di spegnimento si sono alternati nella zona delle operazioni i 6 canadair inviati dal Dipartimento di protezione civile nazionale e 4 elicotteri della flotta regionale. I mezzi nazionali hanno operato per un totale di 8 ore tra il pomeriggio del 12 agosto e la mattina del 13, mentre gli elicotteri hanno volato per oltre quaranta ore nelle operazioni di spegnimento e bonifica protrattesi per due giorni. Le squadre intervenute via terra sono state 89 tra volontari del Coordinamento volontariato toscano e operai forestali degli enti competenti. Sabato 13 agosto un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel territorio di Camaiore (LU), in località Torcigliano, interessando 3 ettari di bosco e 29 di prato a pascolo. Qui sono intervenute 42 squadre AIB, 3 elicotteri della flotta regionale e due canadair. Domenica 14 agosto, nel comune di Certaldo (FI), le fiamme hanno percorso circa 4 ettari in località Ponzano. Il giorno di ferragosto, a poca distanza ma nel comune di Montespertoli (FI), sono bruciati altri due ettari di bosco, in località Villa. Negli stessi due giorni due incendi distinti hanno coinvolto il territorio di Rufina (FI), dove la stima della superficie interessata appare comunque molto contenuta. Altri incendi con superficie inferiore all'ettaro si sono sviluppati nelle province di Grosseto (in località Principina a Mare, Monte Argentario, Orbetello, Civitella Paganico, Massa Marittina), Livorno (Portoerraio, Marciana, Collesalveti, Capoliveri) dove stanotte un incendio è partito a causa del lancio di razzi dalla spiaggia, subito contenuto in 500 metri quadri di sterpaglie al margine del bosco, grazie al pronto intervento delle squadre AIB e dei Vigili del Fuoco) e Arezzo (Civitella in Val di Chiana, Laterina e Terranuova Bracciolini). Ed ogni anno, nonostante un enorme dispositivo antincendio messo in atto dalla Regione, anche i Vigili del Fuoco vengono chiamati a concorrere allo spegnimento di incendi boschivi. E il caso degli incendi che si sono sviluppati nei giorni scorsi intorno a Grosseto e nell'isola Elba. Nel primo sono stati inviati molti mezzi VF da tutta la regione, circa 50 uomini, per Elba la squadra VF locale è stata raddoppiata con personale VF richiamato in servizio. Nel caso di Grosseto invece sono stati inviati dimezzi e uomini ha determinato un abbassamento del livello del dispositivo di soccorso di tutte le province, già di molto al di sotto degli standard, in molti capoluoghi è rimasta una sola squadra. A Firenze sono stati costretti a chiudere il distacco di Petrazzi per poter inviare mezzi e uomini a Grosseto, lasciando quindi scoperta tutta la Valdelsa, ma anche nelle città toscane era possibile effettuare un solo intervento per volta. All'Elba la squadra è rimasta sull'incendio di bosco sgombrando tutta l'isola che in questo periodo è sovraffollata, quindi nessun soccorso tecnico urgente in tutta l'isola con i VF impegnati nei boschi. "Auguriamoci quindi che mentre i VF vengono

chiamati ad impegnarsi allo spegnimento di incendi boschivi non succeda niente altro in tutto il territorio lasciato sguarnito altrimenti ci ritroveremo a cercare responsabilità in merito" commentano dal Coordinamento Regionale USB VVF Toscana. Viene ribadito il divieto di abbruciamento di residui vegetali su tutto il territorio regionale fino al 31 agosto, senza alcuna deroga. I cittadini sono pertanto invitati a tenere comportamenti prudenti nelle attività agricole-forestali, e a segnalare subito eventuali focolai al numero verde della Regione 800 425 425, al 1515 del Corpo Forestale dello Stato o al 115 dei Vigili del Fuoco. Redazione Nove da Firenze

Montefiascone: Pronto intervento antincendio dell'As.Vo.M. (Associazione Volontari Montefiascone), nel corso del pomeriggio di lunedì 15 agosto

[Redazione]

16-08-2016 07:08 Pronto intervento antincendio dell'As.Vo.M. (Associazione Volontari Montefiascone), nel corso del pomeriggio di lunedì 15 agosto. Intorno alle 15, su chiamata di alcuni cittadini, una squadra dell'associazione si recata in località Casone sul territorio comunale montefiasconese, precisamente in via VIII Marzo nella frazione Mosse, per un incendio che ha interessato il bordo strada e parte di un campo. Ad andare a fuoco circa 200 metri quadrati di sterpaglie. Intervento di spegnimento e di bonifica dell'area, effettuato con il mezzo Unimog, durato circa un ora. Si ringrazia la popolazione civile che non appena avvistate le fiamme, ha contattato immediatamente l'associazione, scongiurando così il propagarsi dell'incendio. Si ricordano alcuni numeri utili da chiamare in caso di avvistamento di un incendio: 3203878161 (responsabile antincendio As.Vo.M.), 0761826994 (sala operativa As.Vo.M.), oppure il 1515 del Corpo Forestale dello Stato, o il 115 dei Vigili del Fuoco o il 803555 della sala operativa regionale. Pronto intervento antincendio dell'As.Vo.M. (Associazione Volontari Montefiascone), nel corso del pomeriggio di lunedì 15 agosto

Valentano: Tutte le estati portano al?SUMMER FEST di Valentano

[Redazione]

16-08-2016 10:08 Tutte le estati portano al SUMMER FEST di Valentano. Anche quest'anno si chiude il SUMMER FEST con la riconferma di un grandioso successo che ha portato diverse migliaia di persone festanti alla ex cava estrattiva di Valentano. I ragazzi della Young Generation dedicati all'organizzazione, dopo mesi di studio e confronto, sono riusciti a organizzare un festival che sta crescendo anno dopo anno. Oltre un'area allestita in maniera impeccabile, gruppi musicali di caratura internazionale e dei servizi degni di festival nordeuropei, la differenza sta nella cura dei particolari! Nulla è stato lasciato al caso, ogni dettaglio è stato curato con impegno e dedizione al fine di offrire quello che si è dimostrato perennesima volta il SUMMER FEST di tutti, famiglie, ragazzi e gente della notte! Ognuno in paese stringe la mano ai ragazzi dell'organizzazione, YOUNG GENERATION, congratulandosi per il lavoro svolto. La soddisfazione di vedere le proprie fatiche trasformarsi in allegria e divertimento è il più grande compenso che si possa desiderare; il nostro intento è quello di creare un luogo ideale di aggregazione per ragazzi della provincia desiderosi di socializzare; queste sono solo alcune delle risposte che i ragazzi dell'organizzazione hanno dato alla domanda cosa vi spinge ad organizzare un evento così impegnativo. Un doveroso ringraziamento va fatto anche a tutti i collaboratori esterni che si sono messi a disposizione, le Istituzioni che non hanno mancato di dare il proprio sostegno a cominciare dal Comune e La Pro Loco di Valentano che hanno appoggiato e supportato la festa con grande collaborazione ed entusiasmo, la Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile e le forze dell'ordine che con il loro operato hanno aiutato alla gestione e alla sicurezza di tutti. Una cosa certa, molti stanno cominciando ad amare sempre più questo meraviglioso festival e molti altri stanno già segnando sul calendario di non prendere impegni per il week end prima di ferragosto perché anche l'anno prossimo appuntamento imperdibile sarà il SUMMER FEST di Valentano! Tutte le estati portano al SUMMER FEST di Valentano

La mappa del rischio sismico a Parma. 108 edifici pubblici da rafforzare

[Redazione]

terremoti 1985-2015 Sono ben 108 gli edifici pubblici della provincia di Parma in attesa di lavori per aumentarne la solidità in caso di terremoti. La mappa delle cose da fare per metterci al sicuro dai rischi sismici è tracciata in una lunga lista di richieste di finanziamento, presente in Regione e appena aggiornata. Il servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna ha elaborato la graduatoria provvisoria per finanziare interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici e rilevanti. In cima alla lista dei lavori da fare è il consolidamento del Municipio di Medesano. Ma sono anche agli edifici pubblici del parmense che riceveranno presto finanziamenti per lavori antisismici. Molti altri resteranno invece in attesa di ulteriori fondi, evidentemente anche perché il rischio qui è minore. Ora la Regione verificherà i dati autocertificati dai diversi enti che hanno chiesto contributi e poi assegnerà i finanziamenti. La graduatoria definitiva verrà approvata e resa pubblica entro il 30 settembre 2016, con l'individuazione degli interventi beneficiari di contributo fino alla concorrenza dell'importo complessivo disponibile. Sono ben 557 gli edifici per i quali da tutta Emilia-Romagna sono stati chiesti contributi per lavori di riduzione del rischio sismico. Di questi, Parma è il territorio con più domande, 108, circa un quinto del totale, a prova dell'instabilità del suolo parmense, dove i terremoti leggeri sono frequenti, con scosse più pericolose ogni qualche decennio. Bologna ha giudicato i lavori al Municipio di Medesano i più urgenti da fare in tutta la regione, il cui costo è stimato in poco più di un milione di euro. Nelle posizioni alte della graduatoria provvisoria, dunque con buone possibilità di finanziamento, ci sono anche opere di miglioramento sismico al Municipio di Varsi (5ª posizione in classifica), che costeranno 700 mila euro circa; lavori antisismici al Palazzetto dello Sport di Fidenza, che è anche area di accoglienza per la Protezione civile (7ª posizione); a Palazzo Porcellini, sempre a Fidenza (8ª posizione). Più in basso nella lunga lista, anche questi bisognosi di migliorie, sono pure le scuole Manara di Borgotaro (34 posto), la Scuola De Amicis di Fidenza (48), la scuola media Verdi di Neviano degli Arduini (51), la sede della Croce Rossa in via Gramsci a Pontetaro, in Comune di Fontevivo (68), la palestra scolastica di Fontevivo (69), il magazzino del Comune di Montechiarugolo a Basilicogiano (69), il serbatoio pensile di Basilicanova, sempre in Comune di Montechiarugolo (84), che sarà da demolire e ricostruire; il Municipio di Trecasali (85), la scuola media ed elementare di Busseto in piazza Matteotti (87), con annessa palestra (88), l'asilo nido ancora a Busseto in via Toscanini (89). In posizioni ancora più defilate, la mappa dei siti cui farebbe bene un consolidamento prosegue con la palestra delle scuole di Calestano (115), la tribuna del campo sportivo per il baseball a Collecchio (116), la scuola materna Balbi Carrega di Sala Baganza (117 posto il corpo A e 118 il corpo B), la scuola Don Milani di Fidenza (145), la scuola primaria Verdi di Collecchio (lavori divisi in quattro stralci, 149 - 152 posto in graduatoria), la tribuna del campo polivalente Mainardi sempre a Collecchio (153) e ancora qui la palestra comunali dedicata a Domenico Ori (154), le scuole primarie di Varano Marchesi (155). La lista di edifici che la Regione potrebbe aiutare con contributi per lavori antisismici comprende anche una serie di scuole in città: in diversi di questi, i lavori sono già iniziati. Piazza Garibaldi ovviamente auspica che Bologna contribuisca in qualche misura a pagarne i costi. Si tratta nel San Leonard delle materne Sole-Luna (157) e I Delfini con annessa primaria Micheli (159), della primaria Jacopo Sanvitale in Centro Storico (160), del complesso di via Newton, con le scuole Newton, Albertelli e Tartaruga (161), dell'Anna Frank in via Pini (162), compresa la palestra (183), che proprio in queste settimane è in via di ricostruzione, delle scuoleinfanzia Brucoverde (164), Le nuvole (165), Alice (166), La locomotiva (167), La mongolfiera (256), della primaria Corazza (196), della media Vicini in via Milano (cinque stralci: 242 - 246), alle Einaudi e Toscanini in via Cuneo (248). Rischio sismico riconosciuto dai sindaci e dalla Regione è anche a Fidenza per la tribuna Ballotta degli impianti sportivi (170), nelle scuole Rodari (171 - 173 per i tre edifici), Lodesana (174) e Don Milani (229), nel Centro Gravi (175), nella sede del centro di formazione professionale Cfp (176), nell'edificio Ex Gesuiti (218), nella Casa

Cremonini (224), nel Palazzo Orsoline (258), nella piscina coperta (274 spogliatoi; 275 piscina) e nel Teatro Magnani (276). Nelle scuole di Fontevivo Gazzola (179), Ceserini (208) e Partigiani (vecchio nido 214, materna 252). Nel Palazzetto dello sport di Busseto (185). A Trecasali nella scuola Caduti di tutte le guerre (187), nei magazzini comunali (188) e nella media Dalla Chiesa (280). A Traversetolo nella scuola media Manzoni (200). Nel Municipio di Montechiarugolo (207). A Collecchio in uno degli edifici della scuola media Galaverna (215), nel Palazzetto dello Sport Leoni (221), nella scuola Manzoni-Derlindati di Ozzano Taro (234) e nel Bocciodromo (266). A Fornovo nel nido Trenino Blu (231). A Montechiarugolo nelle scuole primaria di Basilicanova (240) e Guareschi di Monticelli (260). Tutti gli edifici fin qui elencati hanno ricevuto un punteggio nella graduatoria per la distribuzione di fondi per ridurre il rischio sismico. Quelli per i quali è stata fatta domanda sono però anche altri: alcuni sono stati esclusi perché di rischio sismico non ce è, e non possiamo che esserne contenti. Per le altre esclusioni a volte legati a documentazione incompleta, si auspica invece che la graduatoria definitiva possa recuperare le richieste, perché prevenire i pericoli dei terremoti è più importante della burocrazia. Le esclusioni che interessano il parmense sono 18 e riguardano anche edifici importanti e noti, come l'Ospedale Vecchio in Oltretorrente, il Convento di San Paolo a Parma o le scuole di Salsomaggiore.


PRIGNANO, CONCLUSI I LAVORI SULLA FRANA DELLA SP 20 SPESI 560 MILA EURO, ARTERIA MESSA IN SICUREZZA

[Redazione]

Comunicato stampa403 del 16/8/2016PRIGNANO, CONCLUSI I LAVORI SULLA FRANA DELLA SP 20SPESI 560 MILA EURO, ARTERIA MESSA IN SICUREZZAImmagine corrente non ci sono immagini precedenti non ci sono immagini successiveSono terminati a Prignano i lavori per il consolidamento e la messa in sicurezza della frana lungo la strada provinciale 20, in una zona di crinale nella località Malacoda, vicino Montebanzone. La circolazione da alcuni giorni ha ripreso regolarmente a doppio senso di marcia (durante le operazioni di cantiere, partite a gennaio, la strada è sempre rimasta aperta ma a senso unico alternato con semaforo). L'intervento della Provincia, realizzato dalla ditta Zaccaria di Montese, ha avuto un costo di 560 mila euro, con risorse provenienti dalla Protezione civile regionale che hanno consentito di mettere in sicurezza il versante attraverso la realizzazione di una paratia, composta da un centinaio di palipilati profondi 13 metri, per un fronte di quasi 90 metri. Sulla struttura è stato realizzato un muro di sostegno alto tre metri con oltre 30 tiranti lunghi 25 metri. L'opera integra la struttura realizzata lo scorso anno con la posa di 33 palipilati di sostegno in acciaio lunghi otto metri per un fronte di quasi 20 metri e una spesa di 50 mila euro. Un intervento importante - sottolinea Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena - che fa parte dei progetti realizzati in Appennino contro i danni provocati dal dissesto idrogeologico e per migliorare la viabilità, in gran parte utilizzando risorse messe a disposizione da altri enti, in questo caso dalla Protezione civile regionale e da fondi europei, viste le attuali difficoltà di bilancio. In questo modo, sottolinea Valter Canali, sindaco di Prignano, è stata scongiurata la chiusura di un'arteria fondamentale per l'economia della zona che collega Prignano al distretto ceramico. L'intervento strutturale inoltre mette definitivamente in sicurezza un versante particolarmente instabile. Gli operatori provinciali della Viabilità completeranno nei prossimi giorni la segnaletica orizzontale, mentre in settembre sarà ultimata la tesa dei tiranti di ancoraggio. Scheda informativa Scheda informativa Data comunicato 16/8/2016 Numero 403 Ora 15 chiusura della tabella Ufficio di riferimento Area Amministrativa ufficio: Servizio Polizia Provinciale e Affari Generali Ufficio Stampa Proprietà dell'articolo autore: ufficio stampa data di creazione: martedì 16 agosto 2016 data di modifica: martedì 16 agosto 2016

Padre e figlia si perdono sul Terminillo. Rintracciati dai Vigili del Fuoco

[Redazione]

Share this on WhatsApp
Vigili del Fuoco di Rieti si sono recati questo pomeriggio alle ore 19.30 per una richiesta di soccorso sul monte Terminillo. A chiedere aiuto sono stati un romano di 50 anni con la propria figlia che avevano perso l'orientamento mentre cercavano i funghi all'altezza del quartotornante. Appena giunta in posto la squadra dei vvf si è messa subito all'opera e dopo 15 minuti di ricerche, attraverso le proprie strumentazioni, ha raggiunto i due malcapitati riportandoli successivamente alla propria autovettura da dove erano precedentemente partiti.  Share this on WhatsApp

Incendi, tra il 12 ed il 15 agosto 33 ettari di bosco bruciati in Toscana

[Redazione]

[9a8ed0d9-7]FIRENZE Sono stati 25 gli incendi di bosco che hanno interessato la Toscana tra venerdì 12 agosto e ferragosto. Secondo una prima stima sarebbero 33 gli ettari di superficie boscata interessata e 650 ettari quella non boscata. Negli stessi giorni l'organizzazione Aib, squadre di volontari dell'Antincendiboschivo e di operai forestali degli enti competenti, sono intervenute a supporto dei Vigili del Fuoco in 40 incendi di vegetazione. Nei due eventi boschivi più importanti, quello nel Comune di Santa Fiora iniziato il 12 agosto e quello di Camaione del 13 agosto, sono intervenuti in tutto 9 canadair e 6 elicotteri. Sono alcuni numeri diffusi dalla Sala Operativa della Protezione civile regionale che tracciano un primo bilancio degli incendi che hanno interessato il territorio toscano negli scorsi 4 giorni. Veniamo adesso al dettaglio. Nella tarda mattinata di venerdì 12 agosto, in località La Bandita, nel comune di Santa Fiora (GR), sono andati in fumo 22 ettari di bosco. In serata un altro incendio ha interessato mezzo ettaro di bosco e 35 ettari di superficie non boscata a Magliano, sempre nel grossetano. Il 13 agosto le fiamme hanno colpito ancora l'Amiata, nel territorio di Arcidosso, su un'area non boscata di ben 600 ettari. L'incendio di Santa Fiora, tuttora in fase di controllo da parte delle squadre antincendi boschivi, è stato il più impegnativo e ha richiesto un impiego straordinario di forze di spegnimento terrestri e aeree, anche a causa del forte vento presente nella zona. Sotto il coordinamento del Direttore delle operazioni di spegnimento si sono alternati nella zona delle operazioni 6 Canadair inviati dal Dipartimento di protezione civile nazionale e 4 elicotteri della flotta regionale. I mezzi nazionali hanno operato per un totale di 8 ore tra il pomeriggio del 12 agosto e la mattina del 13, mentre gli elicotteri hanno volato per oltre quaranta ore nelle operazioni di spegnimento e bonifica protrattesi per due giorni. Le squadre intervenute via terra sono state 89 tra volontari del Coordinamento volontariato toscano e operai forestali degli enti competenti. Sabato 13 agosto un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel territorio di Camaione (LU), in località Torcigliano, interessando 3 ettari di bosco e 29 di prato a pascolo. Qui sono intervenute 42 squadre AIB, 3 elicotteri della flotta regionale e due canadair. Domenica 14 agosto, nel comune di Certaldo (FI), le fiamme hanno percorso circa 4 ettari in località Ponzano. Il giorno di ferragosto, a poca distanza ma nel comune di Montespertoli (FI), sono bruciati altri due ettari di bosco, in località Villa. Negli stessi due giorni due incendi distinti hanno coinvolto il territorio di Rufina (FI), dove la stima della superficie interessata appare comunque molto contenuta. Altri incendi con superficie inferiore all'ettaro si sono sviluppati nelle province di Grosseto (in località Principina a Mare, Monte Argentario, Orbetello, Civitella Paganico, Massa Marittima), Livorno (Portoferraio, Marciana, Collesalveti, Capoliveri dove stanotte un incendio è partito a causa del lancio di razzi dalla spiaggia, subito contenuto in 500 metri quadri di sterpaglie al margine del bosco, grazie al pronto intervento delle squadre AIB dei Vigili del Fuoco) e Arezzo (Civitella in Val di Chiana, Laterina e Terranuova Bracciolini). Viene ribadito il divieto di abbruciamento di residui vegetali su tutto il territorio regionale fino al 31 agosto, senza alcuna deroga. I cittadini sono pertanto invitati a tenere comportamenti prudenti nelle attività agricole-forestali, e a segnalare subito eventuali focolai al numero verde della Regione 800 425 425, al 1515 del Corpo Forestale dello Stato o al 115 dei Vigili del Fuoco.

Terni, incendio in generi alimentari e fienile in fiamme

[Redazione]

Notte di lavoro per i pompieri intervenuti in un negozio di Poggio Lavarino e a Moricone. Il fienile in fiamme a Moricone. Due incendi in poche ore. Lunedì sera le fiamme si sono propagate all'interno di un generi alimentari di Poggio Lavarino (Terni) e a causarle probabilmente il cortocircuito di un frigorifero. Fortunatamente i danni sono stati limitati, anche grazie all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco del comando provinciale di Terni. Intorno alle 3.30 di martedì mattina, invece, i pompieri sono dovuti intervenire con due mezzi a Moricone (Narni) per un rogo che ha interessato un fienile. Le operazioni di spegnimento e bonifica si sono protratte fino al mattino. Riproduzione riservata

Terni, fuga di gas in appartamento: vicini chiamano 115

[Redazione]

Vigili del fuoco individuano appartamento e mettono in salvo un giovane Terni, in casa con fuga di gas in corso ma non se ne accorge: vicini chiamano il 115 [INS::INS] di M. R. Era in corso una fuga di gas ma il giovane presente nell'appartamento non se ne era accorto. Ad avvisare i vigili del fuoco ci hanno pensato alcuni vicini evitando al ragazzo spiacevoli conseguenze. Fuga di gas Martedì pomeriggio in via del Capriolo a Terni, diversi residenti hanno percepito odore di gas e, impauriti, hanno allertato il 115. I pompieri giunti sul posto hanno individuato abitazione a rischio e hanno bussato alla porta. Il giovane, completamente ignaro del pericolo, ha effettivamente constatato di aver lasciato un rubinetto del gas aperto ma è stato trovato in buone condizioni di salute. Una squadra dei vigili del fuoco, sempre nel pomeriggio di martedì, è inoltre intervenuta in località Collelicino per un incendio di sterpaglie. @martarosati28 Riproduzione riservata

Vasto incendio di sterpaglie a Tuscania, a lavoro vigili del fuoco

[Redazione]

TUSCANIA - Un vasto incendio è in atto in questo momento a Tuscania, presso la strada Consortile delle Poppe. Per cause ancora da accertare hanno preso fuoco delle sterpaglie. A lavoro la squadra dei vigili del fuoco di Viterbo, accorsa sul posto per domare le fiamme insieme a due squadre della locale Protezione civile.

Vasto incendio di sterpaglie a Tuscania, a lavoro i vigili del fuoco

[Redazione]

TUSCANIA - Un vasto incendio è in atto in questo momento a Tuscania, presso la strada Consortile delle Poppe. Per le cause ancora da accertare hanno preso fuoco delle sterpaglie. A lavoro la squadra dei vigili del fuoco di Viterbo, accorsa sul posto per domare le fiamme insieme a due squadre della locale Protezione civile.

Automobile in fiamme, a lavoro i vigili del fuoco e i carabinieri

[Redazione]

VITERBO - Auto in fiamme, a lavoro i vigili del fuoco. La vettura, che si trovava in sosta in via Filante, è stata improvvisamente avvolta dal fuoco, questa mattina, intorno alle 11. Immediato l'intervento dei caschi rossi, che sono giunti sul posto con le loro camionette, a seguito della segnalazione di un cittadino. Dalle prime indiscrezioni, però fortunatamente, non sembrerebbero esserci stati danni a persone o cose presenti nelle vicinanze. Bloccata al momento dell'intervento la circolazione sulla strada, per permettere la messa in sicurezza dell'auto e dell'intera zona.

Vasto incendio di sterpaglie a Tuscania

[Redazione]

TUSCANIA - Un vasto incendio è in atto in questo momento a Tuscania, presso la strada Consortile delle Poppe. Per cause ancora da accertare hanno preso fuoco delle sterpaglie. A lavoro la squadra dei vigili del fuoco di Viterbo, accorsa sul posto per domare le fiamme insieme a due squadre della locale Protezione civile.

Automobile in fiamme, a lavoro i vigili del fuoco

[Redazione]

VITERBO - Auto in fiamme, a lavoro in questi istanti i vigili del fuoco. La vettura, che si trovava in sosta in via Filante, è stata improvvisamente avvolta dal fuoco, questa mattina, intorno alle 11. Immediato l'intervento dei caschi rossi, che sono giunti sul posto con le loro camionette, a seguito della segnalazione di un cittadino. Dalle prime indiscrezioni, però fortunatamente, non sembrerebbero esserci stati danni a persone o cose presenti nelle vicinanze. Bloccata al momento la circolazione sulla strada, per permettere la messa in sicurezza dell'auto e dell'intera zona.

Tutte le estati portano al ``Summer fest``

[Redazione]

VALENTANO - Anche quest'anno si chiude il Summer fest con la riconferma di un grandioso successo che ha portato diverse migliaia di persone festanti alla ex cava estrattiva di Valentano. I ragazzi della Young Generation dedicati all'organizzazione, dopo mesi di studio e confronto, sono riusciti a organizzare un festival che sta crescendo anno dopo anno. Oltre un'area allestita in maniera impeccabile, gruppi musicali di caratura internazionale e dei servizi degni di festival nordeuropei, la differenza è stata nella cura dei particolari! Nulla è stato lasciato al caso, ogni dettaglio è stato curato con impegno e dedizione al fine di offrire quello che si è dimostrato perennesima volta il Summer fest di tutti, famiglie, ragazzi e gente della notte! Ognuno in paese stringe la mano ai ragazzi dell'organizzazione, Young Generation, congratulandosi per il lavoro svolto. "La soddisfazione di vedere le proprie fatiche trasformarsi in allegria e divertimento è il più grande compenso che si possa desiderare"; "il nostro intento è quello di creare un luogo ideale di aggregazione per ragazzi della provincia desiderosi di socializzare"; queste sono solo alcune delle risposte che i ragazzi dell'organizzazione hanno dato alla domanda "cosa vi spinge ad organizzare un evento così impegnativo". Un doveroso ringraziamento va fatto anche a tutti i collaboratori esterni che si sono messi a disposizione, le Istituzioni che non hanno mancato di dare il proprio sostegno a cominciare dal Comune e La Pro Loco di Valentano che hanno appoggiato e supportato la festa con grande collaborazione ed entusiasmo, la Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile e le forze dell'ordine che con il loro operato hanno aiutato alla gestione e alla sicurezza di tutti. Una cosa è certa, molti stanno cominciando ad amare sempre più questo meraviglioso festival e molti altri stanno già segnando sul calendario di non prendere impegni per il week end prima di ferragosto perché anche l'anno prossimo appuntamento imperdibile sarà il Summer fest di Valentano!

Automobile in fiamme, a lavoro i vigili del fuoco e i carabinieri

[Redazione]

VITERBO - Auto in fiamme, a lavoro i vigili del fuoco. La vettura, che si trovava in sosta in via Filante, è stata improvvisamente avvolta dal fuoco, questa mattina, intorno alle 11. Immediato l'intervento dei caschi rossi, che sono giunti sul posto con le loro camionette, a seguito della segnalazione di un cittadino. Dalle prime indiscrezioni, però fortunatamente, non sembrerebbero esserci stati danni a persone o cose presenti nelle vicinanze. Bloccata al momento dell'intervento la circolazione sulla strada, per permettere la messa in sicurezza dell'auto e dell'intera zona.